ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14. — Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. … semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può com…te con la Posta. da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbo… si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia p… l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II · Un … cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono m…

BIBLIOTECA CIVICA

CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 3. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 601.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Am… Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — TRIESTE (9) — Trieste, Domenica 1 Marzo 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227; Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 601 — Nuova Serie - N. 1634

L'improvvisa morte del Presidente Ebert

dopo i fallaci sintomi di miglioramento

L'inatteso aggravamento e la fine

Il lutto della Germania repubblicana

BERLINO, 28

Il Presidente Ebert è spirato alle 10 e 12 di stamane. Le condizioni generali dell'infermo ieri notte erano così rassicuranti, che nella camera del Presidente non rimase che un medico di guardia. Alle 23 Ebert si assopì. Alle 2 di notte si destò inquieto, accusando acuti dolori. Gli spasimi furono leniti con alcune iniezioni. Il Presidente ritrovò un breve sonno, ma alle 4 si destò agitatissimo, movendo nervosamente le braccia. Il medico di guardia avvertì immediatamente il chirurgo Bier e la famiglia Ebert.

Gli ultimi istanti del morente

Alle 5 il prof. Bier entrava nella camera dell'infermo, ma le condizioni del Presidente erano ormai senza speranza. Furono chiamati al letto del morente, la signora Ebert e i figli, ma il Presidente aveva socchiuso gli occhi e non accennava a riconoscere alcuno. Si assopì quindi in un pesante sonno, che lo condusse alla morte senza che potesse riprendere la conoscenza. Dopo le 8 entrò in agonia. Aprì gli occhi alle 10. Guardò intorno a sè e non riconobbe nessuno. Rinchiuse gli occhi e dopo 12 minuti morì.

La repentina fine lascia comprendere quanto fallaci furono i sintomi di miglioramento, per cui si credette in un ben diverso epilogo della malattia. La mancanza di febbre indicava che l'organismo di Ebert non combatteva più il male. La frequenza del sonno indicava che le forze dell'ammalato erano stremate. Quando fu compiuto l'atto operatorio era troppo tardi. Nell'asportare l'appendice, il chirurgo aveva constatato uno strappo nell'intestino lungo più di un centimetro. Ieri questa lacerazione aveva cominciato ad andare in suppurazione.

La notizia della morte del Presidente della Repubblica si sparse rapidamente. I giornali fecero a gara per giungere i primi a diffonderla. Agli edifici pubblici furono esposte le bandiere abbrunate. Dinanzi alla clinica ove il Presidente è morto, cominciò a radunarsi molta folla. L'assembramento di gente impedì ben tosto la circolazione. Accorsero poliziotti e quindi anche rappresentanti dell'associazione repubblicana dei «Reichsbanner» per assicurare il transito; ma la folla continuava a sostare. Ora vegliano al letto la signora Ebert, due figlie ed il figlio ed il genero dott. Jennicke.

L'impressione a Berlino

Con Ebert muore un uomo che era un simbolo. Con lui era nata la Repubblica tedesca; egli aveva retto lo Stato negli anni torbidi dei moti spartachiani e del «putsch» di Kapp, durante l'invasione della Ruhr e quando l'inflazione monetaria era divenuta una voragine. La sua figura era profondamente amata dalla classe operaia, per le sue origini e per la sua modestia. Era un orgoglio per molti avere quale Presidente dello Stato, sorto dopo il crollo, questo ex operaio manuale, questo sellaio, questo segretario di corporazioni sindacali; ma appunto perciò la figura di Ebert non era simpatica a quell'altra grande massa di popolo, memore e desiderosa del fasto imperiale; tanto è vero che si può asserire che la scomparsa di Ebert non ha colpito profondamente la capitale del Reich.

La capitale va acquistando di ora in ora, e forse acquisterà di giorno in giorno la nozione di quanto è successo. Ora la massa non ha la sensazione che l'uomo morto sia il capo dello Stato, la cui scomparsa deve turbare, commuovere, angosciare, come la morte di un capo che sia l'imperatore. L'indifferenza è data dalla mancanza di coreografia e dalla mancanza nei cuori tedeschi di tradizioni repubblicane.

Si può aggiungere che la grande preoccupazione del Governo tedesco è quella di dare alle onoranze funebri una solennità che valga a dare alla popolazione la sensazione esatta della perdita che la Germania ha subito. Stamane si è subito riunito il Consiglio dei ministri. Presiedeva il Cancelliere Luther ed era presente il Presidente dei ministri prussiano l'ex Cancelliere Marx. Luther ha pronunciato un breve necrologio. La seduta aveva carattere di lutto e per questo fu tolta dopo il discorso di Luther. Il Gabinetto si riunì nuovamente nel pomeriggio.

Grandi preparativi per le esequie

Le autorità tedesche si trovano per la prima volta dinanzi alla necessità di provvedere alle esequie del Presidente della Repubblica. D'ora in ora vengono prese nuove decisioni. Dapprima si parlò di un lutto nazionale di una settimana, poi di un lutto di quindici giorni. Fu stabilito che oggi e domani tutti i locali di divertimento e dove le musiche suonano, rimangano chiusi. Così pure avverrà il giorno delle esequie, che sono state fissate per mercoledì. I particolari verranno stabiliti in seguito. Si avrà una cerimonia funebre nell'interno del palazzo presidenziale e un'altra all'esterno del palazzo stesso. La salma verrà trasportata in una sala del palazzo, che sarà trasformata in camera ardente. La traslazione avverrà oggi a tarda sera e alla mesta cerimonia parteciperanno i parenti e le più alte autorità dello Stato. Nel pomeriggio d'oggi, la salma del Presidente, nella provvisoria camera ardente dell'ospedale, è stata ricoperta di fiori.

Il Gabinetto ha discusso oggi anche sulla opportunità di tumulare in una tomba donata dallo Stato la salma del primo Presidente. Il presidente del Reichstag, che si trovava a Breslavia, è tornato a Berlino. Il Parlamento si riunirà lunedì in seduta plenaria per una manifestazione di lutto.

E' certo che nessuna cerimonia religiosa ufficiale verrà stabilita. Ebert, nato da padre cattolico e da madre protestante, era stato educato cattolicamente; ma coll'evolversi della sua personalità politica si era allontanato dalla chiesa, assumendo atteggiamenti da libero pensatore.

Giungono da ogni parte del Reich e dall'estero manifestazioni di cordoglio. Tutti gli ambasciatori si sono recati dal ministro degli Esteri Stresemann a presentare le condoglianze dei rispettivi Governi.

Come sarà eletto il successore

Con la morte di Ebert si apre improvvisamente il problema dell'elezione del nuovo Presidente della Repubblica, che dovrebbe aver luogo al più tardi il 30 giugno 1925. La costituzione di Weimar dice: «Il Presidente della Repubblica è eletto da tutto il popolo». Il termine preciso non è fissato. E' proposito dei circoli governativi che le elezioni avvengano tra quattro o sei settimane. Non si sa però se in pratica sarà tecnicamente possibile preparare le elezioni presidenziali entro un termine di due mesi.

L'elezione avviene per plebiscito. Può essere eletto qualsiasi tedesco che abbia raggiunto i 35 anni di età e sono elettori gli uomini e le donne che il giorno delle elezioni abbiano compiuto 20 anni.

Naturalmente già si parla del successore. Il più quotato è Marx, il quale era già stato più volte pronosticato per tale ufficio. L'improvvisa morte di Ebert può avvalorare tale tesi per il disorientamento attuale dei partiti. Alla candidatura Marx si oppongono però il carattere del partito a cui egli appartiene. Di una candidatura Stresemann è assolutamente fuori luogo parlare per il fatto che questi, dato il suo temperamento, desidera un posto di battaglia anzichè quello di Presidente della Repubblica, che impone un atteggiamento di imparzialità. Un tempo si era parlato pure d'una candidatura Seekt, il capo della Reichswehr. Un certo peso deve essere dato invece a una voce che circola questa sera, cioè che Stresemann, potentissimo nella vita politica della Germania, abbia un candidato «in pectore», il quale sarebbe l'attuale Presidente del Governo del Baden, dott. Elbach.

Le incognite della successione

La Repubblica tedesca in pericolo?

ROMA, 28

La stampa romana, occupandosi diffusamente della morte del Cancelliere tedesco, concordemente rileva che essa costituisce una grave perdita per la Germania. Ricorda il *Giornale d'Italia* che se il popolo tedesco non avesse avuto al tempo dei torbidi all'interno un uomo dalla fibra e dal tatto di Ebert, forse oggi l'indipendenza della Germania avrebbe cessato d'esistere.

L'energia repubblicana di Ebert

«Fu lui — prosegue il *Giornale d'Italia* — questo modesto ex operaio, che salvò la Repubblica e con la Repubblica la patria tedesca. Nei momenti più duri seppe tenere in scacco i suoi nemici con l'astuzia e col suo tatto diplomatico. Poi quando con l'aiuto del generale von Seeckt fu riuscito ad organizzare la Reichswehr e fu pronto alla offesa, si mostrò implacabile contro rossi e neri, contro i rivoluzionari comunisti di Dresda e contro i volontari nazionalisti di Monaco, che entrambi, dopo lunghe settimane di trepidazione, finirono nel ridicolo. E' una grave disgrazia per la Germania la perdita di quest'uomo. La Repubblica oggi è certamente consolidata per merito di Ebert ed è poco probabile che i suoi nemici riescano a rialzare il capo; ma l'esecuzione del famoso piano Dawes imporrà alla Germania sacrifici non lievi che non mancheranno di creare preoccupazioni al Governo, e allora la nazione potrà accorgersi di quello che Ebert ha fatto e che avrebbe potuto fare per il suo paese».

L'*Idea Nazionale* osserva:

«I tedeschi di senno scorgevano nell'opera di Ebert un intento di ricostruzione che non attraversava ma anzi aiutava l'idea di una più o meno lontana rivincita. Il fatto stesso che Ebert ed il suo partito non vollero modificare la denominazione di Reich era una evidente prova delle loro intenzioni. Soltanto Ebert, imbevuto di ideologia democratica, non sempre, secondo il giudizio dei nazionalisti tedeschi, ebbe presente i bisogni ideali della Germania; ma nel tempo in cui esistevano condizioni assai dure per il popolo tedesco oppresso da privazioni annonarie, Ebert comprese che non potevasi elevare lo sguardo a più alte vette se non quando la Germania avesse ottenuto una certa libertà di respiro. A questo scopo egli lavorò con la semplice abilità dell'antico artigiano e rese talvolta simpatici alcuni suoi atteggiamenti».

Il *Mondo* scrive:

«Ebert, sempre coerente alle sue idealità democratiche, non si mostrò impari ai formidabili compiti che doveva assolvere ed a lui più che ai suoi collaboratori si deve se la nuova Germania uscita battuta dalla conflagrazione europea, esposta a reiterati tentativi comunisti, ha potuto di nuovo affermarsi come nazione viva e vigorosamente operante nel concerto europeo. La democrazia europea perde in Ebert uno dei suoi grandi realizzatori, tanto grande quanto modesto, tanto lontano dal «panache» quanto vicino al silenzioso travaglio delle masse lavoratrici. Auguriamoci che le preoccupazioni formulate in questi giorni dal *Vorwaerts* sulla sostituzione temporanea o definitiva del Presidente immaturamente scomparso si dimostrino infondate, giacchè sarebbe assurdo pensare che la passione partigiana volesse sfruttare contro la costituzione di Weimar la scomparsa di chi ne fu in vita custode tenace e sicuro.

Le probabilità dei monarchici

Quanto alle probabili ripercussioni che avrà all'interno la scomparsa del Presidente tedesco, nei circoli romani si rileva che la morte di Ebert ha una importanza politica che è impossibile prevedere oggi. A Parigi — si osserva — temono che i partiti di destra cerchino d'impedire nè più nè meno che la nomina di un nuovo Presidente della Repubblica e tentino la restaurazione monarchica. Non sembra che il timore abbia in questo momento giustificati motivi. Infatti, se è pur vero che nel nuovo Ministero tedesco sono ministri di sentimenti e di idee monarchiche, è anche vero che le diverse parti della Germania non hanno ancora compiuto quel processo di chiarificazione e di coordinazione che solo potrebbe permettere la rinascita della monarchia. La carta costituzionale di Weimar, ha senza alcun dubbio suscitato forze e creato rapporti che prima della Repubblica non esistevano tra le diverse province germaniche e tra i diversi partiti. Un ritorno puro e semplice al passato non è oggi prevedibile. Bisogna che la monarchia si adatti alla nuova realtà, o che la realtà sia mutata per adattarla al regime monarchico di prima della guerra: due cose che richiedono tempo.

Ma certo, l'elezione di un nuovo Presidente non può avvenire senza fiera lotta. I partiti di destra cercheranno di eleggere all'alta dignità un uomo che possa preparare la restaurazione monarchica, che dia serie garanzie d ifedeltà ai monarchici e che intanto riformi la costituzione di Weimar. I partiti di sinistra invece tenteranno di mettere alla Presidenza un uomo capace di difendere la Repubblica e di fare meglio perfetti gli istituti repubblicani. Gli uni e gli altri ad ogni modo si batteranno per candidati di molta autorità e di molta energia che permettano di dominare le lotte politiche e di non lasciare il paese alla mercè dei mutamenti di Governo. Per la difesa della Repubblica o per l'offesa contro di essa, i tedeschi viteranno forse un dittatore. Certo così la Francia come l'Inghilterra e come l'America seguiranno le vicende della successione di Ebert molto attentamente.

Le condoglianze del Re e di Mussolini

Un lutto di Corte di 8 giorni

ROMA, 28

Il Re ha diretto il seguente telegramma alla vedova, signora Caterina Hinke Ebert:

«La notizia della morte del suo illustre consorte mi ha vivamente contristato. La prego di accogliere, signora, anche a nome della Regina, l'espressione delle più vive condoglianze».

Ha poi telegrafato quanto segue al Cancelliere Luther, che in questo momento regge il Governo della Repubblica:

«Apprendo col più profondo rammarico la notizia della morte del Presidente Ebert e tengo ad esprimerLe le mie vivissime condoglianze per il grave lutto che colpisce la Germania».

Inoltre il Re disponeva che il duca Borea d'Olmo, prefetto di Palazzo, si recasse alla sede dell'ambasciata di Germania per esprimere le condoglianze in suo nome all'ambasciatore.

Per ordine del Re la Real Corte prenderà otto giorni di lutto e da questa sera saranno chiusi nei teatri i palchi di Corte.

Il Presidente del Consiglio inviava stamane il capo del protocollo del Ministero degli Esteri a porgere le condoglianze del regio Governo all'ambasciatore di Germania. Nel pomeriggio si è anche recato all'ambasciata di Germania il segretario generale del Ministero degli Esteri, con l'incarico di presentare personalmente al barone von Neurath le condoglianze dell'on. Mussolini, ministro degli Affari Esteri. L'on. Mussolini ha poi inviato al Cancelliere signor Luther il seguente telegramma:

«Notizia morte Presidente Ebert mi ha dolorosamente colpito. Porgo a Lei ed alla nazione germanica mie più vive espressioni e condoglianze».

Ed alla R. Ambasciata in Berlino ha telegrafato quanto segue:

«Molto dolorato per morte Presidente prego V. E. presentare Governo germanico ed alla famiglia Ebert le più sentite condoglianze del Governo italiano».

Alla R. Ambasciata sono state anche date istruzioni in vista dei funerali del Presidente. Dalla Presidenza del Consiglio si è impartito l'ordine che per sei giorni sugli edifici pubblici e sulle scuole la bandiera nazionale sia esposta a mezz'asta.

“L'ultimo repubblicano„

Allarmi della stampa francese

PARIGI, 28

La morte di Ebert ispira commenti misurati ed anche elegiastici per l'uomo, e giudizi pessimistici per l'avvenire del regime repubblicano.

«Dopo la morte di Ebert — scrive Bainville — non resta in Germania più nessun repubblicano. Il capo dello Stato sarà scelto dal popolo tedesco, mentre i monarchici governano. Questi stimeranno che il momento è venuto e che la Germania è matura per porre la candidatura di un Hohenzollern? La Costituzione di Weimar non lo interdice. Penseranno essi invece che la restaurazione debba essere rimessa all'azzardo di uno scrutinio? Che la candidatura non deve dipendere dal suffragio popolare e che sarebbe preferibile fare eleggere alla Presidenza un uomo che fosse pronto a cedere il suo posto a imperatori o a re? Comunque — conclude lo scrittore nazionalista — la morte di Ebert ha l'aria di suonare le campane a morto della Repubblica tedesca».

La dipartita di Ebert è anche per Leone Balby il colpo più sensibile per la Repubblica tedesca. Pur essendo troppo presto per formulare previsioni, i *Debats* ritengono, che nelle attuali circostanze il decesso di Ebert è un avvenimento grave, di cui non si possono ancora misurare tutte le conseguenze. Un organo ministeriale, il *Paris Soire*, dice che la morte sopravvenuta in un momento in cui i monarchici minano la Repubblica, può trascinare a conseguenze politiche di alta gravità.

«Egli era solo — dichiara il *Temps* — per così dire a rappresentare ancora l'influenza democratica nella direzione della politica generale del Reich. Si considera che Ebert era l'ultima barriera contro la spinta reazionaria che minaccia di trascinare la Germania verso la ventura. Avendo preso una parte personale considerevole alla preparazione della Costituente, Ebert era naturalmente risoluto a difendere con la più grande energia la costituzione di Weimar. La sua morte potrebbe avere da questo punto di vista delle serie conseguenze e bisogna attendere di conoscere con precisione la situazione di fatto che essa creerà a Berlino per apprezzarne tutti gli effetti politici».

Un duello a Perugia

fra il sindaco Ucelli e l'on. Paoletti

PERUGIA, 28

Oggi si sono battuti alla sciabola il sindaco di Perugia, comm. Oscar Ucelli, e l'on. Paoletti, presidente della Federazione umbra dei combattenti, in seguito ad un articolo pubblicato dal comm. Ucelli e ritenuto offensivo dall'on. Paoletti. Il comm. Ucelli, al primo assalto, è rimasto ferito al braccio destro, sicchè lo scontro fu dovuto cessare. I duellanti si sono riconciliati.

Rivolta di indiani al Panama

LONDRA, 28

Gli indiani dello Stato di Panama si sono ribellati contro le autorità. Il movimento sarebbe stato provocato dalle crudeltà commesse dai funzionari nel territorio di Saint Blache. Il nipote del governatore è stato fatto prigioniero insieme ad altre venti personalità. In un lungo documento i ribelli proclamano lo loro indipendenza e chiedono la protezione degli Stati Uniti. L'Assemblea nazionale del Panama ha dichiarato lo stato d'assedio. L'incrociatore americano «Cleveland» è stato inviato sul posto della rivolta. Le bande hanno assalito anche un rappresentante britannico.

Danni del maltempo in Toscana

FIRENZE, 28

In seguito al maltempo che ha imperversato in tutta la regione toscana, specialmente in questi ultimi giorni, l'Arno è in piena. I pompieri ed il genio civile hanno preso tutte le precauzioni necessarie.

Ad Arezzo, dopo una nottata di vento furiosamente impetuoso che ha danneggiato comignoli e tetti, da ieri piove dirottamente, senza tregua. Il furioso temporale ha prodotto gravi danni nelle campagne. Fra tanti allagamenti, impressionante è quello di via della Pietra, che sembra trasformata in un vero torrente, tanto che gli abitanti devono in alcuni punti transitare per i campi per raggiungere la via che conduce in città.

Anche Piano di Pontenovo dove sono fertilissime campagne è sommerso dalle acque. Lievi allagamenti si sono avuti presso il fabbricone e lungo il torrente Castro le cui acque in alcuni punti hanno superato gli argini. Inoltre in via dei Sette Ponti è crollata parte di una casa in costruzione alta due piani. I danni sono notevoli.

Probabile rinvio della convocazione della Camera a dopo Pasqua

Il Senato si riaprirà per la metà di marzo - La crisi nei rapporti fra Governo e dirigenti dei combattenti - I liberali della tendenza Sarrocchi contro la direzione del partito

ROMA, 28

L'*Agenzia Stefani* comunica che stamane il Presidente del Consiglio ha ricevuto nel suo domicilio privato i ministri dell'Interno, dei Lavori Pubblici, delle Comunicazioni, e il sottosegretario alla Presidenza. L'on. Federzoni ha riferito sopra la situazione interna, che è di tranquillità assoluta in tutto il Regno. Il Presidente ha voluto quindi essere minutamente informato dall'on. Giuriati sul suo viaggio recente nell'Italia meridionale e sullo stato di sviluppo dei lavori pubblici in quelle regioni. L'on. Mussolini ha ascoltato con viva soddisfazione il rapporto fattogli, dal quale risulta che tutti i lavori stradali, portuali, edilizi e di bonifica hanno preso un energico impulso. L'on. Ciano ha quindi riferito al Presidente sulla situazione dei servizi pubblici marittimi, situazione ottima in ogni riguardo per regolarità e aumento di traffici. L'on. Mussolini si è poi occupato con i suoi diretti collaboratori delle più urgenti questioni di politica estera.

Le decisioni per i lavori parlamentari

Per quel che riguarda la ripresa dei lavori parlamentari, una nota ufficiosa del *Popolo d'Italia* informa, che il Senato riprenderà i suoi lavori prima della Camera. Esso si riaprirà verso la metà di marzo. La Camera alta discuterà il bilancio delle Finanze che ancora resta da approvare ed il riordinamento dell'Esercito, ma non è ancora stabilito quali dei due dibattiti avrà la precedenza. Il ministro delle Finanze in questi giorni lavora per preparare tutto l'importante materiale che dovrà servirgli per il discorso che terrà al Senato sulla politica finanziaria del Governo. In quanto al progetto sul riordinamento dell'Esercito il giornale soggiunge che su di esso la discussione sarà ampia ed esauriente e si svolgerà in un ambiente di perfetta serenità, elemento indispensabile alla trattazione di materia così delicata.

Le sedute del Senato si protrarranno fino ai primi di aprile, anzi verso il 3 o 4 di detto mese, giorno in cui incominceranno le vacanze pasquali. E poichè è sempre norma del Governo quella di non fare lavorare contemporaneamente Camera e Senato, desiderando esso di prendere sempre la parte più attiva ai lavori parlamentari, così si ritiene che sia oggetto di considerazione, sia da parte del capo del Governo che da parte del Presidente della Camera la convenienza di riaprire l'Assemblea legislativa dopo le vacanze pasquali.

Nel pomeriggio di oggi si è riunito a Montecitorio il gruppo parlamentare comunista che ha deciso di intervenire ai prossimi lavori parlamentari. Esso ha deciso inoltre di presentare in occasione della riapertura della Camera una serie di interrogazioni e di interpellanze, per protestare contro lo scioglimento di associazioni operaie e riguardanti il problema del caro vita, la situazione interna e i sequestri dei giornali.

Le lettere del Governo all'A. N. C.

La crisi che attraversa l'Associazione dei combattenti, sembra avviata verso la fase risolutiva. La *Stefani* pubblica oggi il testo delle lettere scambiate negli scorsi giorni fra il Governo e la presidenza del sodalizio, allo scopo — dice il comunicato dell'agenzia ufficiosa — di «dissipare equivoci ed inesatti commenti circa la portata delle richieste ed avvertenze che la Presidenza del Consiglio dei ministri, nell'esercizio del potere di vigilanza conferitole dal r. decreto 19 aprile 1923, n. 850, ha dirette al presidente dell'Associazione nazionale dei combattenti».

La prima lettera, in data 11 febbraio, riguarda la convocazione del Consiglio nazionale dei combatetnti e dice:

«Dai comunicati di codesto Comitato nazionale alla stampa, si rileva la convocazione, nel prossimo marzo, in Viareggio, del Consiglio nazionale. E' da ritenere che trattisi della prima adunanza annuale ordinaria, la quale a norma dell'art. 19 dello statuto, deve avere luogo in primavera. In caso diverso, non sarebbe comprensibile l'opportunità di una riunione straordinaria, con le conseguenti non lievi spese, a breve distanza di tempo da quella anzidetta, della quale sarebbe pur sempre necessaria la convocazione nell'accennato periodo per gli improrogabili compiti, e, tra gli altri, l'annuale elezione delle cariche che il Consiglio nazionale è chiamato appunto ad adempiere nel corso di essa. In tale persuasione si prega la S. V. I. di volere far conoscere di urgenza se risultino già avvenute le ordinarie riunioni delle assemblee sezionali per la elezione dei consigli direttivi delle sezioni, e, quindi, dei presidenti delle sezioni stesse, che sono di diritto investiti della carica di delegati ai congressi provinciali e se, in seguito a ciò, siano stati già convocati, e per quale data, detti congressi i quali debbono tra l'altro nominare i presidenti delle federazioni provinciali, e cioè i membri di diritto del Consiglio nazionale.

«Come è noto alla S. V. I. gli art. 32, 33 e 45 dello statuto prescrivono che le assemblee sezionali debbono svolgersi in gennaio ed i congressi provinciali in primavera, precedendo però, di almeno 15 giorni, l'adunanza ordinaria primaverile del Consiglio nazionale. Intuitiva è l'importanza di tali disposizioni che mirano da un canto a stabilire la rinnovazione periodica ed all'inizio di ciascun anno dei dirigenti dei vari organi locali e centrali, ed a garantire inoltre, che la nomina annuale dei dirigenti dell'organo provinciale sia effettuata dai presidenti delle sezioni nuovi eletti nell'anno istesso, e che, analogamente, alla nomina dell'amministrazione centrale procedano i presidenti delle federazioni provinciali nuovi eletti. La concatenazione fra le varie nomine con graduale svolgimento che si inizia alla periferia per concludersi al centro, è di essenziale importanza per il regolare funzionamento del sodalizio. All'inverso, spostamenti nelle nomine stesse potrebbero determinare una situazione di contrasto fra le amministrazioni locali e quella centrale. Nè a particolari conclusioni in diverso senso può indurre il fatto che il Consiglio nazionale, per eccezionali circostanze, ebbe a riunirsi nello stesso anno in luglio, e procedette soltanto in detto mese alla elezione delle cariche. La durata di un anno delle cariche, stabilita dall'art. 75 dello Statuto, deve essere considerata coordinatamente alle accennate disposizioni, in modo che ogni eventuale ritardo nelle nomine non influisca sulle consecutive rinnovazioni.

Nel richiamare quindi su quanto sopra la particolare attenzione della S. V. I. e del Comitato nazionale e nell'attesa delle notizie dianzi chieste, devesi sin d'ora avvertire che l'intervento al Consiglio nazionale di delegati, eletti nello scorso anno, inficierebbe sostanzialmente la validità dell'adunanza e delle relative deliberazioni.

Per il Presidente del Consiglio dei ministri: (firmato) Suardo».

La seconda lettera chiede delucidazioni circa il bilancio preventivo per l'anno 1924 e le spese erogate sui fondi dell'Associazione.

Voci per lo scioglimento del sodalizio

Molti si domandano ora quale sarà il contegno del Governo verso l'Associazione, dopo la risposta da questa inviata al sottosegretario on. Suardo. Arriverà fino allo scioglimento del sodalizio, che è eretto in ente morale, dopo la nomina di un commissario regio, come invoca a gran voce la stampa fascista? Bisognerebbe crederlo — si osserva — se è vero che la soluzione proposta in una corrispondenza romana del nuovo giornale fascista torinese *Il Regno*, corrisponde alle intenzioni delle sfere ufficiali. Scrive infatti il *Regno*:

«Non vi è che una sola soluzione: il Governo deve nominare, per salvare la situazione, un commissario straordinario, il quale raccolga l'immediata eredità negativa degli attuali dirigenti. La nomina del commissario deve però essere il primo atto di tutto un processo diretto a risolvere il problema dell'assistenza ai combattenti, che la esperienza ha dimostrato non possibile attraverso modi di organizzazione che consentono prevalenze e dispotismi di camarille e di minoranze. L'opera del commissario straordinario governativo deve essere perciò soltanto di liquidazione, il «trait d'union» fra lo stato di cose attuale che ha reso possibile il politicantismo e le minacce di disgregazione, e la realizzazione di un ordinamento più stabile e definitivo. Il Governo, come ha assunto direttamente la cura delle pensioni, deve, sciogliendo definitivamente l'Associazione, avocare a sè quell'opera di assistenza agli ex combattenti, per la quale soltanto, e non per dare una posizione personale all'on. Viola, l'Associazione fu eretta in ente morale».

Dal canto suo, l'*Idea Nazionale* non è meno esplicita nella richiesta di un radicale provvedimento.

«I dirigenti dell'Associazione — scrive il giornale — non sono in regola nè con lo Stato nè con l'amministrazione dell'ente morale, e lo Stato ha potuto ciò constatare. Si proceda dunque oltre e si impediscano così le estreme degenerazioni di uno stato di cose divenuto assolutamente intollerabile».

Secondo l'*Idea Nazionale*, vi sarebbero anche altre ragioni d'ordine politico a favore di un intervento governativo.

«L'Associazione combattenti — scrive il giornale — ha cercato di assumere una posizione di parte antitetica all'essenza del sodalizio che unisce i reduci per il comune titolo della trincea e non per una precisa e definita convergenza d'opinioni; ha cercato di creare nella Nazione uno stato d'animo ostile al fascismo su basi formalmente patriottiche; ha dimostrato come sia assurdo tentare una politica nazionale all'infuori e perciò contro la più imponente corrente nazionale che opera, agisce e governa nel Paese; ha mancato, insomma, ai suoi fini ed ha condotto, com'era logico, l'organo sull'orlo della disperazione. Ma ancor oggi i dirigenti vogliono prendere tempo ed assumono anzi nei confronti del Governo un atteggiamento di parità, da potenza a potenza, quasi che lo Stato potesse scendere a polemiche ed a patti col signor Ettore Viola e compagni. Dovremo dunque, a sentire il Comitato centrale, assistere ad una specie di singolar tenzone fra il Governo ed il capitano Viola che difende il suo atteggiamento dall'alto seggio dell'Associazione combattenti. Evidentemente si cadrebbe nel grottesco ed il Paese, per quanto ormai abituato alle dichiarazioni apolitiche ed altisonanti, non potrebbe che ridere di simili gesti donchisciotteschi.»

Due Congressi di combattenti a Roma

Stasera si apprende che l'Unione nazionale dei combattenti, costituitasi di recente per iniziativa dei reduci filo-fascisti espulsi dall'Associazione, ha deliberato di convocare anch'essa il proprio congresso a Roma contemporaneamente a quello dell'Associazione combattenti.

In proposito l'Unione nazionale ha diramato il seguente ordine del giorno:

«L'Unione nazionale combattenti, riconfermando le ragioni della sua costituzione, mirante principalmente a sviluppare le finalità assistenziali che col vincolo spirituale, rappresentano la ragion d'essere del grande sodalizio combattentistico che deve riunire i reduci della trincea, tenuta presente la situazione creata dai dirigenti dell'Associazione nazionale combattenti che, deviando dal loro compito, hanno fatto degenerare in una palestra di competizioni politiche, alla quale il Governo concesse appunto per questo scopo la qualità di ente morale; convinta della necessità di rivolgere alta e forte a tutti i compagni di trincea quella parola di fraterna concordia che sola potrà ricondurre la famiglia combattentistica italiana verso la sua meta, assicurando la piena attuazione dei compiti di tutela morale e di assistenza; persuasa che l'appello sarà tanto più chiaro ed efficace, se rivolto nel momento stesso in cui adunandosi il Consiglio nazionale dell'Associazione nazionale combattenti, i dirigenti della stessa tenteranno ancora di soffocare il pensiero dei combattenti in discussioni di natura politica estranee e dannose agli elevati interessi del sodalizio; riscontrando nella decisione del Comitato centrale della Associazione nazionale combattenti una infondata preoccupazione di eventuali violenze; decide di convocare il Congresso nazionale dei suoi delegati in Roma nei giorni 5, 6 e 7 marzo, contemporaneamente cioè all'adunata del Consiglio nazionale dell'Associazione nazionale combattenti, nella piena fiducia che nei diretti rapporti fra tutti i combattenti, nella libera manifestazione del loro pensiero e nelle discussioni serene e obiettive delle questioni che interessano i reduci come tali e non come strumenti di personali tendenze politiche, ritroveranno il più sicuro orientamento verso una concorde e fervida azione per il sollecito conseguimento dei comuni ideali».

L'ordine del giorno conclude:

«L'Unione nazionale combattenti, nell'invitare i propri delegati a riunirsi nella capitale, si fa garante davanti al Paese che per parte di essi la calma e l'ordine non saranno per nulla turbati.»

Una dichiarazione dei liberali dissidenti

Oggi si sono riuniti i deputati liberali che dissentono dalla direzione del partito e dall'on. Salandra. Erano presenti all'adunanza gli on. Aldi Mai, Alice, Betti, De Martino, Di Mirafiori, Mariotti, Maury, Milani, Giovanni Pavoncelli Sandrini, Sarrocchi, Selmi, Tosti di Valminuta, Viale. Avevano aderito gli on. Albicini, Benni, Broccardi, Cacciaconiga, De Capitani, Donegani, Foschini, Geremicca, Mazzini, Marescalchi, Messedaglia e Venino. E' stato deciso di convocare una seconda adunanza per ulteriori accordi e sviluppi dell'azione politica.

E' stata poi presa all'unanimità la seguente deliberazione:

«I sottoscritti, visto l'ordine del giorno approvato dalla direzione del partito liberale italiano nell'adunanza dell'11 febbraio u. s., senza l'intervento necessario a norma dello statuto dei rappresentanti del Parlamento, e reso pubblico a mezzo della stampa; esaminata la situazione parlamentare in relazione alle condizioni politiche del Paese; richiamato le dichiarazioni fatte a nome del gruppo nella seduta del 16 gennaio u. s. in occasione del voto politico sulla riforma elettorale;

osservano che le premesse e le conclusioni dell'ordine del giorno surricordato hanno il chiaro significato di una formale intimazione rivolta a tutti i deputati iscritti al partito, perchè si uniscano alle opposizioni contro il Governo; che, indipendentemente dalla valutazione della situazione politica, questa intimazione costituisce un tentativo di indebita ingerenza compiuta da uomini politicamente irresponsabili e con manifesto abuso della gerarchia di partito contro quella indipendenza di giudizio e quella libertà di azione che, secondo la dottrina liberale è condizione dell'onesto e coscienzioso esercizio del mandato parlamentare;

che nell'urto mal dissimulato delle opposte tendenze, la direzione del partito con questa deliberazione sceglie finalmente e senza artifizi polemici la sua via, ma involontariamente proclama il fallimento di quella politica di transazione con la quale si illuse di mantenere l'unità numerica del partito senza la base necessaria della sua unità morale;

che un movimento rivoluzionario vasto e complesso si è svolto in Italia in un primo periodo con gli eccessi e le aberrazioni del sovversivismo economico a tipo comunista, con la sopraffazione politica esercitata dal socialismo e dai partiti affini per tendenza o per metodo in danno dei partiti dell'ordine, con l'asservimento dei Governi compiacenti od abulici alle minoranze imperanti nell'Assemblea elettiva, e in un secondo momento con l'organizzazione fascista alimentata e sorretta da tutte le forze sinceramente liberali e nazionali, finalmente convinte del pericolo e del danno cagionato al Paese dal lungo impero di una democrazia indulgente a tutti gli abusi della demagogia;

che questo dissenso è fondamentale per la vita dei partiti, e i convenuti assertori tenaci della rigida missione del liberalismo eleggono anche essi la loro via nettamente tracciata dalla continuità logica della loro attività parlamentare, schierandosi con coloro che considerano i risultati conseguiti come punto di partenza per la evoluzione politica del domani e come la più essenziale garanzia per il normale ed ordinato godimento delle pubbliche libertà compromesse e sacrificate ben più che dall'epilogo fascista del movimento rivoluzionario, da una antica e progressiva degenerazione di costumi politici e parlamentari;

che non essendo compito del gruppo la risoluzione della crisi di partito deve essere riservata a tutte le associazioni locali ed a tutti gli aderenti di fronte all'atteggiamento della direzione il diritto di prendere liberamente il proprio posto nelle competizioni di parte;

che è da escludersi nell'ambito parlamentare ogni avvicinamento dei liberali di destra alle opposizioni costituzionali ed aventiniane, alle quali è da credersi comune (non senza qualche doverosa eccezione imposta da verità storiche luminose ed incancellabili) il senso nostalgico per quei metodi di Governo che ci dettero prima l'impreparazione spirituale ai cimenti della guerra e poi l'estrema minaccia per la vita economica del Paese abbandonato come terra di conquista agli assalti del sovversivismo indigeno e straniero;

che questo avvicinamento è tanto più da escludersi mentre si annunziano probabili accordi fra gli oppositori dalle più diverse origini, e tutto induce a ritenere che un programma di azione comune contro il Governo avrebbe per risultato nell'ora della vittoria una politica di compromessi ormai condannati dalla nostra storia politica come sorgente sicura di grave danno alla disciplina e alle fortune del lavoro;

che resistono all'ordine improvviso ed illegittimo della direzione del partito i convenuti non dimenticano nè i principi fondamentali di cui si nutrì sempre il loro spirito nè le particolari tradizioni della loro azione parlamentare, e incuranti di qualifiche e di squalifiche da qualunque organo o partito provengano e non preoccupati del pericolo e del danno dell'isolamento che spesso il destino riserva alle attività politiche più disinteressate e più rettilinee;

deliberano di tener fermo il loro atteggiamento verso il Governo nazionale, perchè non dubitano che, superata la fase più acuta di una lotta politica rivelatasi esiziale per i suoi eccessi alla pubblica tranquillità ed al credito ed all'autorità dello Stato, sarà riconosciuta utile alle stesse finalità del Governo la più ampia libertà di dibattiti politici, da non confondersi mai col delittuoso eccitamento delle violenti passioni con lo sfruttamento politico delle masse e con la predicazione di propositi e di programmi inconciliabili con i principi fondamentali ed intangibili della vita costituzionale».

L'on. Casalicchio dimissionario

ROMA, 28

Stamane l'on. Finzi ha ricevuto un telegramma del *Corriere del Polesine*, il quotidiano fascista di Rovigo, che gli annunzia che l'on. Casalicchio, deputato agrario e filo-fascista di quella circoscrizione, ha rassegnato le dimissioni dalla carica.

Il gesto dell'on Casalicchio si ricollega alla questione della crisi saccarifera e dei provvedimenti governativi per fronteggiarla. L'on. Casalicchio è presidente della Federazione nazionale dei bieticoltori e come tale convocò a Roma qualche settimana fa una adunanza dei rappresentanti parlamentari di Rovigo, Mantova Bologna e Ferrara per discutere della questione che tocca tutta l'economia agraria della Valle Padana e per concretare i desiderata da sottoporre al ministro delle Finanze e al Presidente del Consiglio.

Per la salvezza delle linee postali dell'Adriatico

MILANO, 28

Avete pubblicato ieri un riassunto delle interessanti dichiarazioni fatte da S. E. Banelli in relazione al problema delle linee sovvenzionate, problema di cui il *Piccolo* si è ripetutamente occupato, specialmente in queste ultime settimane in cui — per la pubblicazione di una parte della relazione Orlando — esso ha assunto un aspetto particolarmente acuto. Sullo stesso argomento il *Secolo* di ieri pubblica un articolo di Bruno Astori, in cui l'assillante questione è efficacemente trattata, con il contributo di nuovi elementi. E' appunto in considerazione di questi nuovi elementi, oltre che dell'autorevolezza del giornale che li ha accolti, riproduciamo nella sostanza l'interessante articolo.

L'Astori, dopo aver accennato alla ferma fiducia nella risurrezione della città da parte di coloro che intimamente la conoscevano, continua:

«Quando il Governo cominciò ad ascoltare Trieste, rapidamente si accorse che la fiducia in se stessa nutrita e proclamata dalla città redenta non era stata un'illusione. Trieste davvero cominciò a rinascere; e la sua rifioritura fu così naturalmente rapida che in tre anni quella che era apparsa una profonda, forse insanabile, piaga, non era più; dalla rovina, l'emporio miracolosamente risorgeva, con la sua febbre, il suo rumore, la babele delle sue lingue, la festa barbara delle sue bandiere di poppa, l'odore delle droghe e delle spezie dove la città non contende più il posto agli immensi fondachi, e il respiro dei colli verdi è sopraffatto dalla salsedine delle calate.

In due anni dalla depressione spaventosa del 1921, il porto era ritornato al livello di lavoro dell'anteguerra. Nel 1922 il suo movimento commerciale segnava quasi tre milioni di tonnellate, nel 1923 esso aveva superato i quattro milioni di tonnellate; nel 1924 furono oltrepassati i 5.8 milioni, arrivando quasi a toccare i sei milioni del 1913.

Se taluni osservano che il lavoro di adesso, benchè quantitativamente uguale, è molto meno redditizio di quello passato, a Trieste stessa si reagisce riconoscendo che il risultato di una attività sufficientemente ricompensata e dalla disoccupazione sparita, valeva ben la pena dello sforzo compiuto per raggiungerlo.

Accordi commerciali, ingegnose sistemazioni tariffarie e doganali, abbiamo detto; converrà però non dimenticare che il far arrivare la merce a Trieste sarebbe stato inutile se a Trieste, oltre che magazzini capaci e maestranze eccellenti, la merce del retroterra adriatico, non avesse trovato una flotta mercantile adatta, e delle linee marittime regolari e gestite esemplarmente.

La possibilità di navigare sulle vecchie rotte, Trieste l'aveva avuta anche — occorre dire — grazie ad un altro sistema di provvidenze, per opera lungimirante del ministro Ciano, con la sistemazione provvisoria delle sue linee marittime postali. Quelle linee che i liberisti teorici chiamano «sovvenzionate», come se le cosidette sovvenzioni non fossero semplicemente un prezzo che lo Stato paga alle Società di navigazione contro speciali prestazioni, obbligandole fra altro alla regolarità delle partenze e al trasporto della posta dove le ferrovie non arrivano. Non è il posto qui di discutere questo argomento; ma se si riconosce che Cagliari, e La Maddalena, e Sassari, e Palermo, e Tripoli, e Rodi, e Massaua hanno diritto di essere unite a Roma come lo sono mediante la ferrovia Milano e Torino e Napoli, Trieste dal conto suo non solo ha diritto ad essere unita con quelle che sono come le sue colonie economiche, ma per vivere ha il più assoluto bisogno di conservare le sue comunicazioni marittime con il Mediterraneo orientale, il Levante e l'Estremo Oriente.

Gran parte dell'influenza politica e del prestigio che la Monarchia austro-ungarica godeva nel Levante, era frutto di questa secolare, silenziosa attività marinara di Trieste; e il fatto che sulla poppa delle navi di Trieste oggi sventola il tricolore, ha nei riguardi del Levante un valore di affermazione e di potenza di cui tutta la nazione beneficia.

I triestini — osserva l'Astori — hanno riportato dalla pubblicazione della relazione Orlando sulle linee postali marittime, l'impressione che per un momento sia stato dimenticato il bene fatto e il bene ottenuto; e che sul problema di Trieste sia calato un'altra volta un velo di incomprensione. Già i triestini (e gli adriatici in genere) erano un po' delusi dal vedor trattata con precedenza di tempo la sistemazione dei servizi tirreni; per cui, il leggere nella relazione Orlando che il porto di Trieste come sbocco di un retroterra in gran parte estero ha per l'economia nazionale un valore da non paragonarsi a quello, supponiamo di Venezia o di Bari o di Livorno, sbocchi di province del Regno, ha suscitato qui amarezza (e diciamo pure la parola) sdegno.

Se ne sono occupati la Camera di commercio e il Consiglio comunale; e si sono levate voci di protesta così schiette ed autorevoli, che sarebbe grave errore il non tenerle in conto.

Si osserva giustamente che Trieste non era mai stata il porto del Veneto o della Lombardia, e che l'Italia sapeva benissimo quale era la sua funzione particolare e di che valore essa fosse. Sarebbe per lo meno assurdo rimettere oggi in discussione il carattere speciale di quello che l'annessione di Trieste costituisce come aumento del patrimonio nazionale. Quello, comunque che essa rappresenta per l'economia del Paese e per il bilancio dello Stato, è certamente di tale importanza (soltanto dal punto di vista tributario) che i triestini hanno ben diritto di dire che chiedendo al Governo di essere aiutati non domandano la carità. E' superfluo aggiungere che anche Venezia e Genova hanno un retroterra parzialmente estero; ma questo fatto anzichè essere un danno, rappresenta per l'economia nazionale un vantaggio tutt'altro che disprezzabile dal punto di vista valutario, di lucrare noli oro.

E vi è infine da dire che, se Trieste si è un'altra volta dopo la guerra specializzata come sbocco ed emporio di un retroterra estero, lo ha fatto anche con l'intento nobilissimo di non intaccare zone di influenza di altri porti. Ha rinunciato così alla possibilità di concorrere all'accaparramento di parte del territorio industriale dell'Alta Italia, ha rinunciato volontariamente a territori di sfruttamento coi quali essa aveva antichi e solidi vincoli, come il Trentino, il Tirolo austriaco e la Baviera; non si è opposta, anzi ha aiutato, una giusta aspirazione di Venezia che pure molti consideravano dannosa alla sua economia: quella di vedere estese al porto occidentale le tariffe adriatiche che di Trieste erano una antica gelosa conquista, una prerogativa tradizionale.

Come è stato detto, non si deve pensare che il risveglio di Trieste e il suo rinascente sviluppo rappresentino un risultato automatico o siano la manna che piove dal cielo; esse sono il frutto di un lavoro arduo ed intenso, sono l'espressione di una capacità specifica dei suoi cittadini e di qualità che si chiamano fatica, disciplina, tenacia. Se per rinascere dalla rovina in cui l'aveva gettata la guerra, Trieste ha avuto bisogno che il Governo nazionale le desse una mano, non si può dimenticare che all'infuori di ciò essa deve la sua fortuna principalmente a se stessa. Non soltanto, infatti, essa si è meritata il suo posto nel mondo per la volontà e l'energia del suo lavoro, ma perchè a profitto delle proprie iniziative si è impegnata fino in fondo, con tutte le sue ricchezze, investendo fino all'ultimo soldo nelle proprie imprese commerciali, di navigazione e di assicurazione.

Ciò che Trieste ora domanda è di poter continuare senza nuove preoccupazioni il proprio sforzo. Dal Governo si attende di essere assistita per il riattamento del proprio porto di cui alcune banchine minacciano il crollo, e si attende una equa ragionevole sistemazione dei propri servizi marittimi postali.

Il Governo austriaco, che non aveva certo debolezze sentimentali per le proprie provincie italiane, sovvenzionava la Marina mercantile adriatica con circa 20 milioni di corone, di cui circa 11 al Lloyd. Lasciando inalterata questa cifra e calcolando soltanto la svalutazione del denaro, la sovvenzione statale per i servizi mercantili regolari orientali dovrebbe aggirarsi intorno ai 100 milioni di lire carta. Ma, benchè il capitolo italiano delle sovvenzioni adriatiche comprenda attualmente anche i porti occidentali e i servizi trasversali con la Dalmazia e l'Albania, non solo esso non raggiunge la cifra anzidetta ma vi rimane per il 25 per cento al disotto. E ora i triestini e gli adriatici in genere — conclude l'Astori — temono che con la sistemazione nuova che dovrebbe avvenire entro il giugno prossimo, e dopo che saranno stati messi a posto i servizi del Tirreno, l'Adriatico debba sopportare un ulteriore sacrificio. Trieste è più preoccupata degli altri porti per l'interpretazione data dalla relazione Orlando alla sua funzione commerciale, e reclama una revisione dei criteri che hanno dettata la relazione stessa.

La Sezione di Monfalcone

per l'apoliticità dell'Associazione combattenti

MONFALCONE, 28

Il Direttorio della locale sezione nazionale combattenti, assumendo la carica, ha lanciato il seguente appello:

«Combattenti! Chiamati dalla fiducia dell'assemblea a reggere le sorti della locale sezione, rivolgiamo un saluto fraterno a tutti i combattenti Accingendoci all'opera impostaci dalla carica che ci avete affidato, sentiamo il dovere di precisare ancora una volta il nostro pensiero e ciò facciamo onde assumere intera la responsabilità, in questa ora di travaglio per la nostra associazione, della condotta che seguiremo forti del chiaro e preciso ordine del giorno da voi votato.

La Combattenti di Monfalcone deve tornare per volontà di capi e di gregari nella sua piena efficenza. Al di sopra della battaglia politica, al di fuori di ogni bega personale l'attività nostra deve risolversi in una sana e diligente opera di propaganda e di assistenza morale e materiale verso tutti coloro che, rispondendo all'appello della Patria in armi, seppero acquisire la qualifica di combattente Dobbiamo volere, fermamente volere, essere uniti e compatti per perpetuare l'affratellamento che ci unì nei giorni di dolore e di gloria, lassù nelle trincee.

Combattenti! Dobbiamo sentire la necessità di questa reciproca assistenza, dobbiama sentire il bisogno della nostra associazione, dobbiamo sentire l'orgoglio di appartenervi non perchè essa possa portarci dei benefici, ma per una superiore concezione di carattere ideale La nostra direttiva sia ferma sul terreno apolitico come stabilisce lo statuto che regge il nostro ente morale. Apoliticità però non significa ingratitudine verso il Governo nazionale, che volle valorizzare i combattenti e seppe inoltre valorizzare la vittoria conquistata a Vittorio Veneto col sangue generoso della nostra stirpe.

Combattenti! Nel nome e nel ricordo di Roma immortale: nel nome e nel ricordo di quanti caddero sui campi di battaglia; nel nome e nel ricordo dei giorni nei quali cimentammo cantando la giovinezza nostra; nel nome e nel ricordo delle battaglie combattute e vinte; per la fede che ci anima; per la fiamma che ci avvince; per la speranza che non viene meno; stringiamoci attorno alla nostra bandiera, ch'è la bandiera della Patria e all'ombra di quei colori, che i più arditi e più devoti seppero issare sul Nevoso, rinnoviamo una promessa e un giuramento: Sempre e tutto per la Patria e per il Re!».

La drammatica fine del brigante Ciaruga

Un'esecuzione piena di macabri incidenti

ZAGABRIA, 28

Sull'impiccagione di Jovo Ciaruga e del suo degno compagno di brigantaggio Paolo Prpic, chiamato «Il Grande», i giornali di Zagabria — che inviarono i loro corrispondenti a Osijek — pubblicano esaurienti particolari. Tutti e due i briganti diedero prova di grande coraggio nelle loro ultime ore, entro la loro cella e dinanzi alla forca. Il ministro della Giustizia, dott. Kostic, recatosi espressamente a Osijek e che ha interrogato a lungo i briganti, dichiarò che nella sua lunga carriera non gli è mai successo di incontrare due esseri psichicamente più mostruosi di questi. Il loro ributtante cinismo gli agghiacciò il sangue.

Ciaruga e Prpic rifiutarono i conforti religiosi. Prpic disse anzi al sacerdote: «Io non voglio riconciliarmi con Dio, perchè non credo in Dio. Dio è una favola!» Però più tardi ci pensarono sopra e richiamarono il sacerdote. Ciaruga, nelle sue ultime ore ebbe accanto una zia che lo consolò; Prpic una sorella. Gli altri parenti dei due briganti non si fecero vedere. Tutti due ricevettero molti doni da persone ignote. Ciaruga — col permesso del presidente del tribunale — ebbe la visita di due misteriose eleganti signore.

Nel cortile delle carceri, ove si ergevano le due forche — fra giudici, avvocati, giornalisti e curiosi — c'erano più di mille persone.

Il Prpic fu primo a salire la forca. Penzolava da alcuni minuti allorchè il carnefice Mauser annunziò che «giustizia era fatta». Ma il medico, dott. Hesser, che doveva di ufficio constatare la morte, avvertì che l'impiccat onon era ancora morto e, rivolto al carnefice gli gridò indignato: «Questa non è un'impiccagione; questo è un omicidio!» Appena sei minuti dopo Prpic era spirato.

Venne la volta di Ciaruga. Egli salì i gradini del patiboli sorridente. Ma anche lui, come Prpic, stentò a morire. Lo lasciarono penzolare sulla forca sei minuti, passati i quali il medico dottor Sazarvs salì i gradini del patibolo e appressò l'orecchio al costato sinistro dell'impiccato. Il suo cuore pulsava ancora. Il medico diede un'occhiata sinistra al carnefice, il quale, con la faccia contratta, agitava la mani come un ossesso. Nulla di simile gli era mai successo. «Hanno il diavolo in corpo; hanno il diavolo in corpo» gridava. La folla rumoreggiava. «Non è morto! — si gridava — non può morire!».

La voce che Ciaruga vive ancora, benchè da dieci minuti penzolante sulla forca, si era diffusa in un baleno anche di fuori e la folla immensa che circondava le mura delle carceri, incominciò a fischiare e a gridare ad alta voce: «Impiccate il boia! Impiccate il boia!» e minacciava di dar l'assalto all'edificio, mal trattenuta dai gendarmi e dalle guardie.

Medici, giudici, avvocati e giornalisti erano esterrefatti. Ciaruga, che aveva un tremito alle gambe e torceva le dita delle mani, fu lasciato penzolare altri 15 minuti, e quando il medico vide che il suo corpo s'era irrigidito, appressò ancora una volta l'orecchio al petto dell'impiccato, e volto al pubblico, disse: «E' morto!».

Nella folla si udì come un sospiro di sollievo. Il carnefice rimase acanto al palco fatale, come pietrificato, mentre la folla usciva commentando.

I due corpi furono lasciati appesi, col viso coperto da una pezzuola bianca, per ben tre ore, poi seguì il loro trasporto in cimitero.

COMUNICATI *)

GIUSEPPINA MADDI
ATTILIO CANZIANI
partecipano il loro matrimonio

New-York - Palermo - Trieste, febbraio 1925

Trieste, 28 febbraio 1925, ore 13

Signor
Ottone Popazzi
Trieste

Avuto da te l'incarico di rappresentarti presso il conte tenente colonnello Cesare Pettorelli Lalatta Finzi, in base alle seguenti lettere:

Trieste, 27 febbraio 1925, ore 15.30

Cari amici,

con la presente Vi nomino miei rappresentanti, rilasciandoVi il più ampio mandato, nell'eventuale vertenza cavalleresca che il tenente colonnello conte Cesare Pettorelli Lalatta Finzi avesse a muovere a seguito di due schiaffi da me datigli, in occasione di un suo rifiuto in forme non cortesi, di schiarire un apprezzamento riguardante la mia persona.

Siccome detto signore, contrariamente alle regole cavalleresche, non ha finora nominato i suoi rappresentanti, come a norma di gentiluomo doveva fare per chiedermi soddisfazione, entro il termine prescritto, ma invece entro le ventiquattro ore dal fatto mi fece pervenire a mezzo di un suo incaricato e di un testimonio la dichiarazione che allego sub A), alla quale diedi pronta risposta come da allegato sub B), e siccome il conte tenente colonnello Pettorelli Lalatta Finzi in data di ieri, senza uniformarsi alle regole cavalleresche che ne lo vietano, mi fece pervenire la richiesta di nominare direttamente un giurì d'onore, ciò che non può essere fatto se non dai quattro regolari rappresentanti delle parti nominati a seconda delle norme d'onore; per chiudere da parte mia tale questione, e per evitare che la stessa possa degenerare in una cosa poco seria, e senza con ciò pregiudicare le ragioni a me spettanti, sia come termini, sia come procedura, sia a qualsiasi altro titolo, Vi prego di invitare il detto signore a nominarsi entro centiquattro ore due suoi rappresentanti, coi quali Vi metterette d'accordo, ove ne sia il caso, per un eventuale giurì d'onore, o per altra procedura o soluzione cavalleresca, eventuale giurì d'onore, a cui potranno essere sottoposti i quesiti, che di comune accordo con la controparte o in contraddittorio formulerete.

Vi ringrazio anticipatamente, e Vi prego di gradire l'espressione dei miei cordiali saluti.

F.to **OTTONE POPAZZI**

Signori
prof. dott. Rodolfo Wagnest
ing. Bruno Corazza
Trieste

Signor
Conte tenente colonnello Cesare Pettorelli Lalatta Finzi
Trieste

Le rimetto la suestesa lettera di nomina di due miei rappresentanti con pieni poteri, con riferimento alla sua richiesta comunicatami dal signor. avv. Piero Pieri con di lui lettera di ieri.

F.to **OTTONE POPAZZI**

Trieste, 27 febbraio 1925

Signor
Conte tenente colonnello Cesare Pettorelli Lalatta Finzi
Trieste

Le faccio noto con la presente, riferendomi alla lettera di nomina a miei rappresentanti dei signori prof. dott. Rodolfo Wagnest e ing. Bruno Corazza, che essendo il signor ing. Corazza momentaneamente assente da Trieste, fino al di lui ritorno lo sostituirà quale mio rappresentante il signor dott. Francesco Courir.

F.to **OTTONE POPAZZI**

Ci siamo prontamente recati dal signor tenente colonnello conte Cesare Pettorelli Lalatta Finzi ieri 27 corrente, alle ore 18, per adempiere all'incarico avuto.

Dopo spiegata la ragione della nostra visita, e cioè che per la regolazione d'una qualsiasi vertenza cavalleresca o costituzione di un giurì d'onore, era indispensabile seguire la via indicata dalle consuetudini cavalleresche e quelle prescritte dal codice d'onore, ciò che tu chiedevi senza assolutamente rifiutare di accedere alla costituzione, pretendendo però che la stessa avvenisse in modo regolare; essendosi lo stesso rifiutato di accettare il tuo invito fatto a tramite nostro, e avendo soggiunto che non intendeva neppure accettarci in qualità di tuoi rappresentanti, riteniamo chiusa per parte tua la presente vertenza, non senza osservare che il trattamento usatoci esula completamente dalle buone norme cavalleresche e dallo spirito del codice d'onore.

Copia della presente lettera rimettiamo oggi al signor conte tenente colonnello Cesare Pettorelli Lalatta Finzi.

Gradisci i nostri cordiali saluti.

F.to **prof. RODOLFO WAGNEST**
F.to **dott. FRANCESCO COURIR**

Signor
Conte tenente colonnello Cesare Pettorelli Lalatta Finzi
Trieste

Le rimettiamo la suestesa copia di lettera in data odierna, da noi rilasciata al signor Ottone Popazzi.

Trieste, 28 febbraio 1925.

F.to **prof. RODOLFO WAGNEST**
F.to **dott. FRANCESCO COURIR**

Allegato A)

Premetto di essere latore di una dichiarazione del signor colonnello conte Pettorelli Finzi Lalatta, e premetto che il signor colonnello Olivotti qui presente lo è solo in qualità di testimonio.

Il signor colonnello conte Cesare Pettorelli Lalatta Finzi prende atto dell'aggressione avvenuta ieri nei suoi confronti.

A tutela del suo onore il signor conte tenente colonnello Cesare Pettorelli Lalatta Finzi intende sottoporre la propria condotta al giudizio di un comitato di gentiluomini.

La prego perciò di tenersi ora per allora a disposizione del signor colonnello conte Cesare Pettorelli Lalatta Finzi.

Trieste, 21 febbraio 1925.

Rilasciato a richiesta del signor Ottone Popazzi.

F.to avv. **PIERO PIERI**

Allegato B)

Trieste, 21 febbraio 1925

Signor
Conte tenente colonnello Cesare Pettorelli Lalatta Finzi
Trieste

Con riguardo alle sue dichiarazioni comunicatemi oggi a mezzo del signor avv. Piero Pieri, rispondo:

Lei non ha subito un'aggressione, ma bensì due ceffoni che dovetti darle per il contegno da lei tenuto di fronte a una mia richiesta di alcune spiegazioni, fattale nella forma dovuta.

Per quanto poi riguarda il suo intendimento di sottoporre la di lei condotta a un comitato di gentiluomini, sebbene tale giudizio possa interessare lei e non me, le comunico che anche in tale oggetto mi atterrò scrupolosamente, come ho fatto fino ad oggi, alle regole cavalleresche.

F.to **OTTONE POPAZZI**

RINGRAZIAMENTO

La distinta nobildonna Mandina ved. de Wolf Wucovic elargì, per onorare la memoria del defunto marito avv. Filippo dott. de Wolf, a dieci vedove di Farra lire 100 ciascuna. Le beneficate ringraziano infinitamente.

Farra d'Isonzo, 28 febbraio 1925.

CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA DI TORINO

AVVISO

La Società Anonima SETA ARTIFICIALE VAREDO con sede in Milano, costituita a Milano con atto 24 aprile 1922, avente un capitale di 40 milioni di lire diviso in 400 mila azioni da lire 100 nominali cadauna di cui 200 mila interamente liberate ed al portatore e 200 mila versate per soli 3/10 e nominative, del valore attuale di Borsa di lire 300 circa cadauna, ha presentato domanda per l'ammissione delle sue azioni a quotazione ufficiale nella Borsa di Torino.

Torino, 23 febbraio 1925.

COMUNICATO

Con richiamo al comunicato comparso sul «Piccolo» del 15 febbraio scorso, si avverte che, per decisione del Comitato promotore, il termine per le adesioni alla costituenda Società Cooperativa Cinematografica «TRIESTE-FILM» venne fissato a tutto il 15 marzo a. c.

Coloro che intendono di far parte della Società, sono invitati a presentarsi alla sottoscritta entro il termine suindicato per apporre la loro firma nella lista degli aderenti, dopo di che la società verrà legalmente costituita.

Per il comitato
Ditta DARIS e PETRONIO
Via G. Vasari 7, I p.

L'orario per le iscrizioni è giornalmente dalle 18 alle 19 (esclusi i giorni festivi).

LLOYD TRIESTINO

Società di Navigazione a Vapore

Con decorrenza dall'11 marzo p. v. verrà attuato, sino a revoca, un nuovo servizio merci

Trieste-Jaffa-Alessandria

con ritorno diretto **Alessandria-Trieste.** Le prime partenze dei battelli in linea commerciale seguiranno da **Trieste** l'11 marzo e da **Alessandria** il 10 marzo.

A questa nuova linea verranno adibiti i piroscafi **«CARINTHIA»** e **«SORIA».**

S. A. DI ARMAMENTO "OCEANIA,,

LINEA COMMERCIALE

Adriatico-Mediterraneo-Marocco-Isole Canarie

Il piroscafo

"KOSTRENA,,

caricherà verso il 10 corr. a Trieste, quindi **SUSAK, SEBENICO, SPALATO e GRAVOSA,** assumendo merci per **ALGERI, TANGERI, CASABLANCA, LAS PALMAS e TENERIFFA,** nonchè scali facoltativi intermedi.

LINEA COMMERCIALE

ADRIATICO-EGEO

Prossima partenza da **TRIESTE** (circa metà marzo) il piroscafo

"VLADIMIR,,

Per informazioni all'agenzia della **S. A. DI ARMAMENTO «OCEANIA» in via Mazzini 9, Tel. 20-88.**

Società di Navigazione a Vapore "PUGLIA,, - BARI

Il piroscafo

«CORVIN»

partirà il 3 corrente, alle ore 18 per **Bari, Brindisi, Santi Quaranta, Corfù, Pireo, Leros, Calymno, Cos, Rodi (Egeo) e Smirne.**

Il piroscafo

«GALLIPOLI»

partirà il 3 corr., alle ore 22, per **Venezia.**

Il piroscafo

«BRIONI»

partirà il 4 corr., alle ore 22, per **Venezia.**

Il piroscafo

«MOLFETTA»

partirà il 5 corrente, alle ore 1, per **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Curzola, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa Maura.**

Il piroscafo

«BARLETTA»

partirà il 6 corrente, alle ore 18, per **Ancona, Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.**

Linea agrumaria settimanale

con i piroscafi

«TARANTO» e «KELET»

Il piroscafo

«KELET»

partirà il 4 corrente per **Bari e Catania** eventualmente per **Barletta, Cotrone e Riposto.**

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti:

G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma 3 — Telefoni N.i 11, 429, 153
(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti)

"ADRIA,,

Società Anonima di Navigazione Marittima FIUME

Linea Italia-Marsiglia-Spagna
(settimanale)

Il piroscafo

"DONIZETTI,,

atteso a Trieste domani, partirà martedì 3 corrente, caricando per:

VENEZIA, FIUME, ANCONA, BARI, CATANIA, MALTA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, IMPERIA I., MARSIGLIA, BARCELLONA e VALENCIA

Per informazioni:

AGENZIA GENERALE
Via San Spiridione N. 7

oppure

G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma N. 3

Il Consorzio fra Albergatori, Trattori ed Osti

avverte tutti i soci della città e territorio che da domani, lunedì 2 corrente, possono recarsi in segreteria durante le ore d'ufficio a ritirare le licenze rinnovate dall'Autorità.

Prega di seguire l'ordine alfabetico in ragione di quattro lettere al giorno e raccomanda ai soci di portare seco la ricevuta della licenza, l'importo del primo semestre del canone sociale (lire 30) più quello dei biglietti del ballo che non sono stati ancora pagati.

Il presidente: **Cav. Pietro VANOLI**

La Ditta **LEANDRO DURIGHELLO** di Bassano rende noto di aver affidato la propria rappresentanza per la vendita del burro e del formaggio all'ingrosso e per la città di Trieste e la zona della Venezia Giulia, al sig. **CAMILLO STICOTTI,** con studio e magazzino in Via Chiozza N. 33, telefono interurbano N. 463.

La bontà dei prodotti, la continuità puntuale delle consegne ed i prezzi equi in relazione sempre con le quotazioni dei mercati, danno certezza di incontrare anche nella Venezia Giulia quella fiducia della quale la Ditta in parola è onorata nelle diverse province dove i suoi prodotti vengono consumati.

Trieste, 1.o marzo 1925.

LEANDRO DURIGHELLO Bassano Veneto

La sottoscritta comunica alla sua spett. Clientela che, oltre alla rappresentanza esclusiva della **Fabbrica Automobili Itala** e delle **Motociclette Frera** e **Indian,** ha assunto l'**Agenzia diretta** delle **Motociclette Inglesi «TRIUMPH»** mettendole a disposizione del pubblico a prezzi di assoluta concorrenza. Si accettano prenotazioni pei prossimi arrivi.

Ditta FRATELLI CORTESE - TRIESTE
Via Cesare Battisti N. 14

Avviso d'incanto

Il giorno 4 marzo, alle 10, presso la R. Pretura (Via della Sanità N. 19), stanza N. 32, verrà venduta al pubblico incanto la realità Tav. N. 1134 di Roiano, sita tra le strade comunali via Apiari e via delle Quercie e composta di un edificio adibito ad uso laboratorio da tornitore, con un quartiere al primo piano e una tettoia.

Assieme allo stabile andranno vendute diverse macchine da tornitore (2 motori elettrici, pialle, seghe ecc.).

Prezzo complessivo di stima lire 117.365. Offerta minima lire 88.682. 50.

Mi pregio avvisare la mia spett. Clientela d'aver trasferito la Fabbrica cesti e mobili di giunco in

Via Mazzini 46

In tale occasione prometto di non trascurare nulla per soddisfare le esigenze della spett. Clientela, fiducioso del suo appoggio.

Dev.mo **ANGELO COSANI**

SALOTTI in canna d'India reclame a Lire 150.—.
TAVOLINI lavoro per regali a Lire 30.—.

La **CONFISERIE EPPINGER** si fa un dovere di partecipare alla sua spettabile Clientela, che gli antichi e rinomati dolci di

PURIM

vengono questo anno confezionati e venduti nel proprio esercizio di

VIA XXX OTTOBRE N. 3

Il sottoscritto, valendosi della preferenza goduta per lo smercio dei prelibati vini dei Castelli Romani, di propria produzione, avverte la spett. clientela d'aver cambiato la dicitura dell'insegna del suo locale sito in via C. Ghega N. 2, da

Buffet Firenze

a quello più in carattere

Ai Castelli Romani

FIASCHETTERIA - BOTTIGLIERIA

Avverte pure d'aver scaricato in settimana un vagone di vino di **Grottaferrata** bianco e rosso, tanto secco che dolce, col quale è sicuro soddisfare i gusti di tutti.

La spett. clientela troverà come sempre dell'ottimo Chianti delle migliori fattorie della Toscana, ed altri vini fini in bottiglia.

Certo dunque di accontentare i gusti dei signori clienti, che serve pure a domicilio, si raccomanda a loro e si segna dev.mo

ALEGIANI ROMOLO, proprietario

Prof. dott. F. Vissich

OCULISTA OPERATORE

Via Cavana 15, II (vis-à-vis Vescovado)

Consultazioni: 14.30 - 16.30

Il

dott. GIORGIO NICOLICH

riceve per **malattie delle vie orinarie**

ogni giorno dalle 16 alle 17

in **VIA ROSSINI 14, II P. - Tel. 22-40**

M.o L. Santini

Via Carducci N. 12, I
GIORNALMENTE LEZIONI DI DANZA

L'Autorizzata scuola accademica
— di —
TAGLIO E CUCITO
per signora

con sartoria premiata nelle primarie Accademie di Parigi, Milano, Napoli, Bologna, diretta dal **prof. SALVATORE TROBIA,** apre nei primi di marzo corsi diurni e serali con istruzione sulla correzione dei difetti.

Rilascio di diploma a fine corso
Piazza Ponterosso 5, primo

Il Salone PUCCI

Corso 31 II. p.

avvisa la sua spett. clientela di aver ricevuto **MODELLI ORIGINALI,** nonchè un vastissimo assortimento **CAPPELLI PAGLIA e SETA**

Assortimento forme per riparazioni paglia

Avviso

Per deficenza di ambienti, la sottoscritta ha dovuto trasferire la sede della SCUOLA «AUDACE» in via Lavatoio N. 5 angolo XXX Ottobre, pressi piazza Oberdan.

Oltre a tutti i corsi di Scuole Medie tiene un dopo scuola in cui si svolgono tutte le lezioni e prende la totale cura dell'allievo, lasciandolo libero da ulteriori occupazioni scolastiche.

Corpo insegnante e programmi rimangono invariati; il pagamento è posticipato e condizionato alla promozione dell'allievo.

Informazioni tutti i giorni.

LA DIREZIONE

Rinomatissima Scuola DI Misurazione Taglio-Confezione e di Modista

diretta da

JEANNE MALUSA'

diplomata da tre principali Accademie di Parigi

VIA FELICE VENEZIAN 27,

Metodo d'insegnamento facilissimo: profitto garantito

Ancora questa settimana ricevonsi inscrizioni al Corso collettivo

Per corsi accelerati e di perfezionamento informazioni giornalmente dalle 14 alle 18

A. B. C.

Giovane con buone referenze, quale **BANCONIERE PER BAR CERCASI**

Vengono pure presi in considerazione **meccanici e giovani commestibilisti.** Scritti non accompagnati con copie attestati referenze, vengono cestinati. Offerte sub «730 Z» Piccolo.

Cinquanta quintali TERRAGLIA uso porcellana, liquidansi a prezzi di costo VIA TRENTO N. 9.

LA FALEGNAMERIA MECCANICA "SAN GIUSTO,,

via S. Giusto 13 — via Risorta 1[illegible]
si è **traslocata**
in via Lazzaretto vecchio N. 5[illegible]

VISITATE il nuovo negozio in

Pellami e Tomaie

di

LUIGI BORFECCHIA

Via Solitario N. 2

Impermeabili

e **Gabardins** per uomo e donna a prezzi d'occasione

Fischbein & C.o, via Genova 10

VENDITA A RATE VESTITI SU MISURA

Impermeabili, Ombrelli, Madapolam, Cotonina, Camicie e Stoffe da donna

Sartoria di primo ordine

Vittorio Jeralla Via Mazzini N. 22

primo piano

MARTEDI' 3 MARZO

Nuovi corsi accelerati di **LINGUE** e lezioni private

BERLITZ SCHOOL
Via Torrebianca 21

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

"L'ombra di questo patibolo guidò l'evoluzione della politica italiana,,

Guglielmo Oberdan e l'alleanza italo-austriaca

La *Nuova Antologia* pubblicherà nel numero di marzo — prossimo ad uscire — un articolo dell'illustre amico nostro Salvatore Barzilai a proposito del volume del senatore Salata su Guglielmo Oberdan. Siamo lieti di poter riprodurre questo importantissimo documento di storia patria che porta nuova luce di gloria intorno al nome venerato del martire triestino.

A Francesco Salata, scrittore di chiaro ingegno, di varia e solida cultura, di antica dedizione alla causa della sua terra (al quale si deve, tra altro, un diario documentato di completa ricostruzione della lotta nazionale nella Venezia Giulia da Campoformio fino al 1882) si aprivano gli archivi segreti di quella che fu la Vienna Imperiale, per dare nuovo significante rilievo a pagine luminose e oscure, di umiliazione e di gloria, della storia italiana, su Guglielmo Obardan e l'età che fu sua.

Nella gerarchia delle vittime che l'imperatore immolava alla ragione di Stato, dai primi giorni del suo regno agli ultimi della sua vita — preti e laici, nobili, popolani e borghesi, tutti uguali dinanzi alla forca — la coscienza nazionale assegnava un altissimo posto al giovanetto che gettava la vita, illudendosi di aprire, tra genti italiane ed austriache, col suo sacrificio, una nuova profonda ragione di distacco, mentre tutto d'intorno era silenzio, indifferenza, rinuncia, e l'Italia, per ansia trepida di sicurezza, si legava all'antico oppressore.

Oggi la sua figura e la sua storia, alla luce dei documenti, con lunga fatica e grande scrupolo cercati, in Austria e in Italia, e con nobile sobrietà illustrati fuori di ogni retorica deformatrice, balzano, dal quadro suggestivo del dramma, con tale purezza di linee e così perfetta armonia, tra pensiero ed azione, da mostrare i caratteri della suprema bellezza estetica associati a quelli di una insuperata grandezza morale.

⁂

Aveva interpretato Giosue Carducci, incredulo della pietà dell'Absburgo, l'anima di questa suo non ultima vittima, scrivendo: «Oberdan andò non per uccidere, per farsi uccidere».

La vendetta per l'opera di colui che aveva fatto scannare mille vittime in un anno a Milano ed in Lombardia, che altre mille ne aveva uccise per il braccio di Haynau nei dieci giorni di Brescia, con l'epilogo delle quindici forche e dei roghi ai quali i patriotti erano portati tinti di bitume e di acquaragia, poteva ben sembrare legittima al figlio di una terra sommessa allo stesso dominio; il fatto, quasi eccezionale nella storia, di un monarca che veramente riassumeva in sè l'impero ed il suo destino, così che affrontarlo significava colpire nel cuore la grande prigione di popoli, poteva dare al sentimento il conforto del consiglio politico.

Ma le carte del processo suffragano interamente la intuizione del grande Poeta. Oberdan non era giunto — come riconosceva persino il capo della polizia dello Stato austriaco — nemmeno ad un principio remoto di esecuzione del regicidio.

Gettato da un delatore di stirpe italiana — il cui nome è consacrato dalle pagine di questo libro alla infamia perpetua — tra le braccia dei gendarmi austriaci, non avevano l'indirizzo specifico le bombe che Egli portava sèco. E non vi era certezza alcuna, testimoniale o documentale del suo pensiero, che poteva essere anche rivolto ad una clamorosa manifestazione incruenta, come quelle che si ripeterono, periodicamente, nel 1878-1879, a Trieste. Anzi il direttore di polizia della città adriatica scrive a Vienna affermando la sua piena convinzione che la spedizione non abbia avuto per iscopo un attentato alla persona dell'imperatore. L'arrestato però ha premura di dichiarare il proposito del suo viaggio: voleva portare «un saluto all'imperatore» che si apprestava a consacrare a Trieste, infrangibili i legami con l'Austria. E al gendarme che gli pone le manette ai polsi dice: «Io che sono fermato sono più felice di te; non mi importa di morire».

Nè la diserzione semplice del 1878, nè la resistenza armata di Ronchi, nè la detenzione degli esplosivi, potevano abbandonarlo al carnefice se Egli non avesse coordinato tutto il suo sforzo, di fronte ai giudici, al pensiero che Trieste aveva bisogno di un Martire.

Se, fra tanta univocità di confessioni non richieste, e forse non desiderate, a certa ora nei circoli dirigenti della Monarchia si sarebbe preferito escludere fosse potuto germinare nella mente di chicchessia il pensiero di un attentato alla sacra Maestà del Sovrano, una sola cosa egli nega nei primi giorni, come farà tanti anni dopo con la stessa sublime gentilezza di animo, Nazario Sauro: il suo vero nome, sarà per togliere possibilità di pericoli a chi con lui lo portava: alla Madre adorata.

A chi gli chiede rivelazioni di complici, facendogli intendere che potrebbero riuscirgli benefiche, egli osserva che solo malefiche potevano diventargli ed esclama: «Ho confessato tutto ciò che può nuocermi; non risponderò più alle vostre domande».

Al di là della effusione del sangue imperiale egli crede, freddamente, serenamente, fuori dalle suggestioni ardenti di una congiura, fuori dagli impeti di una battaglia, alla necessità del sangue suo perchè da sotto la scorza della indifferenza, diffusa, germogli il seme del riscatto della sua terra. Nel suo testamento vibra la profezia di Mazzini: «Il martirio non è sterile mai; l'Italia vivrà quando gli italiani avranno imparato a morire. E perciò non vi è altro insegnamento che l'esempio».

L'ultimo suo atteggiamento, che impressiona persino il carnefice, è lo stesso che per tre mesi non abbandona dal giorno della sua cattura, ed egli — afferma un rapporto ufficiale — porta oltre il patibolo la serenità del volto con cui l'ha affrontato. La vedova di un sergente vivandiere, che vide la salma, dopo il supplizio, in Caserma Grande, dice nel suo dialetto «el pareva un Santo; el pareva Cristo, tirà zo da la Crose».

Ed invero i dettagli della tragedia lasciati, in questa poderosa ricostruzione, alla loro nuda eloquenza, — colla più efficace delle arti, quella della verità — recano tal contributo a fissare in forme definitive il profilo del Martire, che non pare profanatrice la rievocazione del nome di chi, col suo martirio, fondava e fecondava una fede.

⁂

Ma la figura trae anche più tremendo risalto per lo sfondo di inclite viltà politiche dal quale si stacca. Degli anni in cui sorgeva la Triplice Alleanza, erano note le irriverenti dichiarazioni del sig. Kallai, sottoministro degli Esteri, alle Delegazioni austriache, subito dopo il viaggio di Re Umberto, la negata restituzione della visita a Roma, la pratica identificatrice dell'irredentismo con le forme più antisociali del sovversivismo; il divieto di ogni affermazione, la sconfessione di ogni aspirazione verso le terre disgiunte, le ingiurie alla storia ed al sentimento nazionale associate a quelle alla geografia che culminavano nel discorso, — non dimenticabile per chi lo ascoltava — di Pasquale Stanislao Mancini, pronunziato alla Camera il 19 maggio 1883. Nel quale, dopo avere attribuito al capriccio di impercettibili minoranze «le così dette rivendicazioni irredentistiche» si rinfacciava l'anacronismo del ripetere le poesie del Berchet, dimenticando, si diceva, che il poeta aveva scritto degli austriaci che, ripassate le Alpi, sarebbero ritornati fratelli degli italiani. Con che, secondo quegli che era pur stato dalla Cattedra maestro insigne del diritto di nazionalità, le Alpi Giulie — per comodo della nuova alleanza — sarebbero accorse a distendersi sulle povere acque dell'Judrio, mentre le Retiche si andavano acconciando dentro le chiuse di Verona.

I documenti di questa politica, che voleva essere di pacificazione ed era di dedizione, più che inutile estremamente pericolosa — come a certa ora affermerà lo stesso Di Robilant — recano in questo volume, dettagli intimi penosi a riassumersi. Quando si annuncia la visita dell'Imperatore, Francesco Giuseppe, a Trieste, per consacrarne l'attaccamento alla Casa d'Austria, si ventila a Roma il progetto di inviargli uno speciale rappresentante del Re per ivi complimentarlo, o quanto meno un telegramma di saluto. L'Ambasciatore Di Robilant, che non è affatto tenero dell'irredentismo, oppone tuttavia a far prevalere, contro l'inaudita proposta, il suo avviso recisamente contrario.

Si era stretta, in odio ai fautori delle rivendicazioni nazionali, tra le polizie di Roma e di Vienna, una formale alleanza della quale, il frutto più saporito, dovrà essere la consegna di Oberdan alla i. r. gendarmeria per l'opera di un comune confidente segreto, un rinnegato istriano, l'avv. Giuseppe Fabris Basilisco. Si deve credere che spettasse ad un calcolo malvagio dell'agente il piano per cui l'arresto avveniva in territorio austriaco, mentre poteva provocarsi con ben diverse conseguenze al di qua del confine politico, ma è certo che la Questura di Venezia aveva in quei giorni, l'avvedimento di fingere una perquisizione nella casa dell'uomo con cui era in stretto rapporto per stornare dal proprio capo ogni sospetto di illecita connivenza.

La deplorazione del delitto di Oberdan giunge nelle note diplomatiche alla dichiarazione che, se dell'iniquo attentato si fosse reso colpevole un cittadino italiano, volentieri si sarebbe subito abbandonato alla giustizia dell'Imperatore.

E quando il luogotenente di Trieste, barone Pretis, l'ex luogotenente barone Pino, ministro del Commercio, e il consigliere aulico Von Walfart, direttore dell'ufficio di polizia internazionale, sconsigliano con argomenti di astuta opportunità politica l'esecuzione della condanna di morte, che avrebbe circonfuso il preteso delitto dell'aureola del martirio, e rafforzati i nemici dell'Austria, il ministro degli Esteri Kalnoky assicurerà l'imperatore, presente al Consiglio dei ministri all'uopo convocato, che l'esecuzione non avrebbe avuto alcuna importanza e conseguenza nei rapporti con la recente alleata.

L'i. r. ambasciatore Ludolf, dopo le manifestazioni italiane di pietà pel martirio, di orrore per il carnefice (che presto lasceranno il posto alla più ragionevole rassegnazione digradante quasi all'oblio), presenta al ministro Mancini un elenco di richieste, nello stile austriaco delle grandi occasioni. Fra esse è un progetto di formula di particolare deplorazione da introdursi nel discorso della Corona e uno per la risposta che ad esso avrebbe dovuto dare la Camera. Allo stesso ministro degli Esteri austriaco sig. Kalnoky, al quale l'ambasciatore comunicava la bozza del memoriale, sembra la pretesa eccessiva. Il ministro italiano degli Esteri si limiterà ad avvertire il Ludolf che veramente ci sarebbe stata, per quella nota, ragione di dispiacimento, ma — per documentare la lealtà dei propositi italiani — avrebbe cercato di far mettere nel documento reale le parole le più possibilmente vicine a quelle da lui proposte. Per buona ventura gli indirizzi redatti alla Camera dal Martini, al Senato dal Tabarini, salveranno, col suffragio delle assemblee, le esigenze della dignità nazionale.

Quando si arrestano Ragosa, compagno di Oberdan, e Levi e Parenzani, suoi presunti complici, a Venezia, il conte Kalnoky dubita convenga creare all'Italia, entrata appena nell'alleanza, il grave imbarazzo di dovere accogliere una domanda di estradizione e si vuole essere assicurati al riguardo prima di presentarla. Da palazzo Braschi e dalla Consulta se ne incoraggia la presentazione, assicurando che sarà accolta, mentre più tardi la sdegnosa resistenza di Giuseppe Zanardelli (considerato a Vienna come la bestia nera del Gabinetto), confortata da un parere del Consiglio di Stato, la farà respingere.

L'ambasciatore italiano in Austria, in un ricevimento di Corte, deve apprendere dalle labbra dello stesso imperatore, a proposito di una condanna inflitta da un Tribunale italiano, per offese all'Austria, ad un tal Valeriani, che i Tribunali austriaci «non sarebbero giunti per un fatto simile a tale estremità di rigore».

Ciò che all'indomani del fallimento della esposizione inscenata a Trieste per il V Centenario del trattato coi duchi d'Austria, riconoscerà in un Consiglio dei ministri, presieduto dal conte Taaffe, apertamente il sig. Dunajewsky, ministro delle Finanze, cioè la profonda delusione di coloro che credevano alla fedeltà di Trieste, sarà volutamente ignorato dal Governo italiano, che afferma nei discorsi politici e nelle note segrete, la necessità di finirla con aspirazioni territoriali, alle quali l'Italia non pensa e nelle quali — a parte i trattati — implicitamente si esclude possa esservi quando che sia, base accettabile.

Chi abbia vissuto quel periodo di vita italiana trova nei documenti esumati ed illuminati dal Salata, la spiegazione anche troppo amara, la giustificazione degli atteggiamenti recisamente avversi a quella politica ufficiale. Qui veramente si forniscono nella concordia di atti austriaci ed italiani le prove della affermazoine, in apparenza passionata, che l'Austria dalla remissività nostra era sin dai primi giorni del Patto incoraggiata e sospinta ad esigenze sempre più audaci.

Tale indirizzo dato all'alleanza, nel suo primo formarsi — quasi come suo presupposto — per la debolezza intrinseca di un Paese senza armi e senza frontiere, in relazione a quella degli uomini che, trepidando, lo reggevano, lascierà tracce indelebili nel travagliato corso quasi trentennale della sua vita; onde alle parole di Pasquale Stanislao Mancini del 1883, faranno pieno, impressionante riscontro quelle che poco prima della grande guerra un personaggio italiano, in visita commemorativa a Vienna, pronunzierà in riguardo ai fautori delle rivendicazioni nazionali (rivolti appena ad interrompere la prescrizione istintiva del diritto e del sentimento) qualificandoli «impercettibile minoranza di irresponsabili, estranea al pensiero della Nazione».

E tale politica che ebbe periodi di insofferenze e resipiscenze fronteggiate subito con minacce e diffide militaresche, da altre pubblicazioni ufficiali crudamente documentate, concorrerà a disorientare la coscienza degli italiani così da lasciarla alla vigilia del grande cimento, impreparata a fissare la essenza ed i termini del programma nazionale.

L'autore di questo libro nel capitolo conclusivo dedicato al culto, durante tale alleanza, necessariamente segreto e represso, del Martire, ha tenuto a mostrare come nel campo avverso, da austriaci e germanici, si fosse inteso il significato ideale e la stessa pratica efficacia politica del sacrificio eroico. «Aveva creduto l'Austria — dice plasticamente uno degli scrittori d'oltre Alpi qui ricordati — la Triplice avesse cancellata l'ipoteca che l'irredentismo italiano teneva accesa su preziosi punti del patrimonio degli Absburgo: l'ipoteca che il Patto diplomatico tentava di annullare era risorta nell'anno stesso col suggello del supplizio di Trieste».

«L'ombra di questo patibolo — riconosce un altro postumo censore tedesco della Triplice — guidò l'intima evoluzione della vacillante politica italiana e doveva condurla fatalmente alla guerra contro l'Austria ed alla distruzione dell'Austria».

La guerra sveglierà l'istinto dormiente della stirpe che, in solitudine, Guglielmo Oberdan, aveva in giorni oscuri limpidamente impersonato, riaccenderà gli entusiasmi mortificati e delusi, e le rinnovate magnifiche gesta delle giovani generazioni, dalla eresia di Lui, trarranno una immortale pagina di storia.

Insieme, l'Italia raggiungerà la vittoria e Guglielmo Oberdan l'apoteosi che il Poeta imponendo silenzio a querele imbelli aveva con sicura fede preannunciata per «giorni migliori».

Del monumento in Trieste già deliberato, questo libro mentre rende più chiaro il debito nazionale, anticipa e diffonde, il mònito sacro.

SALVATORE BARZILAI

Un lieve miglioramento nello stato dell'on. Comandini

La malattia dell'on. Comandini ha destato vive trepidazioni nella colonia romagnola di Trieste, e l'affetto che i conterranei nutrono per l'illustre infermo, ebbe di questi giorni calda espressione in un telegramma che gli esponenti maggiori della colonia inviarono alla famiglia Comandini a Roma, chiedendo notizie sul decorso della malattia.

La risposta, in cui trema l'ansia per le gravi condizioni in cui si trova l'on. Ubaldo Comandini, è anche apportatrice di una chiara speranza, perchè nelle ultime ventiquattro ore, fortunatamente nessun peggioramento è venuto a complicare il male. Le notizie avute stanotte dagli amici della famiglia Comandini, confermano e confortano quanto è detto nel telegramma, ed il lieve miglioramento verificatosi già ieri mattina, pare accenni a procedere in meglio. Ciò che è nei voti fervidi di tutti.

Il tè pro Lega

Oggi, come abbiamo già annunciato, nella sala della Minerva, si terrà alle 17.30 il tè domenicale pro Lega, organizzato dal Comitato delle signore. Per questa simpatica riunione, che riesce un convegno intellettuale di squisita signorilità, il Comitato si è assicurata la collaborazione di una nota e applaudita cantante, la signora Levi-Czerny, la quale, accompagnata al piano dal maestro Curellich, svolgerà il seguente delizioso e interessante programma: L'aria di Susanna nelle «Nozze di Figaro» del Mozart; la «Serenata Veneziana» del Bianchini, e l'Arenga dei «Quattro Rusteghi» del Wolff-Ferrari.

Dopo l'interessante programma musicale sarà servito, come d'uso, il tè e gli amanti delle danze potranno ballare

Non v'ha dubbio che a questa, come alle riunioni precedenti, accorrerà un pubblico elegante di fedeli, che ormai considerano questi convegni con la più viva simpatia e per il loro carattere famigliare e distinto e per lo scopo patriottico ch'essi si propongono.

Decesso. La famiglia del valoroso colonnello comandante il 151.o regg. fanteria, cav. Giuseppe Grixoni, è colpita da un gravissimo lutto. Lontana da Trieste e dalla nativa Sardegna è morta venerdì alle 20.30 la signorina Lucrezia, figlia maggiore del colonnello, a soli sedici anni, assistita dalla mamma e dal babbo accorsi da qualche settimana al letto di dolore della povera fanciulla.

Ci associamo al sentimento di dolore cui parteciperanno tutti e specialmente coloro che ebbero modo di conoscere durante la sua lunga permanenza nella nostra città, quale fiore di giovinezza fosse Lucrezia Grixoni.

Onorificenze. Il cav. uff. Gino Brandi, procuratore e capo-ragioniere alla direzione di Roma delle Assicurazioni Generali, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia. Rallegramenti.

— Il cav. Vincenzo Piscitello, tesoriere del comitato locale della S. N. Dante Alighieri, è stato promosso cav. uff. della Corona l'Italia, per i suoi meriti patriottici e di propaganda in favore della Dante.

Le trattative per l'aumento del carovita ai metallurgici. Il segretario generale della Federazione industriale, dott. Cimadori comunica:

«La notizia di trattative riguardo aumenti della quota caroviveri a favore degli operai metallurgici pubblicata nel *Piccolo della Sera*, in data di ieri, non è completamente esatta.

In una riunione tenuta venerdì coi rappresentanti delle Corporazioni sindacali fasciste, fu accertato soltanto che in confronto del mese di dicembre a. d. il costo della vita nel bilancio di famiglia-tipo era aumentato nel gennaio di lire 3.43, pari a 1.3 per cento; ma nessuna assicurazione di un corrispondente aumento dei salari fu data dal rappresentante degli industriali. Fu convenuto soltanto di continuare la conversazione nella entrante settimana».

L'esplorazione degli abissi. Domani alle 21, nella sala di via Coroneo n. 15, per cura della Società Alpina delle Giulie e sotto gli auspici del Circolo Artistico e della Minerva, avrà luogo la conferenza sulle grandi esplorazioni sotterranee compiute lo scorso anno dalla Commissione grotte della Società Alpina delle Giulie. La conferenza, alla quale possono assistere i soci delle tre associazioni menzionate e invitati, sarà illustrata da 100 diapositive che proiettate sullo schermo daranno allo spettatore una nitida visione di che cosa sia questo genere di alpinismo scientifico che passa sotto il nome di «speleologia» e che per merito di un eletto gruppo di soci dell'Alpina ha portato il nome italiano in primissima linea fra quello di tutti gli esploratori dell'incantato mondo sotterraneo.

La tendenza al rialzo dei prezzi dei generi alimentari

Si era detto che a malgrado l'introduzione del dazio d'importazione, i prezzi dello zucchero sarebbero rimasti inalterati. La situazione invece è la seguente: Introdotto il dazio, a Trieste si continuò a importare zucchero czeco-slovacco sino a tanto che il corso della sterlina (gli acquisti di zucchero con la Czeco-Slovacchia si concludono in sterline) e il prezzo sul mercato di origine lo permettevano.

Le fabbriche italiane hanno immediatamente ribassato il prezzo — almeno sul mercato di Trieste — e precisamente, lo zucchero cristallino per il quale essi fino al momento dell'applicazione del dazio chiedevano lire 688 il quintale (e che nessuno comperava perchè 90 lire più caro di quello czeco-slovacco), fu portato a lire 635, cioè al vecchio prezzo dello zucchero czeco-slovacco (lire 593.50) più lire 42 del nuovo dazio, dimodochè il consumatore pagò fin dal primo giorno dell'introduzione del dazio oltre 40 lire di più per ogni quintale di zucchero consumato.

Difatti lo zucchero a grana normale è salito da lire 6.60 a lire 7 sul mercato al dettaglio; nella stessa proporzione è subentrato un aumento per le altre qualità. L'inasprimento del cambio aggrava inoltre la situazione in doppio senso: da un lato aumenta il prezzo dello zucchero czeco-slovacco che, come detto, si tratta sempre in sterline, dall'altro aumenta il dazio di importazione che segue il corso della valuta oro.

Le ripercussioni di questo stato di cose si faranno sentire più sensibilmente nelle altre province del Regno, perchè Trieste in un certo senso è il territorio in cui i produttori italiani devono sostenere la lotta contro gli zuccheri czeco-slovacchi, nel mentre via via che si scende verso l'estremità meridionale della penisola, gli zuccherieri italiani si avvantaggiano del maggior costo del nolo per lo zucchero czeco-slovacco.

Lo strutto. Il 19 febbraio costava cif Trieste, dollari 38.75 il q.; il 23 febbraio costava cif Trieste, dollari 39.10 il q.; il 25 febbraio costava cif Trieste, dollari 39.65; il 27 febbraio costava cif Trieste, dollari 40.95 il q.

Mercato fermo con tendenza al rialzo.

Il cambio del dollaro segnava: il 19 febbraio lire 24.45; il 23 febbraio lire 24.60; il 25 febbraio lire 24.80; il 27 febbraio lire 24.85.

Di modo che un quintale di strutto costava il 19 febbraio lire 947.43; il 27 febbraio lire 1017.60.

Il riso. Non c'è ancora aumento di prezzo sulla piazza, causa i forti depositi locali. Ma se il Governo non interviene col togliere il dazio d'importazione, fra breve si avrà un inasprimento dei prezzi, dovuto anche al fatto che in primavera il consumo del riso aumenta.

Le farine. Il mercato è sostenuto. Soltanto qualche singolo molino di Genova ha praticato qualche ribasso spinto dalla necessità di vendere per produrre. Gli altri molini non offrono nemmeno. Le quotazioni per maggio, giugno, luglio tendono progressivamente al rialzo.

Le carni congelate. Si attendeva un ribasso dei prezzi per marzo. Invece il ribasso sui mercati di origine si verificherà — se pure — appena in aprile. Nella migliore ipotesi però il ribasso verrà annullato dall'aumento del cambio, salvo che fino allora non subentri un miglioramento al riguardo.

Per chi ha trattenuto biglietti della veglia mutilati. L'Associazione prega coloro che hanno ricevuto biglietti per la veglia pro mutilati di voler versare prontamente agli appositi incaricati, oppure d'inviare all'Associazione, via Timeus 3, l'importo dei biglietti ricevuti, per agevolare la compilazione del rendiconto e la pronta utilizzazione dell'eventuale attivo a favore dei mutilati bisognosi.

(*Note di cronaca*)

Il "Quo Vadis..?,, ha entusiasmato al "Reale,, di Milano

MILANO, 28

Malgrado i prezzi aumentati — data la grandiosità ed eccezionalità dello spettacolo — una folla immensa ha gremito ieri sera a tutte le rappresentazioni il vasto Cinema Reale alla premiere della nuova edizione del «Quo Vadis...?» Che dire del successo? Completo ed entusiastico. Il pubblico più eletto di Milano che si era dato convegno al «Reale» per questa premiere ha decretato al capolavoro presentato dalla Unione Cinematografica Italiana, un sincero successo.

La film è di una grandiosità stupefacente. Bisogna notare che talmente grande è la quantità di scene interessanti per l'azione che svolgono, per il colpo d'occhio che offrono, per la messa in scena che le incornicia, per l'interpretazione che le esprime e per la fotografia che le riproduce, che è impossibile afferrarle tutte in una prima volta e fissarle tutte nella mente, ma bisogna accontentarsi di una impressione d'insieme che abbracci l'azione nel complesso, solo marcando le scene eccezionali fra le notevoli.

Le quali non sono poche.

Il triclinio dell'Imperatore offre subito un colpo d'occhio grandioso sia per la ricchezza della messa in scena che per la quantità delle persone in essa agenti, tutte vestite in perfetto costume romano, e per gli episodi di orgia svolti con grande verismo.

Poi, tralasciando di esaminare tutta la azione svolgentesi intorno alla dolce figura di Licia, che è nonpertanto interessantissima e sempre incorniciata da bellissime visioni di sale immense e deliziosi giardini, si può passare alle altre scene di una grandiosità e imponenza straordinaria rappresentanti Nerone che declama i suoi versi a numero grandissimo di ascoltatori mentre Poppea, di fronte a lui, troneggia nella sua bellezza; all'altra dell'incendio di Roma e della rivolta del popolo che chiede gli siano consegnati gli incendiari e che non si calma se non quando vengono accusati i cristiani e promesse persecuzioni contro di loro. E dopo queste tutte le altre scene delle torture, da quella delle fiaccole umane a quella della corsa delle quadrighe trascinanti persone vive, dibattentisi per gli spasimi, e a quelle in cui i leoni si gettano, in maniera veramente impressionante, a sbranare le vittime date loro in pasto; per terminare con la lotta di Ursus col toro sul quale è legata Licia e la vittoria del fortissimo schiavo sulla bestia, tutte scene talmente interessanti e rappresentate in maniera tale da far ritenere non esagerato il giudizio che proclama questa film la più grande fra quante la nostra industria abbia ultimamente prodotto e da far onore all'Unione Cinematografica Italiana che la ha inscenata e ai direttori artistici e tecnici, comm. Ambrosio, Gabriellino d'Annunzio e Jacoby che la ha hanno diretta.

La Mostra dei dilettanti al Circolo Artistico

Iersera, con intervento numeroso e curiosità vivace del pubblico, s'inaugurò nella sala del Circolo Artistico la seconda mostra dei dilettanti. E rimarrà ora aperta ogni giorno. La prima, lo scorso inverno, era stata un successo: così superiore al dilettantesco che parecchi degli espositori d'allora si sono ormai aggregati agli artisti e nelle file del dilettantismo non si vedono più. Altri sono mancati per essere stata l'organizzazione della mostra quasi improvvisa. Nemmeno gli artisti sono sempre pronti ad un'esposizione: e i dilettanti sono modesti sì, ma hanno anch'essi la loro coscienza e la loro autocritica.

Una sorpresa, e diciamo subito una lieta sorpresa, sarà il trovar Spartaco Muratti in un nuovo campo della sua genialità. Quando uno scrittore valente, o un uomo pubblico di notevole levatura (egli è l'uno e l'altro), si trova a mettere il piede in fallo sopra un terreno che non è il suo, lo si tira per la manica. Ma qui non è il caso. Spartaco Muratti è un buon fucile anche quando il fucile è un pennello: e diciamo subito che fra le sue pitture preferiamo quelle dove il pennello è sottile e affilato, e descrive con leggera minuzia, ma con larghezza di visione generale, gli aspetti panoramici dei paesi a lui cari. I piccoli paesaggi della pianura friulana, del Carso di San Martino, della Campagna romana, sono nella loro finitezza olandese tra le cose migliori di questa mostra. Del resto, quando un uomo ci ha l'estro dell'arte, egli riesce in tutto: e non meraviglierà vedere il Muratti, con un po' di scaglie di pigna, di bambù e di ceralacca, plasmare un tacchino, un galletto, oggetti amabili d'arte scherzosa.

Fra le cose degne di nota sono anche da mettersi le sculture in legno d'un cieco di guerra, Rodolfo Giraldi, di fattura sommaria, ma non senza espressione e carattere. E poi parecchie belle cose esposte da dilettanti di particolar valentia: Ernesto Sesek, un paesista che fa molto sul serio, ed ha il senso del colore e delle arie chiare, con una certa nobiltà di sentimento della natura e un agile modo di esprimersi; Mario Mlatsch, che notammo già l'anno scorso, dotato di un forte istinto di coloritore e giunto a pregevoli risultati come esecutore di paesaggio e di natura morta, sulle orme del nostro Lucano e del nostro Croatto; Giuseppe Ronzel, nitido paesista, ancora un po' disanimato, ma pieno di belle note chiare, nella sua Marina e nelle sue saline di Zaule; Frida Buri coi suoi fiori di briosa pennellata; A. Avon, con interessanti paesaggi a soggetto; Nereo Orlich, che affronta le difficoltà del ritratto a pastello, e perviene a una più sciolta armonia nella figura di donna in verde; Miro Slajko, col suo acquarello autunnale. Cose di buon gusto son quasi tutte quelle dell'arte applicata: Arturo Finazzer, nei suoi svariati saggi di pittura a «batik» sulla seta, rinnova il piacere che ci diè l'anno scorso; e la signora Alba de Luise Florio è sempre, nei suoi cuoi sbalzati, una eletta artista.

Vi sono ancora molti altri espositori, che menzioneremo in una prossima rassegna. Intanto avvertiamo che non manca il pittore in erba e il pittore precoce: l'uno è il fanciulletto Armando de Volpi, di sei anni e mezzo, che ci dà una marina e un pascolo come li vede lui, con fare disinvolto; e l'altro è il ragazzino Guido Presel, di undici anni, che vede già un po' come gli altri, ma si esprime con sagacia e padronanza di mezzi superiore alla sua età.

Una sottoscrizione per le famiglie dei due vigili, vittime del dovere

Nelle famiglie dei due intrepidi vigili al fuoco Listuzzi e Milautz, che nell'adempimento del dovere furono straziatamente ferite e soccombettero poi all'ospedale, regna il vuoto e il dolore. La cittadinanza ha preso vivissima parte al cordoglio delle due famiglie, le quali ebbero dal Comune l'assicurazione al più largo appoggio; ma anche la cittadinanza vuol testimoniare il senso di gratitudine e di ammirazione per le due compiante vittime del dovere: e, quindi, la lodevolissima iniziativa promossa da un gruppo di cittadini, i quali, mossi da pietà e volendo alleviare comunque le famiglie dei due generosi vigili, aprono sul nostro giornale una sottoscrizione.

Questo nobile slancio siamo certi, risponde ai tradizionali sentimenti di generosità e umanità di tutta la cittadinanza, alla quale si rivolgono con un nobile appello i cittadini che, primi a sottoscrivere, ci inviarono la seguente lettera:

«Ill.mo signor Direttore,

Pur nella certezza che il Comune contribuirà nei limiti del possibile a sovvenire i famigliari dei due vigili al fuoco Listuzzi e Milautz morti nell'adempimento del dovere, ci permettiamo iniziare una sottoscrizione a favore dei parenti superstiti rimasti privi di chi loro provvedeva, sicuri di interpretare i sentimenti di tutta la popolazione e con la speranza di trovare altri generosi oblatori».

Rauber e Servadei lire 100, Enrico Wölfler della «Leoni Films» 300, Giuseppe Bosich 15, Eugenio Cividino 15, Angelo Cividino 15, Francesco Giassi 10, Carlo Walcher 10, Alessandro Levi-Minzi 10, Ferdinando Periatti 5, Cincelli Pellegrino 5, Silvio Manico 5, Vittorio Fei 5, Anonimo 2, Rinaldo Cavalcante 10, Ruggero Bernardino 20, Renzo Bernardino 5, M. Sandri successori 10, Maria Nordio 5, Angelo Valle 5, Erminio Lorenzini 5, Amedeo Motta 5, Rodolfo Pietron 5, Sanzin & Delise 5, Ermanno Bruna 10, Sansone Campos 10, Vittorio Rasman 10, Mario Ferfoglia 5, Egidio Ferfoglia 3, Giuseppe Osvaldini 5, Sante Bidoli 5, Vittorio Costantini 5, Romano Ive 5, Carlo Terzon 5, Aldo Rumor 5, de Giovanni Panzera 5, Silvio Beltram 5, Emilio Rovan 5, Augusto Fabbro 5, Alberto Cozziam 5, Ugo Sembianti 5, Norma Bosich 2, Maria Terzon 2.

Contro la tosse e la raucedine PASTIGLIE BERTELLI il pronto dolcissimo rimedio

Il «nuovo» «QUO VADIS?», la film magica che il pubblico aspettava da anni, è il capolavoro dell'Unione Cinematografica Italiana, e rappresenta il trionfo della nostra arte.
Il «nuovo» «QUO VADIS?» è uno spettacolo di due ore, ma non potrà mai essere dimenticato.

"SNIA-VISCOSA,,
Società Nazionale Industria Applicazioni Viscosa
Capitale Sociale Lire Un Miliardo
SEDE TORINO

PAGAMENTO DIVIDENDO 1924

I Signori Azionisti sono avvisati che, a partire dal giorno 2 marzo 1925, è pagabile il dividendo per l'Esercizio 1924, in ragione del 10 per cento, e cioè di:
L. 20 per ogni Azione nominativa, intero godimento, e rispettivamente di L. 17 per ogni Azione al portatore, contro consegna Cedola 2.
L. 5 per ogni Azione nominativa, godimento 1.o ottobre 1924, contro stampigliatura sui Certificati provvisori:
a) Presso la SEDE SOCIALE;
b) Presso le seguenti BANCHE:
Banca Commerciale Italiana — Sedi di: Torino, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia.
Credito Italiano — Sedi di: Torino, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Roma.
Banca Nazionale di Credito — Sedi di: Torino, Genova, Milano, Napoli, Roma.
Banco di Roma — Sedi di: Torino, Genova, Milano, Roma.
Banca Agricola Italiana — Sedi di: Torino, Alessandria, Biella, Casale Monferrato, Cremona, Cuneo, Firenze, Milano, Napoli, Pavia, Roma, Vercelli.
Banca Popolare Coop. Anon. di Novara — Sedi di: Torino, Biella, Milano, Novara.
Banca Jean De Fernex & C. - Sede di Torino.
Torino, marzo 1925.
IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

CASA DI CURA
VILLA S. GIUSTO
"FATEBENEFRATELLI,,
Gorizia - Corso V. E. III 106 - Tel. 46
SANATORIO per malattie interne e del sistema nervoso; Reparto chirurgico-ostetrico-ginecologico.
E' libera la scelta del medico curante e dell'operatore.
Tutti gli apparati più moderni per terapia fisica. Impianti completi per balneoterapia. Elioterapia. Cure dietetiche.
Direttore sanitario: dott. VITTORIO PAVIA
Dirigente riparto chirurgico: dott. Luigi Sussig
già aiuto della Clinica dell'Università di Vienna prof. Hochenegg
Dirigente riparto malattie interne e nervose: dott. Vittorio Pavia
Escluse le forme infettive e mentali.
Per informazioni e prospetti rivolgersi alla Direzione.

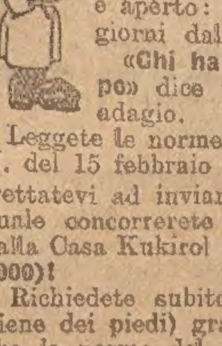
Il «nuovo» «QUO VADIS?», la film magica che il pubblico aspettava da anni, è il capolavoro dell'Unione Cinematografica Italiana, e rappresenta il trionfo della nostra arte.
Il «nuovo» «QUO VADIS?» è uno spettacolo di due ore, ma non potrà mai essere dimenticato.

TOSSI CATARRI RAFFREDDORI
"TÈ EMOLLIENTE ROVIS,,
Lire 3 il pacco
FARMACIA ROVIS
Piazza Carlo Goldoni

Difendetevi dall'Influenza, Bronchiti, Polmoniti, col Pino Alpestre
FARMACIA ZANETTI
Via Mazzini 43

CREMA MARSALA L'UNICA ORIGINALE
GRAN MARCA TRIESTINA DEPAUL

ANTIFLUSS
L'unico rimedio, ormai controllato, per guarire, in modo completo le forme più ostinate di
BLENORRAGIA
(Gocciolа militare, ecc.)
In pochi giorni uccide il gonococco, anche se rintanato nella profondità della mucosa malata.
Non richiede regime speciale di vita.
Prezzo L. 13.20 - per posta L. 16
Dr. prof. ANGELINI-MARINUCCI, Ascoli Piceno
A Trieste presso la MUTUA FARMACEUTICA ITALIANA


Il grande concorso Kukirol con 10.000 lire di premi in contanti
è aperto: ci separano ancora pochi giorni dalla chiusura!
«Chi ha tempo non aspetti tempo» dice un vecchio ed assennato adagio.
Leggete le norme del concorso bandito sul N. del 15 febbraio di questo giornale ed affrettatevi ad inviare la vostra idea, con la quale concorrerete ai premi vistosi offerti dalla Casa Kukirol (PRIMO PREMIO LIRE 5000)!
Richiedete subito l'opuscolo N. 37 (L'igiene dei piedi) gratis e, se necessario, anche le norme del concorso, alla Concessionaria
Prodotti Kukirol, TORINO, C. Raffaello 19

Il colossale "puzzle„ dell'eredità favolosa

L'esistenza del patrimonio dimostrata da un importante documento

La smentita ufficiosa non scuote la fiducia degli eredi - Le ricerche affidate ai missionari del Madagascar - L'eredità e "Re Bomba„

Pubblichiamo la seconda relazione del nostro inviato a Pordenone, che completa l'interessante quadro ieri abbozzato sulle indagini da lui compiute presso agli aspiranti pordenonesi alla colossale eredità Da Re Bonet; relazione che non perde affatto d'importanza in seguito al comunicato romano che smentisce l'esistenza dell'eredità stessa, anzi si colora di speciale interesse per la rivelazione del documento prezioso, su cui gli eredi fondano ancora tante speranze.

La notizia che smentisce ufficiosamente l'esistenza della famosa eredità ha prodotto come è facile immaginare emozione negli ambienti più vicini ai presunti eredi. Tuttavia oggi non sembrano eccessivamente scossi nella loro fede. Per due motivi. Anzitutto nel comunicato della *Tribuna* si parla di «una vistosissima eredità lasciata da certo Bonnet, Bonnetto o Bonetti al Madagascar o nell'India». Ora — si osserva — la successione che il Consorzio di Vittorio Veneto rivendica e ricerca non si riferisce a un Bonnet, Bonnetto o Bonetti che sia, bensì ad un Da Re soprannominato Bonet. Sicchè le speranze non dovrebbero essere abbandonate. Secondariamente poi, si nota che l'affermazione del comunicato ufficioso «avere le ricerche fatte dai regi agenti diplomatici e consolari all'estero per rintracciare la detta successione, dato esito completamente negativo», sarebbe smentita dal famoso documento a cui vi ho ieri accennato: il documento originale, gelosamente custodito dal patrocinatore legale dei «pretendenti», il notaio dott. Domingo Arrigoni di Vittorio Veneto.

Sono oggi in grado di rivelare il contenuto dell'atto su cui gli eredi fondano tante speranze. Fallito ogni tentativo di far parlare il rappresentante pordenonese degli interessati, signor Guglielmo Colauzzi, son dovuto ricorrere ad altra via. E non senza difficoltà sono alfine riuscito ad averne precisa notizia da persone che hanno avuto in mano, se non l'originale, il suo «fac-simile» fotografico... «fac-simile» che per un istante ho potuto anche avere in mano e leggere anch'io...

Ciò che il documento dice

Eccone ora il riassunto che riteniamo di poter pubblicare senza compromettere affatto le ricerche degli eredi; esso dimostra anzi, dopo la comunicazione della smentita romana, come l'opera vasta e paziente iniziata dal Consorzio di Vittorio Veneto, non si sia basata e non si basi sulle chiacchiere e sulle fantasie, ma si basasse su elementi di fatto realmente degni di considerazione.

Si tratta dunque di una lettera scritta dal regio console italiano a Tamatawa (Madagascar) al sindaco di Vittorio Veneto, che ancora nel 1894 aveva modestamente intrapreso qualche ricerca nella lontana isola africana. Il foglio reca infatti la data del 23 marzo 1895 e porta come intestazione la dicitura: «R. Consolato di S. M. il Re d'Italia in Tamatawa» col relativo numero di protocollo e il timbro consolare.

Nel foglio — che il Municipio di Vittorio Veneto ha fino ad oggi conservato fra gli atti di ufficio — il console risponde in francese alla richiesta del sindaco, che «*dopo lunghe e pazienti ricerche fatte da avvocati nell'isola Maurizio, si era riusciti a ricostruire l'«historique» dell'esistenza del Da Re Bonet e a sapere che la maggior parte della sua fortuna giaceva nelle Indie orientali, presso alla Compagnia delle Indie.*

La morte del Da Re Bonet, per ragioni sconosciute era stata tenuta nascosta, per cui non era stato steso un atto di decesso e non si era potuto procedere alla sua identificazione.

Nell'isola Maurizio esisteva tutto un incartamento relativo a tali ricerche, di cui il console sottofirmato, in occasione di una sua prossima visita, si riservava di prendere personalmente visione, inviandone copia al Ministero degli Esteri a Roma perchè lo tenesse a disposizione degli interessati».

La lettera è firmata dal regio console d'Italia a Tamatawa: «D. Maigro» o «Mayrol»: firma che al Ministero degli Esteri non dovrebbe essere difficile autenticare.

E secondo l'asserzione di quanti hanno avuto in mano il documento, esso non lascerebbe dubbio alcuno circa la sua autenticità.

Vien fatto naturalmente a tutti di chiedere se il console si sia poi recato davvero all'isola Maurizio e che cosa vi abbia trovato.

La risposta di quelli che hanno seguito fin d'allora tutte le pratiche è la seguente: Poco dopo scritta la lettera in questione, il console di Tamatawa moriva e sia che dall'Italia altre ricerche non fossero state fatte, sia che dal Madagascar più risposta alcuna giungesse, passarono gli anni senza che più nulla sull'argomento si sapesse.

L'opera delle missioni religiose per incarico degli eredi pordenonesi

Ora il Consorzio degli eredi, presieduto dal signor Vendemmiano Da Re, assistito dal notaio Arrigoni di Vittorio Veneto e dal signor Colauzzi di Pordenone, ha rimesso in luce l'interessante documento e ne ha tratto vantaggio per la continuazione delle ricerche sopra una base più pratica e più organica di quanto non sia stato fatto in passato.

Così ad esempio il Consorzio, che dispone — come fu ieri detto — di un capitale di 24.000 lire, raccolto fra gli eredi Da Re Bonnet, ha avviato pratiche con varie missioni religiose del Madagascar e delle coste ed isole vicine dove possano essere rimaste tracce del passaggio di Francesco Claudio Da Re, comunicando loro anche copia della lettera del console italiano di Tamatawa. Dei missionari interessati, due vescovi hanno già risposto, senza portare nuovi elementi, mentre s'attendono prossime le risposte di altri cinque, che si sperano più soddisfacenti.

E pratiche non meno importanti sono in corso con avvocati e personalità di Tamatawa, di Bombay, di Calcutta, di Londra.

Si era persino progettato a suo tempo di mandare al Madagascar per conto del Consorzio un esploratore pratico di quelle zone, il cav. Pastore; ma poi importando la spedizione una spesa di circa 70.000 lire, vi si rinunciò.

Non sappiamo quali indagini gli eredi abbiano espletato presso ai grandi istituti finanziari inglesi, presso ai quali la quasi leggendaria eredità potrebbe essere custodita. E' certo però che in quella direzione dovrebbero rivolgersi le ricerche: perchè se l'ingente somma risulta veramente esistere, tutto va bene: se invece nelle casse britanniche non esistesse... sarebbero vani ogni sforzo e ogni speranza...

Bonet non è che un soprannome

Altre interessanti notizie ho potuto raccogliere conversando con gli esponenti dei presunti eredi. Anzitutto sulla famiglia Da Re.

I Da Re sono oriundi da Fontanis presso Bioz, attualmente Fosse di Sant'Augusta, Pieve di Bigonzo, ora parrocchia di Serravalle (Vittorio Veneto). Il nome di Fontanis presso Bioz è ricordato anche dalla *Gazzetta Privileggiata* di Venezia, N. 149, anno 1829, mercoledì 8 luglio, conservata al R. Archivio di Stato di Venezia, che riferiva «del grandissimo rumore che si mena nella Franca Contea di una eredità di 75 milioni di franchi lasciata» ecc. ecc.

Ora i Da Re Bonet (circa duecento) che si sono riuniti in consorzio, discendono tutti dalla famiglia Da Re di Fontanis. Famiglia già in allora tanto numerosa, che per antica usanza, i capi di ogni singolo ramo venivano distinti fra loro da un soprannome.

Ecco perchè il ramo dal quale proveniva il futuro Re del Madagascar, portava il soprannome di Bonet. Francesco Claudio «Da Re detto Bonet» dunque.

Perderebbe con ciò — secondo gli eredi veneti e friulani — ogni valore la pretesa all'eredità avanzata da tutti i Bonetti, Bonetto, Bonetta, Benetto e Benet dell'Isria, di Verona, del Piemonte, della Sicilia, della Francia e d'altre parti, perchè mentre questi basano il loro vantato diritto sul cognome originale Bonet variamente deformato con l'andar dei tempi, il famoso Re del Madagascar si chiamava Da Re e non portava il «Bonet» che a titolo di soprannome. Difficile quindi — sempre a parere degli eredi aderenti al Consorzio — sostenere discendenza e diritti ereditarii da un soprannome: come se tutti quelli che si chiamano Piccoli, vantassero diritti sulla successione di Pipino il Piccolo...

Sarebbero pure da escludere le aspirazioni dei Del Re, Dal Re e De Re che in questa ora si agitano per lo stesso motivo.

Quanto a Francesco Claudio, Re del Madagascar, gli eredi protestano vivamente contro la leggenda che egli sia stato un corsaro e l'opinione che le sue immense ricchezze provenissero da scorrerie e rapine da filibustiere.

La tradizione e i pochi documenti che lo ricordano — compresa la succitata *Gazzetta Privileggiata* di Venezia del giorno 8 luglio 1829 — non fanno cenno di così infamante qualifica, mentre risulterebbe che il Da Re Bonet fosse un ardito e intraprendente navigatore, proprietario di ben diciotto navigli che trasportavano mezzi e persone fra il Madagascar, le Indie, le isole e la costa africana, ciò che basterebbe a giustificare la raccolta della grande sostanza.

Appoggiato dagli inglesi dopo l'insurrezione dei madagascariani contro gli inglesi del 1826, a questi ultimi si sarebbe appoggiato, sfuggendo alle persecuzioni dei francesi, subentrati al Madagascar e dei vendicativi abitanti dell'isola. E sarebbe morto di morte violenta intorno al 1828: «morte tenuta nascosta per motivi sconosciuti» — come dice la lettera del regio console italiano a Tamatawa — «per cui non era stato steso atto di decesso e non si era potuto procedere alla sua identificazione...».

Anche il "Re Bomba„ voleva l'eredità

Il *Giornale d'Italia* riceve da Bellosguardo (Salerno):

«In questi giorni fa il giro dei giornali italiani, e forse anche esteri, la leggenda dell'eredità Bonnet, ex corsaro, navigante nella Compagnia delle Indie, poi Re del Madagascar e sposo della Regina di Tamatawa ecc. ecc., che sarebbe morto nel 1825 a Nizza ricco sfondato e che avrebbe depositato il suo tesoro in una banca inglese, del quale tesoro molti eredi friulani starebbero per venire «tra poco» in possesso, dopo «appena» venticinque anni di pratiche. Permettano gli eredi del Friuli e di altrove che io ricordi loro che la leggenda Bonnet ha la barba più lunga di quel che essi credono, perchè le pratiche di altri sedicenti eredi, residenti in questo Comunello, rimontano a 90, dico novanta anni fa. Di qui, un giovane (Gerardo Palamone) di sommo ingegno e di grande cultura (e questa non è leggenda) emigrò per aver commesso un grave reato e, messosi al coperto col nome di Francesco Claudio Bonnet, avrebbe fatto il corsaro, il governatore ecc. ecc. e sarebbe divenuto milionario. Quando la *Gazzetta di Venezia* e il *Monitore delle Due Sicilie* riportarono nel 1834 la notizia della sua morte, sorsero dovunque dei Bonnet non solo in Italia, ma anche in Francia (Nizza, Besançon, Lione, ecc). Si capisce che innanzi a tanto ben di Dio chi non si sarebbe sentito più o meno Bonnet? Se la distanza dei cognomi era grossa, si poteva rimediare coi suffissi patronimici, con le variazioni e le assonanze regionali ecc., e se proprio non vi era riparo si poteva benissimo supporre un cambiamento di cognome per questo o quell'altro motivo. Così il Bonnet — ammesso, s'intende, che al mondo sia davvero esistito quel Bonnet milionario, e non si tratti, invece di un'allegra trovata di qualche mattacchione — ebbe più patrie di Omero e più discendenti di Adamo.

Novant'anni di ricerche

Dicevo, dunque, che le novantenni pratiche di «questi eredi» formano un volume, dove sfilano i nomi di persone celebri che si interessarono davvero fin dal 1834 al ricupero di tale mirabolante fortuna. Basti ricordare Re Ferdinando II che, invegliato dagli avvocati Ivone, Galante, Ciaramelli ecc., fece far ricerche a mezzo del marchese Solaro della Margherita, ambasciatore del Re di Piemonte. E se ne interessò pure il celebre giureconsulto napoletano Nicolini. Anche allora si era così certi della imminente riscossione della eredità Bonnet che alcuni patrocinatori anticiparono forti somme a questi presunti eredi.

Ma nel 1857 la polizia borbonica impose il silenzio a tutti quanti, con minaccia di carcerazione se avessero ulteriormente parlato dell'affare Bonnet. Ciò fece supporre che l'agognata eredità fosse stata intascata da Re Bomba. Ma la leggenda tornò a galla verso il 1887 in seguito ad un articolo della *Voce della Verità* sulle eredità giacenti in Inghilterra, quindi nuovo affannarsi degli «eredi» locali per ricuperare — «jure sanguinis» se non per testamento — gli inafferrabili milioncini. Se ne occuparono, nientemeno, i ministri E. Pessina, R. Bonghi, il barone de Renzis allora ambasciatore a Londra, Sir Pages, e poi gli on. Spirito, Alario, E. Scarfoglio, l'avv. Rispoli, ecc. E mi taccio di tutte le corrispondenze dal Madagascar, dell'isola Maurizio, da Londra ecc. e ometto tantissime altre cose che sembrerebbero raccontate da Scheerazade delle «Mille e una notte».

Ma, insomma, quale formalità o che altro manca perchè questa benedetta eredità, che ha fatto e, purtroppo, fa vagellare tanta gente e mantiene ancora tante anime in Purgatorio, sia finalmente ricuperata? Manca una cosa sola: la «eredità». Un nonnulla, come ognun vede! Con efferata ostinazione tutti gli interpellati, alti e bassi, di Londra, di Nizza, di Madagascar, ecc. risposero allo unisono come i biblici angeli custodi: «non est hic». Ma almeno qualche notizia del navigatore, poi governatore del Madagascar «Francesco Claudio» nonchè «Mariano» anzi «Gerardo Palamone Bonnet»? Mai sentito nominare.

Dunque, l'eredità Bonnet fa il paio con la felice memoria dell'Araba Fenice. In tanta esuberanza di cronaca e in pieno inverno non si sentiva in verità il bisogno di ricorrere anche all'eredità Bonnet come all'estivo serpente boa e al vitello a tre teste... C'è però il carovita - *Un cocreden*».

La disgrazia di un contadino

Semischiacciato da un albero

Il contadino Luigi Millich di 39 anni, abitante a San Pelagio, ieri nel pomeriggio, verso le 15, si trovava con altri in un bosco a raccoglier legna. Ad un tratto un grosso albero che era stato segato e si stava per atterrare, rovinò improvvisamente investendo il Millich che fu scaraventato in un fosso distante tre metri. Gli altri gli furono subito vicini per apportargli qualche soccorso, ma vedendolo gravemente ferito si affrettarono a trasportarlo a Nabresina. Il Millich che aveva avute asportate le parti molli della gamba destra dal ginocchio in giù fu medicato dal dottore del luogo. Poi, ritenendo utile il suo trasporto all'ospedale, fu telefonato all'Istituto sanitario Treves che inviò sul posto un'auto con una lettiga. Trasportato verso le 16.30 all'ospedale, il contadino vi fu accolto nel reparto di turno.

A chi fu rubata biancheria?

Una cassa misteriosa fu rinvenuta ieri mattina da due agenti della squadra mobile nei pressi di via Tommaso Grossi, sotto le mura del Castello di S. Giusto. Si tratta di una cassa di legno, contenente biancheria non di bucato. Si può supporre che sia stata rubata in un qualunque appartamento, da ladri che, ignorandone il contenuto, l'asportarono colà per aprirla e scoprirvi il.... tesoro. Poi delusi, l'avevano abbandonata.

— Ieri l'altro due carabinieri della stazione di via dell'Istituto trassero in arresto una donna che, al vederli, tentava di scantonare rapidamente per un'altra via. Con sè aveva un fagotto di biancheria e di effetti di vestiario la cui provenienza non volle o non seppe dire.

Condotta alla stazione si qualificò per Evelina S. di 24 anni, abitante in via Ugo Foscolo. Fu passata al Coroneo in attesa di sapere da dove provenga la roba sequestratale.

Un pescatore in cerca di disgrazie. In uno spaccio vini di piazza Goldoni, iersera, verso le 17 entrò un giovanotto, il quale, senza alcun motivo si diede ad insolentire le persone che vi si trovavano e se la prese poi anche col gerente del locale. Il contegno del giovinastro finì col seccare, percui il proprietario dello spaccio ingiunse al seccatore di andarsene. E qui fu il guaio. Il giovanotto si fece arrogante e minaccioso e non la smise finchè un poderoso pugno in piena faccia non lo mandò direttamente fuori della porta. Tentò allora di reagire, ma intervenne un vigile urbano il quale impedì un ulteriore incidente e accompagnò il tizio, che presentava un grosso ematoma all'occhio sinistro, all'ospedale Regina Elena.

(Note di cronaca)

Lavate con l'aria

Un intraprendente industriale triestino possiede il brevetto per un apparato, di straordinaria semplicità, per mezzo del quale in pochi minuti si può lavare tanta biancheria quanta una brava lavandaia ne laverebbe in una giornata.

L'apparato sostituisce quasi completamente il faticoso e lungo lavoro che la massaia deve eseguire con i metodi fino ad ora in uso. Entro brevi giorni l'apparato sarà posto in vendita in tutte le principali città del Regno d'Italia, prima Trieste, alla quale è riservato l'onore di esperimentare e pronunciarsi su questa geniale invenzione.

Un impiegato comunale triestino

denunciato per bigamia a Napoli

L'impiegato comunale Riccardo Nazzar, nel 1918 sposò la signorina Nina Haricoh dalla quale ebbe anche un figliuolo. Nel 1919 egli si allontanò da Trieste per dedicarsi esclusivamente alle rappresentanze di commercio e si stabilì nel comune vesuviano di San Giorgio a Cremano. Da qui inviava alla moglie 300 lire mensili pregandola di non muoversi da Trieste in attesa della fine del suo contratto stipulato con una casa milanese. Da qualche tempo però — a quanto ci telefonano da Napoli — la triestina non aveva più ricevuto le 300 lire mensili e non sapendo più come vivere, informò la nostra Questura dell'allontanamento del Nazzar. Disposte le opportune indagini il Nazzar fu rintracciato nel comune di San Giorgio a Cremano. Ma egli era regolarmente sposato con la signorina Candida Del Nero dalla quale aveva avuto un altro figlio. Ai carabinieri il Nazzar potè dimostrare coi documenti alla mano di aver sposato regolarmente la signorina Candida e che la triestina era stata soltanto una sua amante. Aggiunse altresì che era dispostissimo a ricevere nella sua casa a San Giorgio di Cremano il piccolo Aldo, frutto della sua prima relazione. Naturalmente tale dichiarazione venne comunicata alla triestina, che era giunta nel frattempo a Napoli. Costei allorchè apprese le dichiarazioni del Nazzar, svenne, tanto che fu necessario l'intervento di un sanitario per farla rinvenire. Vedendo poco chiaro nella faccenda, il capo della polizia giudiziaria della nostra Questura richiese i documenti originali con lo stato civile della triestina e del Nazzar e si convinse così che costui, abusando della sua qualità di impiegato del comune di Trieste, aveva potuto compilare falsi certificati di stato civile e sposarsi una seconda volta a San Giorgio di Cremano.

Contro di lui è stato spiccato mandato di cattura che non è stato possibile eseguire perchè il Nazar si è reso irreperibile.

Emozioni cinematografiche...

Certo Lazzaro Germech, abitante a Muggia, trovavasi l'altro ieri nel salone di un cinematografo in corso Garibaldi, e seguiva con curiosità le vicende della film allorchè, portata la mano alla tasca interna della giacca, s'accorse di essere stato alleggerito del portafoglio. Egli finse però di non accorgersi di nulla, e invece di protestare contro un tizio che gli stava vicino e del quale aveva ragione di sospettare, si allontanò e avvicinatosi a due carabinieri ivi di servizio confidò loro i sospetti suoi. Quindi attese.

All'uscir del tizio, certo Cosimo P., di 26 anni, abitante in via Malcanton, i due funzionari lo invitarono a seguirli alla Questura.

— Ma perchè?

— Per informazioni.

Egli si lasciò condurre, e strada facendo ebbe speranza che non si trattasse di cosa grave. Ma senza preamboli, in Questura, subì una perquisizione personale, che ebbe per effetto il sequestro di un portafoglio, contenente 500 lire.

— E' suo questo portafoglio?

— Certo.

— Sicchè il sig. Germech ha il torto di dirsi da lei borseggiato?

Ma era proprio il portafogli del Germech. Il P. di fronte all'evidenza dei fatti non trovò espedienti di difesa e si adattò a passare al Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le vicende degli assegni della Banca di Udine

Un altro "cheque„ scontato a Zagabria

Abbiamo data notizia ieri l'altro dell'arresto di due spacciatori di assegni fuori corso, rubati un anno fa dalla sede di Cervignano della Cassa di Risparmio di Udine. Abbiamo anche allora riferito sulle fatiche eccezionali e sull'abilità dei ladri per impadronirsi della somma considerevole e delle indagini condotte alacremente anche dalla nostra Questura. Ma come si sa, non era stato possibile di scoprire la più piccola traccia dei ladri, i quali, dopo aver organizzato il piano con notevole audacia, avevano anche saputo prepararsi la fuga. Non il più piccolo indizio fu dato di trovare i trapanatori della cassaforte, che evidentemente erano stati reclutati un po' qua e un po' là, per togliere ogni sospetto.

La Cassa di Risparmio, appena scoperto il furto si affrettò a mettere fuori corso gli assegni rubati, di modo che i ladri dovevano essere impossibilitati a riscuotere il vistoso importo. Se non tutta, almeno in parte si era ricuperata la somma. Ma gli ignoti, che devono far parte di un'organizzazione di esperti, non si perdettero d'animo. Essi seppero attendere pazientemente il momento in cui sarebbe stato possibile di riscuotere gli assegni anche se annullati.

Infatti, come abbiamo pubblicato, scelsero quale sede Zagabria ove sarebbe stato loro più facile di condurre a buon termine la truffa. E colà, con l'aiuto di alcuni complici riuscirono, come già riferimmo, a truffare la Banca croata di Sconto e la Società Bancaria Rein ove si presentarono due volte di seguito. La truffa fu scoperta qualche giorno dopo quando la Cassa di Risparmio di Udine fece sapere ai due istituti di Zagabria che gli assegni non avevano più valore. Fu allora che entrò di mezzo la polizia jugoslava la quale fu in grado di raccogliere indizi su i truffatori e avviate rapidamente le indagini, non tardò ad arrestare, a Zagabria, il Parevich e a Sussak il Moretti che altri non era se non il mediatore triestino Giovanni Pellegrini. Del Peruzzi, che aveva con sè la maggior parte degli importi riscossi, non fu possibile di trovare traccia alcuna.

Mentre si operavano questi arresti la polizia di Zagabria fu informata che anche alla Banca Internazionale erano stati riscossi assegni per un ammontare di 261 mila dinari. Come si vede in breve tempo i mariuoli erano riusciti a realizzare complessivamente quasi un milione di dinari.

Si seppe poi che prima di recarsi all'Internazionale s'erano recati alla Banca Slovena ove però si richiese che fossero presentati da un commerciante del luogo. Lavoravano con molta fretta, decisi a sbarazzarsi degli assegni nel più breve tempo possibile perchè per riscuotere 420 mila dinari dalla Società Rein si recarono in casa dello stesso direttore la sera, alle 20.30. E riuscirono a farsi liquidare la somma.

Il Pellegrini ed il Parevich, interrogati, subito dopo il loro arresto, confessarono ogni cosa dicendo che sapevano di effettuare delle riscossioni irregolari.

Continuate le indagini la polizia di Zagabria seppe che il Pellegrini e il Peruzzi erano stati presentati al Parevich da certo Martino Gracalich. Dapprima si riunivano in casa di quest'ultimo ove si divisero il primo bottino, poi passarono nel caffè Medulich dove si effettuò la seconda ripartizione.

Secondo le confessioni degli arrestati, l'ultima doveva essere fatta a Trieste, per cui giunsero nella nostra città, come abbiamo detto, un commissario della polizia jugoslava e i direttori della Società Bancaria e dell'Internazionale i quali conoscevano il Peruzzi. Ma questi, che evidentemente aveva saputo dell'arresto dei complici era lontano assieme ad un altro, che fu identificato dal cav. Magaldi, capo della squadra mobile il quale coadiuva nelle ricerche il collega jugoslavo.

TRIBUNALI

I dibattimenti della prossima sessione d'Assise

La prossima sessione d'Assise s'inizierà il 16 corr., sotto la presidenza del cav. Augusto Emiliani Pescetelli. Vi sono fissati i seguenti dibattimenti:

Il 16 marzo, contro Giuseppe Antonic, detenuto dal 13 luglio 1923, imputato di omicidio. Difensore il dott. Medvescek.

Nei giorni 17-18 contro Antonio Zafred e Maria Penko, detenuti dal 5 settembre 1923, imputati di omicidio premeditato; difensori gli avv. Giannini e Poillucci.

Per i giorni 19, 20 e 21 contro il cameriere di bordo Mario Gruden, arrestato il 5 settembre 1923, quale uccisore del capo commissario e ispettore del personale di camera e di cucina del Lloyd Triestino, Carlo Ferles; fatto avvenuto a bordo del piroscafo lloydiano «Pilsna», ormeggiato al Puntofranco vecchio. Difensore è l'avv. Zennaro. Per la P. C. l'avv. Giannini e il dott. Robba.

Il 24 e 25 contro Riccardo Alzetta, detenuto dal 20 maggio 1923, imputato di rapina e mancato omicidio contro una donna.

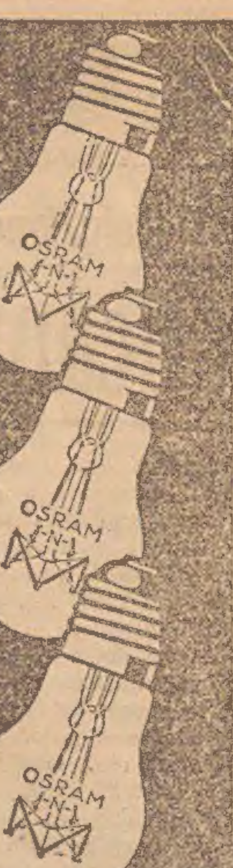
Il 26 e 27 contro il fuochista di bordo Silvestro Spada, detenuto dal 12 novembre 1923, imputato di mancato omicidio a danno del macchinista Egidio Giadrossich. Lo Spada sparò quattro colpi di rivoltella ferendo il Giadrossich, a bordo del piroscafo «Monte Ossero», della Società di navigazione Gerolimich. Difensore dello Spada è l'avv. Zennaro.

Infine per il giorno 28 marzo e susseguenti, contro il ferroviere Luca Priore, imputato di omicidio premeditato, detenuto dal 24 febbraio 1923. Difensore è l'avv. Zennaro. Come è noto il Priore è imputato dell'omicidio della moglie Antonietta Zuzek, della quale avrebbe poi simulato il suicidio per impiccagione a un albero, in un bosco di S. Pietro del Carso.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 28 febbraio 1925

BARI	57	38	47	67	87
FIRENZE	30	12	73	60	40
MILANO	40	6	25	43	84
NAPOLI	24	36	48	67	90
PALERMO	58	32	9	42	18
ROMA	79	43	87	73	60
TORINO	33	82	17	41	2
VENEZIA	37	90	78	32	53



La nuova lampada OSRAM
Nuovo filamento
Migliorato rendimento luminoso
Graziosa forma a goccia

VELOCITÀ — SICUREZZA
PNEUMATICI
Pirelli Cord
PER VETTURE DA CORSA E SPORT
Listino Speciale Auto 499 B
I POSSESSORI DI VETTURE DA CORSA, VETTURE SPORT, TIPI SPINTI ecc. ADOTTINO SULLE LORO MACCHINE UNICAMENTE
"Il Pneumatico delle Vittorie„
IL TRIONFATORE dei GRAN PREMI di LIONE e di MONZA
Speciali facilitazioni per la trasformazione delle ruote normali in ruote adatte per l'impiego dei pneumatici straight-side per vetture da corsa.
CHIEDERE IL LISTINO N. 499 B ED OGNI PARTICOLARE ALLA AGENZIA ITALIANA
Milano - Via Carlini, 1 GOMME PIRELLI - Telef. 20235 - 21664
e alle Filiali di: ANCONA - BARI - BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO - TRENTO - TRIESTE
OTTIMO MOLLEGGIO — MASSIMA DURATA
SOCIETA' ITALIANA PIRELLI - TRIESTE
Piazza Oberdan N. 1 — Telefoni 29-87, 3-81

FAMIGLIE!
I vini fini e da pasto
della
FEDERAZIONE CANTINE SOCIALI DI STRADELLA
(VECCHIO PIEMONTE)
sono i più convenienti per
QUALITA' E PREZZI
SPECIALITÀ SANGUE DI GIUDA -- VINO DA PASTO tipo B, gradi 10, L. 2 al litro
PROVARLI VORRA' DIRE ADOTTARLI!
FILIALE DI TRIESTE. VIA CHIOZZA N. 5
PRONTO SERVIZIO A DOMICILIO

Cambiate il colore dei vostri abiti Secondo la moda

Tinge istantaneamente stoffe
Dà un esito insuperabile, seguendo attentamente le istruzioni allegate a ciascun pacchetto
A. SUTTER - GENOVA

NUITS POMPEÏ
LA CIPRIA DI GRAN MODA
VELLUTA E RINGIOVANISCE LA PELLE
RANCÉ & C.ie

Soda caustica
Ruggero Piccinino - Trieste

TEATRI E CONCERTI

Verdi. Vivi applausi furono rivolti iersera da parte di un numeroso pubblico a tutti gli interpreti del «Trovatore», ch'ebbe un'esecuzione come sempre lodevolissima.

Oggi, alle 15.30 «Il Trovatore», a prezzi popolari, e alle 21 «Scampolo», in turno B. Martedì prima rappresentazione di «Tosca» che verrà data in turno C allo scopo di distribuire equamente le «premières» fra gli abbonati. Interpreti principali saranno la rinomata Carmen Melis (Tosca), il tenore Chiaia (Cavaradossi) e il baritono Persichetti (Scarpia). Direttore il maestro Gino Neri.

Politeama. La Compagnia Mauro ha iniziato iersera la stagione operettistica di quaresima, che promette varie interessanti novità, con la «Bajadera» che tra i lavori del maestro Kalman è certamente uno dei più cari al pubblico nostro. Allestito con molto sfarzo di costumi e di scenari, con indovinati giochi di luce e con la scena animata da un complesso di eleganti e aggraziate donnine — fra cui otto svelte e autentiche ballerine viennesi — lo spettacolo mise in luce i migliori elementi della compagnia. Fra i quali ebbe accoglienze particolarmente calorose e meritate il comico Trucchi, un «Napoleone» pieno di vivacità, di umorismo e di trovate, che incontrò subito generali simpatie. Emersero accanto a lui la spigliata «soubrette» sig.na Nietta Zanoncelli che trissò il duetto del terzo atto col Trucchi, il tenore Bona e, per quanto indisposta, la sig.na Osella. Diresse l'orchestra con bacchetta animatrice il m.o Del Vecchio.

Oggi due rappresentazioni: alle 15.30 «Bajadera» e alle 20.30, prima novità della stagione, «Il pierrot nero» del maestro Hoyos. In settimana andrà in scena l'atteso ultimo grande successo operettistico: «La contessa Maritza» del m.o Kalman, interprete il primo soprano della compagnia, signora Masini-Papi.

Nazionale. «Cirano di Bergerac» apparve ieri per l'ultima volta sullo schermo di questo teatro, alla presenza di una grande folla che si commosse alle romantiche e amorose gesta del prode guascone. La scena della battaglia di Arras, e della morte di Cirano suscitarono, come al solito, profonda emozione. La compagnia della «gaia scena triestina» recitò per l'ultima volta col solito garbo e disinvoltura «Campanela, campanela» che ottenne successo assai fervido.

Oggi allo schermo, per la prima volta, «La prova» a cui farà seguito uno spettacolo di varietà al quale prenderà parte Nella D'Ameglio che canterà, fra altro, «Baciami, baciami», del compianto mestro Garzaner. Il Catalan eseguirà alcuni saggi del suo repertorio. Lunedì la fiaba musicale di Leghissa «Perchè il padre e la madre mi hanno abbandonato, ma il Signore si è preso cura di me».

Fenice. Vivo successo ebbe anche ieri la gaia commedia di Forzano «Io cerco Socrate», ridotta per lo schermo. Fra il folto pubblico le risate echeggiarono senza tregua per le comiche avventure di Ajax.

La varietà ebbe accoglienze cordiali, come sempre. La «troupe Hungaria» e i cantanti girovaghi «Marcel e Dinorah» furono vivamente applauditi.

Oggi lo spettacolo si replica. Le rappresentazioni cominciano alle 15.

Filodrammatico. Iersera, con affollato concorso di pubblico, si sono iniziate in questo teatro le rappresentazioni di cinematografo e varietà. Causa un disguido nell'invio della film «Il romanzo di un re» fu dovuto sostituire dalla direzione con la film «Intolleranza», quadri storici del più vivo e suggestivo interesse, che il pubblico seguì ammirato e conquiso.

Nella varietà il duo di danze piacque e fu applaudito, ma la palma del successo nella serata spetta al comico imitatore «Fernando», che divertì e suscitò entusiasmo in numerose imitazioni, fra cui quella della Borelli, ora di moda fra le sartine, la piccola borghesia, i circoli aristocratici e persino il caffè-concerto. Il vivacissimo artista dovette concedere numerosi bis.

Oggi, dalle 15, l'interessante programma si replica.

Eden. All'ultima di «Nanouck» convenne ancora pubblico in folla ad ammirare il bel lavoro nordico. Nella varietà debuttarono Ezio Vitaliani, ottimo tenore dalla voce bellissima, che si fece con calore applaudire, come pure la vezzosa danzatrice ungherese Ilona. Oggi «Maschera che ride», protagonista la piccola Sabbatini. Prima rappresentazione alle 15. Martedì «Tigre sacra». E' annunciato il ritorno in questo teatro della deliziosa piccola Clely.

La XVI audizione dell'Università Popolare. Oggi nella sala massima del Circolo Artistico la signora Rachele Maragliano-Mori, soprano, una squisita cantatrice romana, che riportò grandi successi nelle maggiori città italiane e a Firenze nel 1923 sostenne la parte di «Euridice» nell'esumazione del melodramma di Rinoccini e Peri, eseguirà il ricco e interessante programma da noi pubblicato, accompagnata al piano dal maestro Eusebio Curellich.

CINEMA E VARIETA'

Continua il successo de «I Nibelungi» al Cinema Modernissimo. La bellissima leggenda attrae sempre maggior numero di spettatori, i quali si appassionano alle vicende di Sigfrido. Principia alle 15.30, 17.30, 19.45 e 22.

«Coscienza» al Gran Cinema Italia. Il romanzo passionale «Coscienza» ha per interpreti Gustavo Serena e Nella Serravezza. A Parigi, la città del lusso, è l'ambiente dove si svolge questo capolavoro. Prima rappresentazione ore 15.30.

Fra giorni «Mio piccolo cane» con Diomira Jacobini e Livio Pavanelli, e «Paradiso» con il bimbo prodigio Numino.

Cine Edison. Oggi si proietta un nuovo capolavoro di produzione italiana: «Madre folle», la tanto apprezzata interpretazione di Soava Gallone e di Lido Manetti. Il successo ottenuto da questo dramma passionale nei principali teatri è troppo recente, perchè non se ne debbano trarre buoni auspici anche per questa ripresa. Soava Gallone e Lido Manetti sono artisti che richiamano sempre il pubblico in folla.

Oggi le rappresentazioni cominciano alle 15. Prezzi popolari. I posti lire 2; II posti lire 1 (tassa compresa).

Francesca Bertini furoreggia in «Più che la legge» al Novo Cine. Folla anche alle rappresentazioni di iersera del magnifico dramma d'amore, «Più che la legge», ultimo lavoro interpretato dalla grande attrice Francesca Bertini. Oggi dalle 15 in poi altre repliche.

«Messalina» al Cine Savoia. Per l'ultimo giorno, oggi si replica il primo episodio di «Messalina», che tanto favore ha incontrato in questi giorni. Domani, secondo ed ultimo episodio. Principia alle 15.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione lirica. Ore 15.30: «Il Trovatore». Ore 21 (Turno B): «Scampolo».
Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Mauro. Ore 15.30: «La Bajadera»; ore 20.30: «Il pierrot nero», 3 atti del m.o Hojos.
Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «La prova» e spettacolo di varietà.
Teatro Fenice. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «La fuga di Socrate», cinecommedia interpretata da Carlo Aldini (Ajax) e Giuseppe Brignone.
Teatro Eden. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Maschera che ride» con Marcella Sabbatini.
Teatro Filodrammatico. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Intolerance», ricostruzione storica.
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 15.30 in poi: «Coscienza» con Nella Serravezza e Gustavo Serena.
Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle ore 15.30 in poi: «I Nibelungi» («Sigfrido») con Paul Richter.
Cine Edison. Dalle 15 in poi: «Madre folle» con Soava Gallone.
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 15 in poi: «Più che la legge» con Francesca Bertini.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Alla deriva», grandiosa film interpretata da Maria Jacobini.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 15 in poi: «Braciere ardente», dramma d'amore.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15 in poi: «La signora dalle camelie», grandioso capolavoro, interpreti Francesca Bertini, il compianto Camillo De Riso e Gustavo Serena.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cap. dott. Gastone Merluzzi-Medici, dal corpo insegnante della scuola di via Ferriera lire 87 pro scuola stessa (fondo scolari poveri); dal direttorio del Sindacato medici fascisti lire 100 pro Ospizio marino di Valledoltra; da Carlo Longhi lire 20 pro Ass. mutua fra impiegati privati (fondo vedove ed orfani); dalle famiglie Susanna e Borghi lire 20 pro Lega Nazionale; dall'avv. Fulvio Suvich lire 30 pro Società degli Amici dell'Infanzia; da Bruna Bernardino lire 30, dalla dirigente e personale insegnante del civico Giardino d'infanzia di via dell'Istria lire 25 pro monumento ai caduti; dal collegio degli insegnanti della scuola «Giuseppe Parini» lire 140 pro fondo scolastico «Giuseppina Tedeschi» della scuola stessa; dal personale insegnante della Scuola in via Ruggero Manna lire 45 pro scuola stessa (fondo scolari poveri); da Ferruccio Derossi lire 10 pro Lega Nazionale; dal cav. uff. dott. Renato Illesi lire 20 pro Compagnia volontari giuliani; da N. N. lire 10 pro Ospizio marino di Valle d'Oltra; da Bastia e Nyla Pirisi-Pereson lire 15 pro Nidi Regina Elena; dal personale insegnante del civico Giardino d'infanzia di S. Giacomo lire 60 pro Lega Nazionale; dagli insegnanti della scuola Felice Venezian lire 80 pro scuola stessa (fondo scolari poveri); dalla famiglia del dott. Gastone Merluzzi-Medici lire 50 pro Società degli Amici dell'Infanzia, lire 50 pro Ospedale Regina Elena (reparto urologico), e lire 100 pro Ospizio marino di Valle d'Oltra; dal dott. L. Uxa lire 10 pro Ospizio marino di Valle d'Oltra; da Dora e Carlo Matievich lire 40 pro Ospizio marino di Valle d'Oltra; dall'avv. comm. Remigio e Bruna Tamaro lire 25 pro Congregazione di carità.

In memoria del cugino Leone Monk, da Tranquilla ved. Menz lire 30 pro Ospedale israelitico; da Giacomo di G. Rimini lire 20 pro Ass. Naz. fra madri, vedove ed orfani dei caduti; da Fanny e Mario Tedeschi lire 20 pro Guardia medica.

In memoria dell'adorata bambina Carmen, dai genitori Ugo ed Erna Cassoni lire 25 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria dello scolaro Fabio Paulin, da Luigi Runtich ed Emilio Pippan lire 25 pro Scuola di via S. Francesco (fondo scolari poveri).

Per onorare la memoria del comm. Pietro Cofler, di Rovereto, da Olga e Pietro Covi lire 20 pro Lega Nazionale; da Alberto Rizzoli lire 15, da Oreste Inchiostri lire 15 pro Ordine dei farmacisti; dal prof. Giacomo Furlani lire 15 pro Cassa scolastica del r. Istituto magistrale «G. Carducci»; dal dott. Cante, dott. Dusatti, dott. Franceschini, dott. Franzini, dott. Kreisel, dott. Marchesini, dott. Reber dott. Winternitz lire 80 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile ed amata Irene Coretti, dalle sorelle lire 25 pro Museo del Risorgimento e lire 25 pro Nidi Regina Elena; da Leontina Lupatto ved. Guttmann lire 20 pro Ospedale Regina Elena (reparto urologico).

Nel secondo triste anniversario del mio adorato nonno, dal nipote Clemy lire 40 pro Ospedale israelitico.

Raccolte la sera del 21 febbraio nella trattoria Martellanz in Gretta, da Guerino Michelcich lire 55 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della madre Rosa Fano, dal figlio Benedetto lire 5 pro Asilo infantile israelitico.

Per onorare la memoria del compianto ex collega Romeo Schiavon, dai componenti il Consiglio direttivo dell'Associazione generale fra commercianti ed esercenti lire 150 pro fondo sociale negozianti decaduti e loro vedove ed orfani; da R. Retta lire 25, E. Radicich lire 25, G. Radicich lire 25, E. Spagnul lire 25, D. Silvestri lire 25, G. Valle lire 25, M. Radicich lire 25, E. Radicich lire 25, R. Stolfa lire 25, R. Rochelli lire 25, M. Stocca lire 25 e N. N. lire 25 pro Guardia medica.

In occasione del ballo alla S. O. T., dalla Federazione degli armatori lire 50 pro S. O. T. (fondo Emo Tarabochia).

Per onorare la memoria di Francesco Vidali, da Emma e Antonio Martinolich lire 50 pro Società degli Amici dell'Infanzia; da Maria e cap Stefano Novak lire 30 pro Beneficenza pubblica di Lussinpiccolo; da Ghetti e Carlo Martinolich lire 50 pro Società degli Amici dell'Infanzia; da Greusa e cap Matteo Martinolich lire 30 pro Beneficenza pubblica di Lussinpiccolo; dagli insegnanti della scuola elementare di fondazione Morpurgo lire 20 pro scuola stessa (fondo scolari poveri); dai docenti della scuola «E. De Amicis» lire 52 pro scuola stessa (fondo scolari poveri); dalla famiglia Luigi Rutter lire 20 pro Lega Nazionale.

Dalla baronessa Caterina de Ralli lire 50 pro Ospedale infantile Burlo-Garofolo.

Per un lieto avvenimento di famiglia, da G. M. lire 50 pro Società lotta contro la tubercolosi.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 25 pro Società stessa (fondo Emo Tarabochia).

Da S. P. lire 10 pro S. O. T. (fondo Emo Tarabochia).

Farmacie aperte. Oggi restano aperte le seguenti farmacie: Albertini, piazza Garibaldi; Cassa distrettuale, viale XX Settembre; Cibei, piazza S. Francesco; Cipolla, via Belpoggio; Codermatz, via Riborgo; Fabiani, via Tartini; Godina, campo S. Giacomo; Palme, via Giulia 14; Prendini, via Tiziano Vecellio; Ravasini, piazza Libertà; Seravallo, piazza Cavana; E. Godina, via Ginnastica; Vidali e Vardabasso, via Dante.

Bollettino dello Stato Civile

del 26 febbraio 1925

Nascite: maschi 6, femmine 5; denunciati morti 1 (maschio); totale generale 11.

Decessi: Manca Antonio, anni 28, brigadiere carabinieri; Cammerotto Giovanni, anni 32, cantiniere; Quaiatti Mercede, anni 18, venditrice; Destradi in Pregarz Eugenia, anni 46, casalinga; Krisojak Natalia, anni 23, sarta; Stolfa Giuseppe, anni 64, bracciante; Conighi Michele Achille, anni 76, commerciante; Zizmund in Struchel Teresa, anni 67, prestaservizi; Cecchin Antonio, anni 41, bracciante; Biasutti in Tosoni Maria, anni 73, casalinga; Iuch in Tauzher Caterina, anni 73, casalinga.

del 27 febbraio 1925

Nascite: maschi 5, femmine 4; denunciati morti 1 (maschio); totale generale 9.

Decessi: Merluzzi-Medici dottor Gastone, anni 29, medico-chirurgo; Sankovich Guglielmo, anni 21, bracciante; Driussi Giusto, anni 69, bracciante; Musitelli in Tavagna Anna, anni 43, casalinga; Orlando Bernardino, anni 31, pittore; Monk Leone, anni 77, pensionato privato; Marchesich in Scherian Maria, anni 69, casalinga; Sossich in Fabian Maria, anni 49, casalinga; Fiumentin in Lenardon Giulia, anni 80, casalinga; Paulin Fabio, anni 8; Kocjancic Guglielmo, anni 31, orefice; Komann-Garzaner Lodovico, anni 61, maestro di musica.

Pubblicazioni di matrimonio: Vladislovich Ermanno, usciere, e Ocrotich Sofia, casalinga; Marcovich Virgilio, elettricista, e Pertot Ludmilla, sarta; Pirazzini Bruno, fabbro, e Lisiach Giovanna, casalinga; Paglia Bonaventura, impiegato, e Bratti Alba, casalinga; Tacconi Pietro, appuntato RR. CC., e Caponi Italia, casalinga; Cimador Mario, commesso di banca, e di Manzano Maria, sarta; Calcinari Marcello, commesso di banca, e Zorzutto Noemi, casalinga; Schragel Francesco, impiegato, e Pertot Elilda, casalinga; Moretti Oreste, appuntato di finanza, e Paladini Emma, casalinga; Crisiach Giuseppe, droghiere, e Trobez Elvira, casalinga; Trincanato Giuseppe, cameriere, e Milich Anna, casalinga; Siegoreo Natale, impiegato, e Mazzoli Pia, casalinga; Klaus Edmondo, impiegato, e Serpo Leopolda, casalinga; Zimco Giuseppe, maresciallo di fanteria, e Ortu Nicolina, casalinga; Ribolzi Giovanni, ferroviere, e Bianchi Caterina, sarta; Smerdel Stanco, sellaio, e Michelich Giuseppina, casalinga; Tagliolato Angelo, capitano mercantile, e Petrangelo Celestina, casalinga; Gianni Rosario, ferroviere, e Crainz Maria, casalinga; Munari Leonardo, ferroviere, e Rosanz Maria, casalinga; Tulipani Giovanni, cameriere, e Mongiat Cecilia, casalinga; Motillo Domenico, commesso postale, e Seccia Maria, casalinga; Benedetti Umberto, meccanico, e Moroni Aurelia, massaia.

LA DOMENICA SPORTIVA A TRIESTE

U. S. Triestina-A. S. Monfalcone. Sul campo di Montebello si svolgerà l'importante match di ritorno del campionato italiano di seconda divisione (girone D) fra le due forti squadre dell'Unione Sportiva Triestina e dell'A. S. Monfalcone C. N. T. Nel match di andata vince l'U. S. Triestina per 3 goals ad 1. La partita, arbitrata da Sani, si inizierà alle 14.30 precise.

C. S. Ponziana-Società Ginnastica. Sul campo di S. Andrea verrà disputato l'interessante match di ritorno del campionato giuliano di terza divisione fra il C. S. Ponziana e la Società Ginnastica Triestina. Il match di andata si chiuse a parità, per 1 ad 1. Il gioco avrà inizio alle 14.30 (arbitro Pessato) e in precedenza arriveranno sul campo i concorrenti del «cross-country» podistico.

Le partite della IV.a divisione. Oggi verranno giocate le seguenti partite del campionato giuliano di quarta divisione: Girone B.: Stella-C. S. Bancari (andata: Stella batte Bancari, 5-0), arbitro Furlan; Petrarca-Roiano F. C. (andata: Petrarca batte Roiano, 3-1), arbitro Fitz. Riposa A. S. A. S.

Girone C.: Salus-S. O. V. (andata: S. O. V.-Salus, 1-1) arbitro Spagnul; Olympia-Edera Muggesana (andata: Edera batte Olympia, 5-0) arbitro Matussi: Libertas-A. XXX Ottobre (andata: XXX Ottobre-Libertas, 2-2) arbitro Bertolo.

Il campionato dei liberi. Verranno disputate le seguenti partite del campionato dell'U. L. I. C.: I categoria: Semifinali; ore 12.30, campo Edera: Bancari- Pro Servola; ore 15.45, campo Edera, Ederini Erranti-Studenti commerciali. Boys: 11.15, campo Edera, Gloria-Ederini Erranti; ore 16.30, campo Ponziana, Pro Servola-Studenti commerciali; ore 13, campo Militare, Rinascente-Aurora; ore 14, campo Militare, Fulgor-Trieste.

Il cross-country del C. S. Ponziana. Il cross-country podistico indetto dal C. S. Ponziana verrà disputato su un percorso di circa 5 chilom. Partenza alle 14, dal campo sportivo di S. Andrea, dove seguirà pure l'arrivo, prima del match di foot-ball C. S. Ponziana-S. Ginnastica.

La corsa ciclistica della S. C. Olympia. Sul percorso Trieste-Capodistria e ritorno (chilom. 20) si svolgerà, tempo permettendo la corsa ciclistica, organizzata dallo Sport Club Olympia. Partenza alle 9.30 dal piazzale di S. Giusto; arrivo nel viale superiore del passeggio di S. Andrea (rotonda). Nell'andata, il tratto sino a S. Anna sarà neutralizzato; nel ritorno, i concorrenti transiteranno per Servola.

Una coppa «Fratelli Nordio»» ai campionati regionali di sci. Oggi hanno luogo i secondi campionati regionali di sci. Il tempo, che aveva fatto temere per la conservazione della neve, non è riuscito per fortuna ad avere ragione di essa. Da Lacna si annuncia che la neve misura quasi mezzo metro di altezza e si trova in buone condizioni.

Seguendo l'esempio dell'anno scorso, la «Sucai» mette anche quest'anno in palio per la categoria militare, una Coppa «challenge» intitolata ai Fratelli Nordio, dotando così tutte e tre le categorie che disputano il campionato di una Coppa intitolata ognuna al nome glorioso di un caduto triestino.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 16 nella sala massima del Circolo Artistico XVI audizione, con la signora Rachele Maragliano Mori ed Eusebio Curellich: La lirica vocale italiana attraverso i secoli. Domani alle 20.30 XVII audizione: La vena giocosa nella lirica vocale italiana.

Società Ginnastica. Oggi alle 10.30 sarà tenuta l'annunciata conferenza del cav. G. Cavazzana sul tema: «La funzione nazionale dello sport del calcio».

Alle 12 è convocata sul campo sociale (San Sabba) la squadra riserve per una partita di campionato con quella del Circolo sportivo di Capodistria. Alle 13 ritrovo della prima squadra presso il Bar Venier (piazza Goldoni).

Alle 17 la sezione nautica terrà nella palestra sociale l'annunciato tè danzante. Il comitato organizzatore è convocato in palestra alle 16.30.

Associazione mutilati e invalidi di guerra. La segreteria invita tutti i soci che ancora non lo hanno fatto, di mettersi al corrente con i canoni, e fa presente che coloro i quali nel corrente mese di marzo non acquisteranno la tessera del 1925, non saranno ammessi all'assemblea generale ordinaria.

«Sursum Corda». Domani alle 19.45 adunata dei premilitari del primo, secondo, terzo e quarto corso in palestra di via della Valle, dove il sottotenente del Genio, Mario Secoli, terrà una lezione sulla fortificazione campale con speciale riguardo all'opera del Genio.

Avanguardia giovanile fascista. La segreteria locale ogni giorno dalle 17 alle 19 assume le iscrizioni alla squadra di boxe, che incomincierà a lavorare già nella settimana entrante.

Gruppo Balilla. I genitori degli iscritti al Gruppo Balilla sono invitati a passare mercoledì, dalle 16 alle 18, in sede sociale (via G. d'Annunzio 1, I).

Con domani avranno inizio, nella palestra della scuola di via Mazzini, le esercitazioni di ginnastica con il seguente orario: Sezione maschile: martedì e giovedì dalle 16 alle 17; Sezione femminile: lunedì e venerdì dalle 16 alle 17.

Chiesa evangelica italiana (metodista) in via Silvio Pellico, scala dei Giganti. Questa sera, alle 18, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: «La Bibbia e la sua storia; Mosè, le dieci piaghe, il passaggio del Mar Rosso, il cantico della vittoria». La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose. L'ingresso è libero.

Chiesa evangelica italiana valdese, via S. Maria Maggiore. Stasera non c'è conferenza. Domenica prossima inizio di un nuovo corso di studi filosofico-religiosi.

Giovane Italia. Oggi alle 11 seduta del consiglio direttivo in sede. Domani alle 16 adunata degli allievi ginnasti nella palestra di via R. Manna. Mercoledì alle 16 adunata delle allieve inscritte alla sezione di educazione fisica.

Circolo esperantista. Oggi alle 17 avrà luogo nella sede sociale (piazza della Borsa 9, II) il quarto congresso annuale ordinario, nel quale, oltre alle relazioni morale e finanziaria, si presenterà il progetto di modificazione dello statuto e si dovrà procedere alla rinnovazione delle cariche sociali. Dopo il congresso, riunione familiare.

Società dei filarmonici. Domani nell'Istituto magistrale, il coro prova alle 19.30.

Circolo impiegati bancari. Questa sera si possono ritirare in sede dalle 16 alle 19 le fotografie prenotate. Il tè danzante, oggi sospeso, si riprenderà con la prossima domenica. Venerdì «soirée» con «cotillons».

I calcisti sono convocati alle 11.30 al Caffè Chiozza.

Circolo sportivo bancari. La prima squadra e riserve si trovino alle 12 sul campo del Ponziana. I ginnasti si trovino domani sera alle 20 in palestra (via Barbariga 2).

Unione sportiva triestina. Le riserve giuocano sul nostro campo contro quelle del C. S. Espero. Ritrovo alle 13 sul campo.

Resta sospesa ogni attività dei boys, che hanno da trovarsi in campo martedì dalle 13.

Ricreatorio Pitteri. Domani il capogruppo degli escursionisti terrà alle 21 per gli iscritti alla sezione, una conferenza sul tema: «Leggende alpine».

Circolo Azzurro. Questa sera alle 21.30 vengono riprese le riunioni di danza nella sala massima del Circolo Artistico.

Gruppo Deror. Oggi dalle 15 alle 18.30 si terrà nella sala Goldberger l'annunciato festino di ballo.

Mondo femminile. Questa sera in sala Tina di Lorenzo solito trattenimento danzante dalle 21.30 all'una. Abito da sera.

C. S. Ponziana. Le riserve sono invitate alle 12 sul campo sociale.

Lega studentesca italiana. La sede è stata traslocata in via Carducci 23, II. Orario d'ufficio dalle 18 alle 20. Domani alle 17 seduta del consiglio direttivo.

G. S. Pro Trieste. I calciatori della prima squadra oggi in campo Roiano alle 14.30. Quelli della seconda squadra e riserve sullo stesso campo alle 9.30.

Il «nuovo» «QUO VADIS ?», la film magica che il pubblico aspettava da anni, è il capolavoro dell'Unione Cinematografica Italiana, e rappresenta il trionfo della nostra arte.

Il «nuovo» «QUO VADIS ?» è uno spettacolo di due ore, ma non potrà mai essere dimenticato.

PRIMAVERA! PRIMAVERA!

All'aprirsi della

STAGIONE NUOVA

ci pregiamo richiamare l'attenzione della nostra Gentile Clientela, onde prima di fare acquisti per la primavera, visiti, tutti i nostri reparti, riforniti di

MERCE NUOVISSIMA, MODERNA ed ELEGANTE,

provenienti dai più grandi centri industriali del Regno e dell'estero.

ÖHLER

CON POCHI CENTESIMI POTETE AVERE IN OGNI SPACCIO TABACCHI LE CARTINE PER SIGARETTE

Centauro

PROVATELE E VI CONVINCERETE CHE SONO LE MIGLIORI

PIANTE SEMENTI

200 ETTARI DI COLTURE

CATALOGHI GRATIS

FRAT.LLI SGARAVATTI SAONARA (PADOVA)

MEDICINA VEGETALE

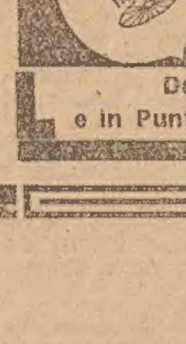
SCIROPPO DI S. AGOSTINO

Purga, purifica, rinfresca, regola il corpo, ridona al viso i colori della giovinezza.
Guarisce stitichezza, catarri intestinali, sfoghi della pelle, dolori reumatici e nervosi.
L. 4 la bottiglietta in tutte le Farmacie, o scrivere al Laboratorio Farmac. Chiesa S. Agostino — GENOVA

SI PREFERISCA

IL CAFFE' CHE RIUNISCE IL BUON GUSTO CON LA RENDEVOLEZZA, RIVOLGENDOSI AI NEGOZI SPECIALITA' CAFFE' HAUSBRANDT. MISCELA FAMIGLIA L. 33.—; MISCELA SANTOS SUPERIORE L. 34.50; MISCELA SPECIALE L. 37.—.

VIR



S. D. SULLAM RAPPR. GEN. DEPOS. TRIESTE VIA MAZZINI 37 II

Deposito in città e in Punto franco (senza dazio)

Parigi a Trieste!!

Oggi domenica 1.o marzo, dalle ore 10 in poi, la Premiata

Casa Mode IDA de STEFANI

Via Silvio Pellico N. 4 (Palazzina del Piccolo) - Telefono 28-56

inaugura la stagione primaverile

con una grande e ricca

ESPOSIZIONE

DI MODELLI DI LUSSO E COMUNI, ARTICOLI DI MODISTERIA, delle ultimissime novità e creazioni, con libero accesso dello Spettabile Pubblico pure alla **SALA MODELLO,** all'uopo aperta.

Durante l'Esposizione, ad allietare gli intervenuti, suonerà una distista orchestrina.

Nella prova dei Modelli, saranno a disposizione le proprie **MANNEQUINS** viventi.

N. B. Oltre all'Esposizione straordinaria di tutti i Modelli, sarà esposto il cappello **«RECLAME»** in seta, paglia e stoffa di paglia guarnito, a **LIRE 22.**

INGRESSO LIBERO

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Soria A; «Aventino», in linea Soria B; «Bucovina», in linea Egeo B; «Campidoglio», in linea Soria A; «Carniola», in linea Levante celere A (atteso a Trieste); «Celio», in linea Levante celere B; «Cracovia», arrivato il 18 febbraio a Bombay; «Dalmatia», in linea Soria B; «Fiume L.», arrivato il 20 febbraio a Shanghai; «Galicia», in linea Egeo A; «Gastein», in linea Egeo B; «Gianicolo», in linea Levante celere A; «Gorizia», in linea Levante celere B; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Leopolis», in linea Soria A; «Merano», in linea Soria B; «Nippon», partito il 19 febbraio da Alessandria per Fiume; «Palacky», in linea Soria B; «Palatino», in linea celere di Dalmazia; «Persia», partito il 25 febbraio da Colombo per Penang; «Pilsna», in linea celere d'India; «Quirinale», in linea Egeo A; «Remo», «Semiramis», in linea espresso di Costantinopoli; «Silvio Pellico», partito il 23 febbraio da Suez per Karachi; «Soria», arrivato il 20 febbraio ad Alessandria; «Trento», in linea straordinaria di Salonicco; «Trieste», partito il 13 febbraio da Bombay per Karachi; «Venezia» partito il 20 febbraio da Hongkong per Singapore; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Brenta», atteso a Trieste; «Duchessa d'Aosta», in linea di Estremo Oriente; «Carnia», arrivato il 23 febbraio ad Alessandria; «Gerania», partito il 22 febbraio da Colombo per Singapore; «Istria», arrivato il 20 febbraio a Shanghai; «Laconia» arrivato il 23 febbraio a Shanghai; «Marina», partito il 10 febbraio da Karachi per Shanghai; «Numidia», partito il 18 febbraio da Moji per Rangoon; «Adria», «Asia», «Africa», «Friuli», «Graz», «Rosandra», a Trieste; «Carinthia», «Carnaro», «Cleopatra», «Praga», «Tevere», «Duino», in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Argentina», servizio Napoli-Palermo: «Martha Washington», partito il 25 pp. da Boston per Trieste via scali; «Presidente Wilson», in partenza da Trieste per New York, via scali.

Servizio passeggeri Sud America: «Atlanta», part. il 25-2 da Rio per Las Palmas; «Belvedere» in partenza da Trieste per Napoli; «Francesca», a Trieste; «Sofia», arrivato il 24-2 a Trieste.

Posizione dei Piroscafi: «Alberta», in partenza da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Anna C.», in partenza da New Orleans per Venezia e Trieste; «Antonio Tripcovich», partito il 21 u. s. da Gibilterra per Tampa, New Orleans, Houston e Galveston; «Basso Piave», passato il 24 u. s. Gibilterra per Venezia e Trieste; «Clara», arrivato il 27 u. s. a Trieste; «Clara Camus», arrivato il 24 u. s. a New Orleans; «Columbia», partito il 18 u. s. da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Dora C.», viaggiante negli Stati Uniti; «Federica», partito il 17 u. s. da Filadelfia per Trieste; «Georgia C.», arrivato il 22 u. s. a New York; «Gilda», partito il 26 u. s. da Trieste per Chester, Filadelfia, Tampa, New Orleans e Galveston; «Laura C.», passato il 23 u. s. Gibilterra per Baltimore e New York; «Lucia C.» d'imminente arrivo a Bari; «Olimpo», arrivato il 22 u. s. a Trieste; «Teresa», arrivato il 27 u. s. a Fiume; «Ariosto», partito il 20 u. s. da Las Palmas per Venezia; «Carla», partito il 21 u. s. da Gibilterra per Rio; «Carolina», arrivato il 15 u. s. a Buenos Aires; «Gerty», a Buenos Aires; «Ida», arrivato il 26 u. s. a Trieste; «Lodovica», partito l'11 u. s. da Las Palmas per Rio; «Monte Bianco», partito il 27 u. s. da Orano per Buenos Aires; «Zvir», arrivato il 12 u. s. a Buenos Aires.

Prossime partenze da Trieste: «Clara», circa il 10 marzo per Baltimore e New York; «Martha Washington», circa il 21 marzo per New York; «Columbia», circa fine marzo per New York; «Federica», circa fine marzo per Chester e Filadelfia; «Ida», circa i primi marzo per Montevideo, Buenos Aires, Rosario e Santa Fè; «Francesca», circa l'11 marzo per Santos e Buenos Aires; «Atlanta», circa il 4 aprile per Rio, Santos e Buenos Aires; «Sofia», circa il 22 aprile per Santos e Buenos Aires; «Carolina», circa fine aprile per Buenos Aires.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: «Georgia C.», circa il 10 marzo; «Presidente Yilson», circa il 24 marzo; «Laura C.», circa il 31 marzo; da New Orleans, Houston e Galveston: «Clara Camus», circa il 10 marzo; «Antonio Tripcovich», circa il 31 marzo; da Buenos Ayres e Brasile: «Gerty» da Buenos Aires il 23 febbraio, da Santos event. prima metà marzo, da Rio event. prima metà marzo, da Victoria e Bahia metà marzo; «Carolina», da Buenos Aires prima metà marzo, da Santos seconda decade marzo, da Rio seconda metà marzo; «Lodovica», da Buenos Aires terza decade marzo; «Belvedere», da Buenos Aires il 9 aprile, da Santos il 13 aprile, da Rio il 15 aprile; «Carla», da Buenos Aires metà aprile, da Santos seconda metà aprile, da Rio seconda metà aprile, da Victoria fine aprile, da Bahia ultimissimi aprile; «Francesca» da Buenos Aires il 18 apr., da Santos il 23 apr., da Rio il 25 aprile; «Ida», da Buenos Aires prima metà maggio, da Santos seconda decade maggio, da Rio seconda metà maggio, da Victoria e Bahia seconda metà maggio; «Atlanta», da Buenos Aires il 14 maggio, da Santos il 19 maggio, da Rio il 21 maggio.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», arr. il 27-2 a Rotterdam; «Onda», arr. il 26-2 a Venezia; «Stella», arr. il 20-2 a Grand Lahou; «Sirena», part. il 20-2 da Anversa per Buenos Aires; «Maiella», part. il 22-2 da Montevideo per Brest, Dunkirk, Ostenda, e Rotterdam; «Brenta», passò Port Said il 20-2 diretto a Venezia; «Cherca», part. il 24-2 da Bari per Venezia; «Laguna», part. il 2-2 da Albany per Livorno; «Marina», arr. il 22-2 a Sahang; «Salina», part. il 25-2 da Trieste per Spezia; «Arsa», arr. il 25-2 a Kobe; «Isonzo», part. il 16-2 da Rio de Janeiro per Montevideo; «Istria», arr. il 22-2 a Karachi; «Aussa», passò Capo Verde il 17-2 per Cape Town; «Anfora», passò Perim il 13-2 diretto a Bombay; «Livenza», part. il 22-2 da Seattle per il Mediterraneo; «Savoia», arr. il 22-2 a Karachi; «Tagliamento», arr. il 30-1 a Santos; «Carso», arr. il 21-2 a Dunston; «Carnia», arr. il 23-2 ad Alessandria; «Isarco», passò Perim il 20-2 diretto a Genova; «Salvore», part. l'11-2 da Las Palmas per Cape Town; «Edda», part. il 25-2 da Rosario per Buenos Aires; «Timavo», arr. il 27-2 a Genova; «Duchessa d'Aosta», arr. il 19-2 a Trieste; «Piave», arr. il 30-1 ad Adelaide; «Rosandra», arr. il 18-2 a Trieste.

D. Tripcovich e C.

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», a Ulbo; «Arcadia», part. da Orano il 21-2 per Anversa; «Anna Goich», arrivato il 27-2 a Barcellona; «Ant. Tripcovich», passò Gibilterra il 21-2; «Bollena», part. il 1.o corr. da Trieste per Venezia; «Bellaura», part. il 27-2 da Marsiglia; «Bellenden», part. il 26-2 da Orano; «Bellanoch», part. il 27 2 da Catania per Corfù; «Belrorie», «Cyclops», a Trieste; «Dalia», part. il 28-2 da Palermo per Napoli; «Dardania», a Genova; «Ellenia», a Santos; «Falco», a Zara; «Fram», a Trieste; «Filippo Artelli», sulla costa di Madras; «Gerania», part. il 22-2; «Gabbiano», a Obrovazzo; «Laconia», part. il 18-2 da Hongkong; «Loris», a Trieste; «Nibbio», a Zara; «Numidia», part. il 13-2 da Moij per Rangoon; «Risveglio», a Trieste; «Raffaello», arr. il 26-2 a Malaga; «Saraceno», part. l'1-3 da Tunisi per Girgenti; «Titan», «Venezia», a Trieste.

Società di navigazione «Adria»

Piroscafi: «Alfieri» partito il 21 febb. da Trieste per Dunkerque; «A. Scarsellini» partito il 17 febb. da Methil per Sussak; «Boccaccio» in partenza da Rotterdam per l'Alto Adriatico; «Boito» in arrivo domani a Marsiglia; «Borzoli» in partenza da Palermo; «Canova» in arrivo domani a Catania; «Carducci» in partenza da Fiume per Ancona; «Cimarosa» in arrivo domani a Marsiglia; «Colomba Lofaro» in partenza da Fiume per Molfetta; «Donizetti» atteso domani a Trieste; «Goldoni» partito il 24 febb. da Ancona per Collo, Rotterdam e Dunkerque; «Italico» a Trapani; «Lydia» a Novorossisk; «Pascoli» in partenza da Ancona per Sfax, Leixoes, Rouen e Rotterdam; «Petrarca» a Fiume; «Righi» in arrivo domani a Napoli; «Rossini» a Fiume; «Tasso» a Londra; «Tiepolo» a Livorno; «Tiziano» a Messina; «Ugo Bassi» partito il 16 febb. da Cardiff per Venezia.

Giovanni Racich

Piroscafi: «Orjen» partito il 10 febb. da Immingham per Susak; «Epidauro» passato il 21 febb. St. Thomas per Fayal diretto per Alborg; «Ivo Racic» arrivato il 28 febb. a Melilla; «Iskra» partito il 19 febb. da Perim per Bassein; «Izvor» partito il 23 febb. da Venezia per Almeria; «Istina» partito il 13 febb. da Lagieri per Dunkerque; «Izrada» partito il 17 febb. da Orano per Brema; «Izobran», arrivato il 27 febbr. a Marsiglia; «Iagled» arrivato il 25 febb. a Trieste; «Marija Racic» arrivato a Rouen; «Maria Petrinovich» partito il 16 febb. da Blyth per Chile; «Jugoslavia» partito il 17 febb. da Orano per Cardiff; «Voivoda Putnik, arrivato l'11 febb. a Spezia.

Gerolimich

Piroscafi: «Principessa Cristiana», arr. a Tripoli il 23-2; «Atlantico», part. l'11-2 da Rosario per l'Adriatico; «Baltico», part. il 26-2 da Fiume per Villaricos; «Monte Maggiore», a Santos; «Monte Ossero», part. il 24 corr. da Karachi per Venezia; «Caterina Gerolimich», arr. il 24-2 a Port Said; «Generale Petitti», passò Algeri il 26-2 diretto a Port Said; «Monte Bianco» arr. ad Orano il 27-2; «Clara Camus», arr. a New Orleans il 25-2.

«Oceania»

Piroscafi: «Mrav», arr. il 20 corr. a Karachi; «Jadera», a Pola; «Zora», a Fiume; «Sava», atteso il 28-2 a Swansea; «Kostrena», atteso il 28-2 a Venezia; «Sud», part. il 26-2 da Gravosa per Algeri, Cadice, Tenerifia e Las Palmas; «Vladimir», in linea della Grecia; «Diamant», proseguirà il 28-2 da Susak per Spalato e scali Grecia.

Navigazione «Perseveranza»

Piroscafi: «Persevera», a Venezia; «Immacolata», in part da Civitavecchia per Bona.

Oriente

Piroscafi: «Burma», in viaggio per Colombo; «Java», in viaggio per Alessandria; «Kobe», passò Sabang (Sumatra) il 26-2 diretto a Colombo.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 28 per il 29 febbraio

Turno Generale: marinai: 1; giovani cop. 1: 1578; mozzi coperta: 1384; fuochisti 5479; carbonai: 3100; mozzi macchina: 496; giovani cucina 165; mozzi cucina 487; giovani coperta: 270; mozzi camera: 695; giovani camera: 1.

Turno Lloyd: marinai: 1099; giov. cop. in I: 19; giov. in II: 19; mozzi coperta: 122; fuochisti: 36; carbonai: 17; mozzi macchina: 7.

Turno Cosulich: marinai: 796; giov. coperta: 402; mozzi cop. 1; fuochisti in I: 5; fuochisti nafta: 7; carbonai: 662; carbonai sud: 4; giov. macchina: 4; II camerieri carico 41; III camerieri pass.: 4; giovani di camera: 7; mozzi di cucina: 255; giovani di cucina: 219; mozzi cucina: 113.

Posizione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: M. 0, H. 32: «Francesca»; M. I, test.: «Olimpo»; H. 25: «Risveglio»; H. 23: «Bawean»; H. 21: «Izgled»; R. II, H. 17: «Stilianos Cozodontis»; H. 14: «Sofia»; R. III, H. 9: «Clara»; M. III, H. b: «Cleopatra»; H. d: «Giulia»; H. c: «Adria»; M. II: «Bellena»; R. III, H. 1 a: «Asia»; M. IV: «Alb. Troves»; H. 1: «Lovrjenac»; in rada: «Ninfa».

Porto Doganale: M. Bersaglieri: «Taranto», «Rosandra», «Palatino»; M. Venezia: «Cyclops», «Cherso»; Sacchetta: «Venezia T.», «Friuli», «Georges»; Molo Fratelli Bandiera: «Gotenhof».

Porto Duca d'Aosta: H. 51: «Ida»; R. VI; H. 55: «Pilsna»; H. 58: «Rosandra»; M. VI, ostr.: «Penelope»; tra 69-71: «Vorwaerts».

Arsenale Lloyd: «Praga», «Graz», «Tevere», «Duino», «Carinthia», «Africa», «Esquilino», «Carnaro».

Cantiere S. Marco: R. N. «Fianona», «Teme», **Molo Servola:** «Violette», «Elswick Park». **Riva Ferriera:** «Glauco», «Alfio». **Cantiere S. Rocco:** «Dunav».

CORRISPONDENZA APERTA

Purtroppo. La biografia di Franco Atsohko la leggerete nella prefazione al catalogo della mostra che prossimamente sarà aperta. Pochi giorni di pazienza! — *Foglia di rosa.* 1) La stenografia non si impara senza maestro. 2) Per dipingere su vetro si stemperano i colori all'acquarello con 10 parti di acqua, 8 di gomma arabica, 2 di fiele di bue e una di glicerina. — *Un asino III.* In una o nell'altra libreria cittadina e presso le Biblioteche federate troverete la rivista «La Parola e il Libro»; un fascicolo costa lire 1.50; l'abbonamento annuale costa lire 12. — *Irma.* La classe 1904 della R. Marina sarà congedata quando avrà compiuto 28 mesi di servizio. — *Ignorantissimo.* Non si sa che fine hanno fatto le campane per mezzo delle quali il popolo triestino veniva chiamato all'arengo. — *Nino.* L'imposizione del nome di Tergeste, presumibilmente di origine celtica, si perde nelle brume della preistoria. — *A. P. G.* A Trieste ci sono società e alcuni maestri privati di ginnastica; dalla guida rileverete quanto vi interessa.

Walter. 1) Da Trieste per Venezia partono, fra mezzanotte e mezzogiorno, i treni: O. S. alle 5.20 (arr. 8.35); diretto alle 6.05 (arr. 9.55); accelerato alle 10 (arr. alle 14.20). 2) In seconda classe si pagano lire 48.95 col diretto e 43.30 con l'accelerato; in terza lire 29.40, rispettivamente 26.55. — *Gorisiano.* Trattano dello stemma di Trieste, oltre alle opere da voi citate, anche la «Storia di Trieste» di Attilio Tamaro e la «Passeggiata storica per Trieste» di Ario Tribel. — *Povero.* Dovete ricorrere entro quattordici giorni dal ricevimento della cartolina-avviso alla Commissione arbitrale. — *Anita C.* Adoperate acqua di Javelle molto diluita. — *Lettrice.* Il libro cui voi alludete è di Iarro («Memorie di una attrice» Laura Bon) edito da Bemporad, ma probabilmente esaurito. — *Rosetta.* 1) Non facciamo reclame a case di cura. 2) Indirizzi di monasteri li chiedete proprio alla macchinetta? Rosetta, Rosetta! — *Pittora quadri.* Provate a filtrare l'olio per il carbone, badate però che qualunque operazione chimica altera le proprietà speciali dell'olio di lino.

RASSEGNA FINANZIARIA

Provvedimenti del Governo per regolare il mercato dei cambi e dei titoli

ROMA, 28

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

«Noi Vittorio Emanuele III ecc., sentito il Consiglio dei ministri, vista la legge 20 marzo 1913, N. 272, sulla proposta del segretario di Stato per le Finanze e l'Economia Nazionale, abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Gli agenti di cambio non possono dare il proprio nome quale contropartita in operazioni in divise. La quotazione dei valori sul listino ufficiale può avvenire soltanto sulla doppia dichiarazione del venditore e del compratore.

Art. 2. In sostituzione del giornale bollato, ora in vigore, gli agenti di cambio dovranno tenere una prima nota bollata unica, nella quale registreranno cronologicamente tutti gli affari, con la descrizione delle singole operazioni e indicando la qualità del titolo o della divisa, il prezzo, la scadenza, il compratore e il venditore.

Art. 3. A parziale modificazione dell'art. 3 del r. decreto legge del 10 giugno 1921, N. 737, è data facoltà all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, di chiedere alle banche e ditte bancarie esercenti il commercio dei cambi, la comunicazione dei dati riguardanti la consistenza dei loro crediti verso l'estero e l'ammontare dei rispettivi debiti verso l'estero, rappresentati da giacenze in lire presso di esse a credito di corrispondenti esteri, fermo restando per il Tesoro il diritto di ordinare eventualmente proprie ispezioni. L'Istituto nazionale per i cambi per l'estero, è autorizzato pure a domandare alle banche o alle ditte bancarie esercenti il commercio dei cambi, la comunicazione giornaliera degli acquisti e vendite di cambi da esse effettuate. L'Istituto è autorizzato a domandare analoga comunicazione agli agenti di cambio e ai commissionari, per quelle operazioni in cambio che non sono state effettuate con banche e ditte bancarie

Art. 4. A partire dal giorno 2 marzo prossimo, gli agenti di cambio, le banche, i banchieri, i commissionari ed i cambiavalute non potranno accettare nè eseguire ordini di acquisto a termine, di titoli, esclusi quelli di Stato o garantiti dallo Stato e le cartelle fondiarie, se non contro contemporaneo versamento da parte dei committenti del 25 per cento del prezzo corrente dei titoli richiesti. Delle somme così incassate dovrà essere data ricevuta al committente nei fissati riguardanti le singole operazioni.

Art. 5: Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

L'obiettivo principale del decreto

ROMA, 28

Sulla portata del provvedimento odierno per le Borse, vengono forniti questi cenni illustrativi.

Le disposizioni del decreto che precede il regolamento definitivo delle Borse ora allo studio — e che quindi hanno carattere transitorio — devono essere state inspirate dall'atteggiamento del nostro mercato finanziario e monetario in un momento forse meno sereno per cagioni di carattere economico e politico del mercato monetario internazionale. L'aumento testè avvenuto nel saggio ufficiale dello sconto a New York e a Londra, è un indice di questa situazione. L'obiettivo principale del decreto appare quello di frenare il mercato a termine dei valori di Stato, nella sua parte prevalentemente speculativa, obbligando gli operatori a dare la dimostrazione della loro serietà e capacità a far fronte ai rispettivi impegni col versare un quarto del prezzo dei titoli acquistati all'atto dell'operazione, mentre è noto che oggi le Borse sono affollate di persone di ogni genere, le quali considerano i mercati come luogo di giuoco di azzardo con perniciosi effetti sulla stabilità dei corsi e sulla fiducia che i risparmiatori dovrebbero acquistare verso i titoli più seri.

In relazione ai cambi, il provvedimento sembra sostanzialmente inteso a dare la possibilità ove occorra di seguire meglio l'andamento complessivo dei cambi coll'estero, così nell'interesse del mercato, come in quello degli istituti regolatori della circolazione bancaria e dei maggiori enti che operano in divise estere.

Favorevole impressione a Milano

MILANO, 28

Il decreto riguardante le operazioni di Borsa in cambi e titoli, conosciutosi già nel pomeriggio, è stato accolto con molto favore nei nostri circoli finanziari e borsistici. In quanto si riferisce alle valute si riconosce più che giusto il diritto del Governo di esercitare il massimo controllo sul mercato, in modo da evitare inutili e dannose speculazioni. In quanto al mercato dei titoli, che ieri appariva fiacco per la preoccupazione che lo specchietto dei facili guadagni potesse richiamare alla speculazione parecchi elementi di poca consistenza e far passare passare forti quantità di titoli in mani deboli, oggi ha mutato tendenza. L'obbligo di dare una copertura del 25 per cento sul valore dei titoli acquistati, non è che un aumento di garanzia per la solidità dei mercati. Le mani deboli spariscono automaticamente e le contrattazioni vengono ad avere quella stabilizzazione che, se frena i grandi sbalzi in su, limita sensibilmente i pericoli dei ribassi improvvisi.

Il decreto è quindi destinato a mettere una nota di grande serietà nei nostri mercati finanziari, il cui ottimismo viene a sostanziarsi nella certezza che chi opera è al coperto dalle sorprese e può rispondere dei propri impegni.

La Borsa nella settimana

(*L. S.*) Anche nel corso di quest'ottava l'andamento della nostra Borsa, come quello di tutti gli altri mercati del Regno, è stato ottimo sotto ogni aspetto e il perdurare dell'interessamento del pubblico ha permesso a tutta la quota di registrare nuove plusvalenze che si sono accentuate particolarmente per i titoli favoriti dalla speculazione. Normativo per la fermezza della Borsa di Milano è il continuo progresso delle Comit che sono generalmente considerate il termometro delle borse italiane. Raggiunta sabato scorso la quotazione di 16.30, chiudono oggi a 1760 con un vantaggio di 130 punti. Di pari passo le seguono le Credito Italiano con una plusvalenza di 120 punti.

La nostra Borsa non fu seconda e sebbene i corsi raggiunti fossero già elevati, essa concesse agevolmente nuovi vantaggi attraverso un volume d'affari e un'attività davvero imponente, con piccoli arresti saltuari che non ebbero influenza alcuna sull'intonazione generale. Però, per quanto solitamente ogni anno in questa epoca si inizi la campagna dei dividendi e per quanto la consistenza effettiva dei titoli e i risultati ottenuti durante l'annata dalle industrie possano forse giustificare in parte gli aumenti, tuttavia non è concepibile una tensione continua, a epoca indeterminata ed è perciò quindi che ci si augura un po' di tregua, anche per consolidare le posizioni raggiunte.

I padroni del campo furono anche quest'ottava i titoli di Sicurtà. Senza soffermarci sui motivi, già varie volte spiegati, dell'interessamento che suscitano nel pubblico, accenneremo soltanto che le Generali fruirono di altri 500 punti circa, gli Infortuni di 300, le Assicuratrice Italiana di quasi 200 e le Riunione 600 (serie B 700) punti.

Il comparto delle Navigazioni esplicò un'attività intensa, concedendo molteplici benefici a tutti i valori. Migliorarono le Adria, Cosulich, Libera, Gerolimich, Premuda e particolarmente le Tripcovich.

Fra gli Industriali notevoli progressi conseguirono le Cemento, Isonzo, Spalato, Dalmatia, nonchè le Cantiere Navale Triestino.

Nel mercato dei cambi è subentrata una nuova tensione del Londra che da 116.40 si è spinto fino a 118.20 per chiudere a 117.50 e del New York da 24.45 a 24.75. Anche il Praga ed il Zagabria hanno subito un lieve aumento, mentre il Parigi, attraverso frequenti oscillazioni, chiude più calmo.

BORSA DI TRIESTE

28 febbraio 1925

Rendita 3½%	83.25	Infortuni Milano	2550
Rend. 3% (lordo)	54.—	Riun. Adriatica A	6830
Consolidato 6%	93.50	Riun. Adriatica B	6700
Obbl. Venezie 3½%	81.60	Nav. Adria	413
B. Tes. sett. I e.	103.95	» Cosulich	524
B. Tes. II emiss.	103.85	» Dalmatia	285
B. Tes. III emiss.	103.85	» Gerolimich v.	1170
B. Tes. IV emiss.	103.85	» Gerolimich n	1105
B. Tes. nov. I em.	104.55	» Libera Tr.	692
B. Tes. nov. II e.	104.55	» Istria-Tr.	310
B. Tes. nov. III e.	104.55	» Lloyd Triest.	5030
Prov. Trieste 1899	—.—	» Lussino	670
Prov. Trieste 1914	—.—	» Martinolich	230
Prov. Trieste 1916	—.—	Strade ferr. med.	435
Città Trieste 1899 e	76.—	» » mer.	830
» 1914 e 1916 conv.	83.50	Oceania	182
C. comm. M. G. 1889	—.—	Premuda	840
Prov. Istria 1900	35.50	Tramway	205
Ist. com. Gorizia	48.50	Piccole Ferrovie	139
Ist. com. Istria	83.—	Tripcovich	855
Fond. Gorizia 4%	—.—	Spediz. Adriatica	690
Fond. Gorizia 4½%	52.—	Ampelea	680
Fond. Gorizia 5%	94.—	Cant. Nav. Triest.	263
Fond. Istria	92.—	Cem. Dalmazia	860
Fond. Ven. Trid.	80.—	» Isonzo	192
Fond. Venezie 3½%	450	» Spalato	535
Fond. Venezie 5%	490	Kerka	580
Banca d'Italia	2010	Gas Roma	1895
Commerc. Ital.	1745	Ilva	358
Commerc. Triest.	837	Lavanderia	355
Credito Italiano	1140	Off. Nav. Triest.	180
Banco di Roma	137	Pastificio Triest.	372
Credito Popolare	305	Pilatura Riso	640
Zivnostenska	810	Stab. Tecnico	735
C. gen. risp. ungh.	45	Terni	764
Assic. Generali	18020	Jutificio Triestino	610
Assic. Ital. (1923)	3890	Pias	1030

In esordio calmo, il mercato si è in seguito appesantito attraverso ampie oscillazioni, permanendo però il fondo ottimo. Cambi tesi.

CAMBI: Amsterdam da 985.— a 995.—; Belgio da 123.50 a 125.50; Francia da 127.— a 127.50; Londra da 117.50 a 117.85; New York da 24.70 a 24.80; Spagna da 347.— a 352.—; Svizzera da 475.— a 477.—; Atene da 38.50 a 40.50; Berlino da 585.— a 695.—; Bucarest da 11.80 a 12.40; Praga da 73.20 a 73.70; Ungheria da 0.0335 a 0.0345; Vienna da 0.0345 a 0.0355; Zagabria da 39.40 a 39.70.

VALUTE: Corone austro-tedesche da 0.0345 a 0.0355; dinari da 39.30 a 39.60; dollari da 24.65 a 24.75; pezzi da 20 franchi da 94.— a 95.—; lire sterline b. n. da 117.50 a 117.75.

Cambio ufficiale dell'oro del 27-2-25: L. 478.50.

Borsa di Milano. Rendita 84.50; Consolidato 93.50; Banca d'Italia 1990; Commerciale It. 1736; Credito It. 1165; Banco Roma 137; Credito Marittimo 640; Ferr. Mediterranee 427; Ferr. Meridionali 825; Cosulich 522; Libera Triestina 690; S. N. I. A. 473; Terni 770; Miani e Silvestri 828; Montecatini 320; Metallurgica It. 234; Reggiane 9.30; Fiat 600; Isotta 9.85; Ilva 354; Elba 87; Cascami Seta 2250; Linificio Nazionale 1355; Lanificio Rossi 6600; Lanificio Targetti 750; Cotonificio Cantoni 6250; Cot. Veneziano 657; Cot. Meridionale 212; Cot. Turati 1140; La Soie de Chatillon 530; Rossari Varzi 1760; Pirelli 1370; Industrie Zuccheri 790; Raffineria Lig. Lomb. 800; Distillerie It. 305; Molini Alta Italia 1650; Eridania 748; Gulinelli 230; Edison 885; Adriatica di Elettricità 285; Marconi 225; Vizzola 2870; Conti 667; Negri 242; Lig. Tosc. di Elettricità 400; Esercizi Elettrici 132; Esportaz. Italo Am. 1130; Costruzioni Venete 326; Beni Stabili 1290; Grandi Alberghi 858; Cementi Spalato 540.

CAMBI: Francia 127.25; Svizzera 474.60; Londra 117.7625; New York 24.71; Berlino 589; Vienna 0.0346; Bucarest 12.10; Belgio 124.50 Spagna 350; Praga 73.50; Budapest 0.0339.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 2000; Commerciale It. 1732; Credito It. 1142; Banco Roma 135; Ferr. Meridionali 830; Cosulich 525; Libera Triestina 690; Terni 766; Ilva 357; Montecatini 307; Gas 1755; Forze Idrauliche 602; Cementi Spalato 533; Prima Pilat. Riso 630; Cementi Isonzo 197.

Borsa di Genova. Banca d'Italia 2033; Commerciale It. 1735; Credito It. 1143; Banco Roma 136; Ferr. Meridionali 823; Ferr. Mediterranee 430; Libera Triestina 686; Cosulich 534; Terni 772; Ilva 355; Montecatini 306; Cementi Spalato 542.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 2025; Commerciale It. 1732; Credito It. 1139; Banco Roma 175; Commerciale Triestina 945; Ferr. Meridionali 831; Ferr. Mediterranee 442; Cosulich 515.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 21.03 3/4; Berlino 123.90; Vienna cor. nuova 0.007320; Londra 24.78 1/4; Parigi 26.77 1/2; New-York 5.20 7/16; Bulgaria 3.78 3/4; Praga 15.42 1/2; Belgrado 8.35.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 28 corr.: corso medio 81.71; Trieste 81.60; Milano 81.50; Roma 81.75.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto: per marzo 1050, 1055, 1057; per maggio 1060, 1066, 1057; per luglio 1010, 1020; per settembre 945, 955, 960; per dicembre 925, 942, 933. Tendenza calma.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Banca Commerciale Italiana

Cap. L. 500.000.000, versato L. 410.000.000 - Riserve L. 280.000.000

DIREZIONE CENTRALE - MILANO

Dati desunti dalla situazione contabile al 31 dicembre 1924

Capitale sociale	L.	500.000.000.—
Riserve	»	280.000.000.—
Depositi a risparmio ed in conto corrente	»	961.351.855.41
Corrispondenti — Saldi creditori	»	5.240.761.014.67
Cassa e fondi presso gli Istituti d'Emissione	»	441.357.259.85
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	4.149.468.652.56
Anticipi, riporti, Effetti Pubblici, Debitori e partecip.	»	3.115.869.142.71
Fondo di previdenza pel personale	»	75.055.300.—

Ogni cibo viene tollerato facilmente evitando acidità di stomaco e disturbi gastrici se si fa uso frequente delle polveri

“MOLL,,

(Seidlitz originali muniti di fascetta controllo)

OCCASIONE FAVOREVOLE

per chi deve fare acquisto di macchine per caffè espresso, funzionamento garantito e prezzi vantaggiosi, rivolgersi banco Caffè «Mocca».

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

GIUSEPPE PADOVAN

Autorizzata ditta per la lavorazione dei pavimenti in parchetti e dogherelle, e qualsiasi riparazione in genere, raschiature, puliture e lucidature.

Specialità: dogherelle in qualunque disegno ecc. ecc.

TRIESTE, Via Enrico Toti n. 20
Recapito: Telefono N. 1108

Non più purganti

La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato o più facilmente eliminabile. Prezzo L. 9.60 la scat.; L. 52 le 6 scat. franco. Prof. dr. P. Rivalta, C. Magenta 10, Milano Telefono 65-539

Il «nuovo» «QUO VADIS?», la film magica che il pubblico aspettava da anni, è il capolavoro dell'Unione Cinematografica Italiana, e rappresenta il trionfo della nostra arte.

Il «nuovo» «QUO VADIS?» è uno spettacolo di due ore, ma non potrà mai essere dimenticato.

GLI ULTIMI 4 GIORNI

DELLA COLOSSALE VENDITA DI TUTTE LE MERCI RIMASTE CHE SI LIQUIDANO A PREZZI DI COSTO: STOFFE DA UOMO E SIGNORA, TELERIE, COTONERIE, TAPPETI, COPERTE, BIANCHERIA DA UOMO E SIGNORA, CALZE, ECC. ECC.

NON MANCATE DI FARE UNA VISITA AI NOSTRI MAGAZZINI ONDE SINCERARVI DEI PREZZI VANTAGGIOSI CHE PRATICA LA

SOCIETÀ BLOCCHISTI MILANESI

TRIESTE Corso Vitt. Em. III 25 — **FIUME** Via Cavour 8 — **POLA** Via Sergia 51

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—:o:—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore ... alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. A. A. CAMERIERE, domestiche, prestaservizi, cuoche, personale hotels, restaurants, bars, buoni attestati, offre prontamente Trieste altre città Provveditorio, San Lazzaro 23. 0310 A

A. A. BAMBINAIE, domestiche ottime, cameriere, cuoche, prestaservizi offronsi. Valdirivo 23, primo. 33096 A

A. A. BAMBINAIE, cuoche, cameriere, domestiche diverse, prestaservizi, scelto personale hotels, attestati offre per Trieste, fuori, Agenzia, via Machiavelli 24. 11393 A

CUOCHE, cameriere, bariste, istitutrici, personale hotels, prestaservizi, domestiche sanno lavare, cucinare, rispettose, modeste, per privati, albergatori, Trieste, fuori, offronsi prontamente. Valdirivo 21. 32872 A

GIOVANE ventiduenne offresi quale domestico, anche altri lavori, presso hotel o famiglia signorile, anche fuori Trieste. Scrivere «34003 A» Piccolo. 34003 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, prestaservizi, cuoche, Trieste, Milano, Grignano cerca prontamente Provveditorio, S. Lazzaro 23. 0310 B

A. A. A. DOMESTICA cercasi prontamente da piccola famiglia, buona paga. Barcola Riviera N. 185, telefono 175. 33634 B

A. A. CERCANSI domestiche slave, friulane, cuoche, prestaservizi. Rivolgersi Valdirivo 23, primo. 33096 B

ALLOGGIO, vitto, centoventi mensili aumentabili, riceverebbe giovane, brava massaia per tutte faccende; preferita dattilografa, pratica mansioni ufficio. Scrivere «33589 B» Piccolo. 33589 B

BAMBINAIA sana con attestati cercasi subito. Via S. Giusto 1, II, porta 6. 32956 B

BAMBINAIA per piccolo bambino e aiuto lavori domestici cerca distinta famiglia due persone, buon trattamento. Via Guido Zanetti 8, primo piano, angolo piazza S. Francesco. 33106 B

CAMERIERA, presenza, sana, capace, buona paga, cercasi prontamente. Valdirivo 2, terzo, sinistra. 33022 B

CAMERIERE pratiche pensione, parlino tedesco, cercasi. Pensione Leone di Caprera, Via S. Francesco n. 4, I p. 33793 B

Il «nuovo» «QUO VADIS?», la film magica che il pubblico aspettava da anni, è il capolavoro dell'Unione Cinematografica Italiana, e rappresenta il trionfo della nostra arte.

Il «nuovo» «QUO VADIS?» è uno spettacolo di due ore, ma non potrà mai essere dimenticato.

CONTE ROSSO
CONTE VERDE

dall'ITALIA a NEW YORK
in 9 giorni

Partenze da GENOVA:(*)
5 marzo - Conte Rosso
26 marzo - Conte Verde
30 aprile - Conte Verde
26 maggio - Conte Rosso
(*) Da Napoli il giorno dopo.

Rivolgersi alla Direzione Generale in Genova od a qualunque Agenzia del
LLOYD SABAUDO

Agenzia di TRIESTE: Corso Cavour 11
Ind. tel. «JAHNEL» Telefono 15-56

ABBAZIA
RIVIERA DEL CARNARO

70 ALBERGHI

PALACE-HOTEL, HOTEL BELLEVUE e HOTEL EXCELSIOR
HOTEL REGINA e HOTEL QUARNERO
HOTEL QUISISANA
GRAND e STRAND HOTEL
HOTEL IMPERIAL e SPERANZA
HOTEL-PENSION BREINER
PENSIONE QUITTA
HOTEL PENSION LUOISE
HOTEL SAVOY
PENSIONE HAUSNER
PENSIONE SCHLOSSER
PENSIONE dott. LANDR
HOTEL-PENSION VILLA ISTRIA
PENSIONE AUGUSTA
PENSIONE VILLA FABRI
HOTEL ITALIA, ecc.
NUOVA CASA DI CURA dott. LAKATOS e VILLA JEANETTE
CASA DI CURA dott. SZEGOE
CASA DI CURA dott. MAHLER
CASA DI CURA «ADRIATICA»

8 Banche, ufficio viaggi, Agenzia vagoni letto, ecc.

Chiedere informazioni e prospetti alla Direzione della Stazione climatica e balneare di Abbazia, oppure direttamente agli Alberghi.

Il «nuovo» «QUO VADIS?», la film magica che il pubblico aspettava da anni, è il capolavoro dell'Unione Cinematografica Italiana, e rappresenta il trionfo della nostra arte.

Il «nuovo» «QUO VADIS?» è uno spettacolo di due ore, ma non potrà mai essere dimenticato.

CUOCA fina, tedesca o ungherese, cercasi per subito o per i primi del marzo; buono stipendio. Presentarsi soltanto con attestati in via Milano 19, primo. 32534 B

CUOCA semplice, cercasi prontamente. Via Milano 19, primo 33661 B

CUOCHE mensile 200-400, cameriere 170, domestiche 150 cercansi. Valdirivo 21. 32872 B

DOMESTICA capace bene cucinare cercasi. Via Giulia 5, primo. 32422 B

DOMESTICA brava, slava o tedesca, per Napoli cerca piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 33616 B

DOMESTICA tutti lavori cerca piccola famiglia. Via Tagliapietra 5, primo piano, destra. 33279 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi; 130 lire mensili, ottimo vitto. Via Commerciale, Pendice Scorcola, 353, Villa Emilia. 0314 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi. Via Giulia 37, primo, Luzzatto. 33048 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via San Nicolò 14, quarto destra. 34093 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Giulia 17, porta 13. Preferite tedesche. 34029 B

DOMESTICA brava, onesta, cercasi prontamente. Via G. Gallina 5, p. III, sinistra. 34015 B

DOMESTICA per una persona, 140 mensili; cameriere, cuoche, prestaservizi, personale hotels, cercansi. Presentarsi entro la mattina, via Machiavelli 24, ufficio. 11393 B

DOMESTICA con buoni attestati, capace tutti lavori, cercasi. Via Felice Venezian 23, II, Petronio. 32800 B

DOMESTICA cercasi con attestati. Via Rossetti 23, I, porta 5. 33591 B

DOMESTICA capace tutti lavori con attestati cercasi. Via Machiavelli 19, III. 33737 B

DOMESTICA capace con attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 32844 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via Santa Caterina 7, porta 16. 33811 B

DOMESTICA con ottimi attestati cercasi. Valdirivo 3, III. 33967 B

DOMESTICA brava, buoni attestati cercasi prontamente. Via Udine 40, II destra. 32920 B

DOMESTICA capace tutti lavori casa cercasi. Presentarsi con certificati. Via S. Anastasio 6, II sinistra. 32912 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Viale XX Settembre 18, II sinistra. 32804 B

DOMESTICA brava tutti lavori di casa cercasi. Corso Garibaldi 25, pasticceria. 32868 B

DOMESTICA per lavori casa, lunghi attestati, sappia cucinare cercasi. Via Scipio Slataper 10, terzo. 33911 B

DOMESTICHE 6 brave, buon stipendio, cerco lunedì. Latteria Molingrande 4. 33030 B

DONNA servizio, quarantenne, cercasi; 150 mensili. Lazzaretto Vecchio 14, secondo, destra. 33016 B

DONNA allattante bambino 40 giorni, sana cercasi subito. Via Media 4, pianoterra. 33837 B

LAVAPIATTI brava cercasi. Trattoria alla Nave, Via S. Giorgio n. 5 33731 B

PERSONA età indifferente, anche tedesca, aiuto leggeri lavori di casa, stirare, mendare, stabile o giornata cercasi prontamente. Via Chiadino 515, I, villia sinistra dopo chiesa Francescani. 33971 B

PRESTASERVIZI 8-12 cerca piccola famiglia. V. Foscolo 25, III. 33701 B

PRESTASERVIZI cercasi. Viale XX Settembre 51 terzo. 33709 B

PRESTASERVIZI capace cercano coniugi soli. Presentarsi dalle 1-2 Pendice Scorcola n. 527, IV piano destra. 33961 B

PRESTASERVIZI per dopopranzo cercano sposi. Via Porta 386, villa Corradini. 32952 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Istituto 4, II. 33895 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina cercasi. Corso 21, IV sinistra. 33943 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi solo mattina. Presentarsi via R. Manna 1, II, dalle 10 alle 12. 33866 B

PRESTASERVIZI capace per pomeriggio cercasi. Via Mandrie 2, p. 12. 33063 B

PRESTASERVIZI pratica, per mattina cercasi. Piazza Vico 6, II. 33819 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Rossini 16, primo, destra. 33070 B

PRESTASERVIZI brava, tre ore mattina, cercasi. Torrebianca 26, terzo. 33028 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Via Borsa 1, quarto, destra. 33110 B

RAGAZZA lavori cucina, latteria cercasi. Via Roma 17. 33767 B

RAGAZZA, cameriera pratica tutti lavori casa e cucina cercasi prontamente. Valdirivo 2, III, sinistra. 32898 B

RAGAZZA o donna di servizio per tutto il giorno, senza dormire, cercasi. Via Rismondo N. 3, porta 11. 0308 B

RAGAZZA o donna custodia bambini cercasi. Indirizzo Piccolo. 33965 B

RAGAZZA per lavori domestici cercasi dalle 14 alle 16. Via Commerciale 14, I D. 33923 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Corso Vittorio Emanuele III, n. 2, II. 32916 B

RAGAZZA pratica servizi, sappia cucinare per distinta famiglia cercasi; inutile presentarsi senza attestati. Commerciale 7, IV, p. 19. 32906 B

RAGAZZA fidata, capace tutti lavori, cucinare, cercasi subito da buona famiglia. Buon salario, buon vitto. Francesco Redi 299 vicino Sanatorio Triestino. 32892 B

RAGAZZA prestaservizi cerco. Corso Garibaldi 28, II. 33933 B

RAGAZZETTA lavori domestici cercano coniugi soli. Cereria 13, porta 8. 33074 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi prontamente. Via Giulia 6, IV, sinistra. 32760 B

RAGAZZETTA quindicenne cerca piccola famiglia. Via Settefontane 10, 9. 33848 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi per piccola famiglia. Via Ferriera 5, Buda. 32988 B

RAGAZZETTA cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 33703 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. GIOVANE praticissimo ramo spedizioni, tariffista ferroviario, contabilità, offresi ore serali. Miti pretese. Scrivere «33116 C» Piccolo. 33116 C

AGENTE manifatture, parla italiano, tedesco, slavo, prima forza, cerca posto anche quale magazziniere. Scrivere sub «33733 C» Piccolo.

ALIMENTARI; impiegato conoscenza lingue, contabilità, corrispondenza, offresi ditte alimentari o rappresentanze suddette. Scrivere al Piccolo «32704 C» 32704 C

CAMERIERA seria, ottima, pratica albergo, conoscente lingue, offresi qui o fuori. Rivolgersi piazza Tra i Rivi 2, I, Roiano, famiglia Praicoffer. 32798 C

CAMERIERA pratica, conoscenza lingue, con attestati, per Portorose oppure Abbazia, offresi. Offerte fino 10 marzo sub «32910 C» Piccolo. 32910 C

CHAUFFEUR lunga pratica vetture o camion cerca posto presso ditta o privati. Rivolgersi via Cecilia Rittmeyer N. 20, deposito vini. 33525 C

CHIMICO cerca occupazione alcune ore giornaliere. Scrivere sub «32788 C» Piccolo. 32788 C

CONIUGI senza figli offronsi quali portinai. Scrivere «32942 C» Piccolo. 32942 C

CONTABILE pensionato ex regime offresi due ore al giorno. Offerte «32726 C» Piccolo. 32726 C

CORRISPONDENTE, stenodattilografa, francese inglese, tedesco, italiano, capacissima, offresi anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 33337 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, conoscenza francese, inglese, ottimi attestati, referenze, offresi. Scrivere «32876 C» Piccolo. 32876 C

DATTILOGRAFA, pratica lavori ufficio, celere, offresi. Scrivere «32964 C» Piccolo. 32964 C

EX carabiniere reale, 24.enne, dattilografo, con attestati, con nozioni di elettricità, pratico lavori ufficio, disposto occuparsi prontamente, miti pretese. Indirizzo: G. V. via Trieste N. 14, pianoterra, Fiume. 32314 C

FALEGNAME intelligente offresi anche per qualunque altro lavoro stabile. Offerte «33827 C» Piccolo. 33827 C

GIOVANE pratico stoffe, confezioni uomo, bambini, offresi ovunque. Indica posti già occupati. Scrivere «33345 C» Piccolo. 33345 C

GIOVANE ventitreenne, distinta famiglia, assolte scuole medie, due anni pratica contabilità e trattazione affari commercio legnami cerca migliorare. Offerte «33467 C» al Piccolo. 33467 C

GIOVANE onesto povero, assolto 4 tecniche commerciali, ottimi attestati, referenze, offresi quale cantiniere oppure altro, purchè possa vivere onestamente. Accetta qualsiasi condizione. Gentili offerte sub «32752 C» Piccolo. 32752 C

GIOVANE pratico, volonteroso offresi condurre carro cavallo. Offerte sub «32990 C» al Piccolo. 32990 C

GIOVANE serio, con cauzione, cerca in appalto o consegna negozio commestibili. Offerte al Piccolo sub «32934 C» 32934 C

GIOVANE di fiducia, con bella calligrafia, libero giornalmente mattina o pomeriggio, offresi riscuotitore, cursore, eventualmente aiuto cancelleria, miti pretese. Offerte sub «7486 C» Piccolo. 7486 C

GIOVANE, pratico lavori ufficio, conoscenza italiano, tedesco, ungherese, stenografia, dattilografia, offresi. Scrivere «33076 C» Piccolo. 33076 C

IMPIEGATO intelligente, conosce lingue, lavori ufficio, spedizioni, referenze, cerca occupazione qualunque. Scrivere «32880 C» Piccolo. 32880 C

MARITO moglie offronsi portinai. Via Battisti N. 15, terzo. 33876 C

MECCANICO chauffeur cerca posto, oppure riparazioni private. Chiarbola sup. N. 31, primo, Fürst. 33977 C

PENSIONATO ex regime, perfetto italiano, tedesco, lunga pratica lavori d'amministrazione, mansioni ufficio, ottime referenze, occuperebbesi, miti pretese. Offerte «32518 C» al Piccolo. 32518 C

PENSIONATO corrispondente lingua tedesca, buonissime cognizioni lingue italiana, francese, inglese; intelligente, colto, cassiere pratico, cerca posto di fiducia presso banca o ditta seria. Offerte «33604 C» Piccolo. 33604 C

PENSIONATO statale (impiegato) perfetto corrispondente italiano, tedesco offresi qualsiasi occupazione; miti pretese. Offerte «32874 C» al Piccolo. 32874 C

RAGAZZA giovane per pulizia ufficio oppure magazzino offresi. Indirizzo Piccolo. 33929 C

RAGIONIERE e geometra occuperebbesi pomeriggio presso ditta costruzioni o azienda commerciale per calcoli misurazioni, contabilità, ecc. Serie referenze scrivere «33605 C» Piccolo. 33605 C

SARTA brava offresi giornata. Madonna Mare 18, secondo, interno. 7493 C

SIGNORA trentenne distinta, offresi direttrice guardarobiera o ufficio, eventualmente stagione. Offerte «33527 C» al Piccolo. 33527 C

SIGNORA distinta offresi a signora sola o marito moglie, per tutti lavori di casa. Offerte al Piccolo «33869 C» 33869 C

SIGNORINA pratica ufficio offresi quale aiuto contabile, 1.o aprile. Scrivere «33633 C» Piccolo. 33633 C

SIGNORINA con lunga pratica, conoscenza italiano, tedesco, contabilità, doppia ed americana, cerca impiego. Sub «32548 C» al Piccolo. 32548 C

SIGNORINA conoscenza lingue italiana, tedesca, slovena, contabile, dattilografa, pratica tutti lavori d'ufficio, offresi presso ditta locale. Gentili offerte sub «33721 C» Piccolo. 33721 C

SIGNORINA serissima, lunga pratica propria azienda, conoscenza italiano, francese, tedesco, cerca posto adatto. Offerte «33815 C» al Piccolo. 33815 C

SIGNORINA giovane distinta, attiva, conoscenza italiano, francese, occuperebbesi quale impiegata soltanto mattina. Offerte «32802 C» al Piccolo. 32802 C

STENODATTILOGRAFA italiana, celerissima, corrispondente, contabile, bella calligrafia, pratica lavori ufficio, ottime referenze, cerca posto presso seria ditta. Offerte «33803 C» al Piccolo. 33803 C

TRENTAQUATTRENNE offresi per tutte le mansioni d'impiegato d'ufficio, esterno, conoscenza lingue, colto, referenze. Indirizzo Piccolo. 33897 C

VENTIQUATTRENNE assolto commerciali, due anni pratica bancaria, referenze primo ordine, offresi quale impiegato qualunque città Italia. Offerte «32768 C» Piccolo. 32768 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A jour macchina, punto inglese, ricami spugna e catenella, plissè tutte gradazioni, assumonsi. Rieger, Commerciale 3. 0315 CC

CALLI, unghie, cura completa lire 5. Callista, piazza Goldoni 3. 33102 CC

COPIATURA a macchina perfetta assume scuola dattilografia e stenografia. Tigor 13; informazioni 13.30-14.30. 32652 CC

DISEGNATORE tecnico assume lucidi copie cianografiche ecc. Chiandoni, Sansebastiano 7. 32962 CC

MATERASSAIA abilissima ripara anche suste, pezzo 15. Valdirivo 27, portinaia. 7469 CC

MENDARESSA assume qualunque lavoro in genere. Zaccaria 3, primo, destra. 32978 CC

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, prezzi miti; offresi anche giornata. Piazza S. Caterina 3, porta 9. 33817 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli fusto, fattura lire 10. Via Canova 9, pt. 0328 C C

RICAMI per abiti da signora, diversi punti modernissimi; si eseguisce in giornata qualsiasi lavoro a prezzi convenientissimi. Corso Vitt. Em. III, 45, terzo, destra. 33046 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo a jour, ricamo mano e cortinaggi eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, quinto, Micopulo. 32842 CC

SARTA offresi riparazioni biancheria, vestiti uomo. Alfieri 11, terzo, destra. 33965 CC

SARTA uomo capacissima confeziona, volta vestiti ragazzi, signori. Michelangeli 5, terzo. 32954 CC

SARTA primaria, autorizzata maestra taglio, diplomata Vienna, eseguisce toilettes ultima creazione, prezzi ridotti, taglia, prova lire 10, modelli carta 5, Valdirivo 9, I. 0322 C C

SARTA taglia, prova, qualsiasi modello mantelli, tailleurs, vestiti. Zaccaria 3. 32978 CC

SARTA capace offresi a giornata. Via Rossetti 43, quinto, destra. 33108 CC

SARTA confeziona, ripara accuratamente qualsiasi modello signore, bambini; mitissima. Stoppani 6, V. 32530 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo, fattura vestito comprese fodere fine lire 145. Stoffe esteri e nazionali. Maiolica 3, primo. 32656 CC

SIGNORINA offresi cucire, stirare a giornata. Chiozza 18, porta 13. 33891 CC

STIRATRICE perfetta assume qualsiasi lavoro Esecuzione inappuntabile. Ventisettembre 21, III. 33693 CC

TRADUZIONI, maestra abilitata italiano, tedesco, offresi. Indirizzo Piccolo. 32911 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

BANCONIERA o aiuto banco, pratica bar, cercasi. Scrivere allegando copia certificati sub «33799 D» Piccolo. 33799 D

ASSICURAZIONI primaria Compagnia rami incendio, furti, infortuni, responsabilità civile, cerca abile agente generale Trieste, ottimo condizioni. Offerte con referenze e precedenti carriera sub «32860 D» al Piccolo. Massima riservatezza. 32860 D

BUONA paga darebbesi a perfette lavoranti sarte donna. Presentarsi dalle 10 alla 1, via Roma 23, II piano. 34093 D

CONTABILE dattilografo veloce, presenza, buono stipendio, posto sicuro, cercasi prontamente. Valdirivo 2, terzo, sinistra. 33022 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, contabilità, pratico lavoro ufficio, cercasi. Serie offerte indirizzare Idomenea Costuri negoziante, Durazzo, Albania. 32946 D

DATTILOGRAFA, perfettissima corrispondente italiana, indipendente, pratica lavori ufficio, cercasi. Offerte sub «32990 D» al Piccolo. 32990 D

DATTILOGRAFA italiano, sloveno, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 32780 D

DATTILOGRAFA pratica di contabilità, con perfetta conoscenza italiano e tedesco, cerca primaria ditta. Offerte «34023 D» al Piccolo. 34023 D

FABBRO meccanico cerca mezzi lavoranti e apprendisti. Officina, Giuseppe Vidali. 33927 D

FALEGNAME mezzo lavorante cercasi. D'Azeglio 19. 33935 D

FATTORINO quindicenne cercasi da deposito alimentari. Indirizzo al Piccolo. 32950 D

FATTORINO giovane cercasi da importante ditta per servizio pacchi a domicilio e pulizia. Deve inoltre vestire la divisa. Offerte Piccolo «33969 D». 33969 D

GARZONA ricamatrice cercasi. Viale Venti Settembre 83, mezz. 7493 D

GARZONA sarta da donne cercasi. Indirizzo al Piccolo. 32940 D

GARZONA stiratrice, grande, cercasi. Giomastica 41, stiratrice. 32025 D

GARZONA modista cercasi. Ireneo 3, porta 6. 31891 D

GARZONE per calzoni cercansi. Vidali 13, IV, Buson. 34033 D

GELATIERE pratico con macchina propria cercasi. Indirizzo Piccolo. 34041 D

IMPIEGATO per lavori esterni, con buone referenze, capacissimo, cerca casa spedizioni. Offerte al Piccolo «32698 D». 32698 D

IMPIEGATO pratico magazzino, tariffe doganali e spedizioni, cercasi pronta entrata. Offerte, indicazioni età e serie referenze «600 D» al Piccolo. 600 D

LAVORANTI bandai cercansi. Viale Regina Elena 71. 32958 D

MACCHINISTA sarta uomo, esatta, più ragazza capace per calzoni fini, cercansi. P. Borsa N. 1, quarto. 33821 D

MECCANICI aggiustatori cercansi. Indirizzo al Piccolo. 33901 D

MEZZA lavorante sarta uomo, capace, cercasi. Canova 11, II, Zanolla. 32968 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Mazzini 38. 32966 D

MEZZI lavoranti falegnami si assumono. Via Molino a vapore 3. 32812 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Torre bianca 41. 33096 D

MEZZO facchino pratico imballaggio tessuti, cercasi prontamente. Schoenhaus, Mazzini 24. 32818 D

PANTALONAIE abili cercansi. Indirizzo Piccolo. 33058 D

RAGAZZA per portare il pranzo cercasi. Via S. Anastasio 16, porta 6. 33513 D

RAGAZZE per lavori leggeri cerca fabbrica mobili. Palladio 5. 300 D

RAGAZZETTA 14-16.enne cerca orefice Monaro, via S. Sebastiano 1, terzo. 7491 D

RAGAZZO pratico lavori fotografo cercasi. Studio, via S. Lazzaro 19. 33729 D

RAGAZZO cercasi. Fotografia Nazionale, Venti Settembre 39. 33759 D

RAGAZZO onesto, mezzofacchino, lire 6 giornaliere, cercasi. Indirizzo Piccolo. 34051 D

RAGAZZO per bar cercasi. Rivolgersi via Stuparich 4, primo, porta 12. 34039 D

RAGAZZO elettricista, capace, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 32935 D

RAGAZZO apprendista cercasi prontamente. Tostatura, viale Regina Elena 11. 32906 D

RICAMATRICE assume paganti e ragazzette per a-jour. Via Piccardi 50, porta 24. 34021 D

RICAMATRICI crochet e mano, cercansi d'urgenza per abiti. Scrivere «33717 D» al Piccolo. 33717 D

SALDACONTISTA perfetta cerca ditta in spedizioni. Riflettesi soltanto su primaria forza con buone referenze. Offerte al Piccolo. 32700 D

SARTA cerca garzona. Via Cologna N. 7. 33975 D

SARTA donna principiante cercasi. P. Luigi da Palestrina 10, quarto. Presentarsi oggi 1.o marzo, dalle 10-15. 34035 D

ISCHIROGENO

a base di fosforo - ferro - calce - chinina - coca - stricnina

RICOSTITUENTE MONDIALE

La specialità farmaceutica, universalmente adottata e sempre preferita dalle più alte Autorità Sanitarie, che lo proclamano il farmaco veramente superiore agli altri del genere, lo prescrivono per i loro ammalati e lo usano per se stessi e per le persone di loro famiglia.

Attraverso 28 anni di vita, molti hanno tentato di imitarlo, ma invano.

Nel Regio Esercito viene somministrato ai Militari delle truppe coloniali.

La sola specialità inscritta sin nella Prima Edizione della Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.

L'Unica premiata all'Esposizione Internazionale Torino 1911 con la Massima Onorificenza, Grand Prix.

Ci giungono continuamente innumerevoli lettere di ringraziamento di malati di ogni genere, i quali dall'ISCHIROGENO trassero salvezza o grandissimo giovamento: tralasciamo di riprodurle, perchè le espressioni dei privati non possono avere valore scientifico. Ci limitiamo invece, per brevità, a pubblicare, tra le migliaia di attestazioni della eletta Classe Sanitaria, solo alcune di CLINICI SOMMI e SCIENZIATI ILLUSTRI.

PRIMA CLINICA MEDICA — R. Università di Napoli

Mio caro Battista... Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo ISCHIROGENO, che io e la mia Signora stavamo usando, da oltre un anno, e con sommo profitto. E questo debbo dire, non per fare una *reclame a quell'eccellente ed utile preparato,* non essendoci bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione.
Prof. Antonio Cardarelli
Senatore del Regno
Dir. della Prima Clinica Medica R. Univers. di Napoli

CLINICA MEDICA — R. Università di Pisa

...Ho assai usato l'ISCHIROGENO e ne ebbi ottimi risultati, ond'io lo raccomando vivamente in quegli stati morbosi, che richiedono una efficace cura ricostituente.
Prof. G. B. Queirolo
Senatore del Regno
Direttore della Clinica Medica R. Università di Pisa

CLINICA PSICHIATRICA — R. Università di Napoli

...Ho trovato utile ed efficace l'ISCHIROGENO in molte forme di esaurimento nervoso. Ad esso si deve dare la preferenza in quei casi di fiacchezza che si accompagnano a glicosuria (diabete).
Prof. Leonardo Bianchi
Senatore del Regno
Dirett. della Clinica Psichiatrica R. Univ. di Napoli

CLINICA MEDICA — R. Università di Parma

...Ho già da parecchi anni e con crescente fiducia prescritto l'ISCHIROGENO del Battista in soggetti neurastenici, anemici e convalescenti di malattie infettive, sempre ottenendo pronti e mirabili effetti.
Prof. Umberto Gabbi
Direttore della Clinica Medica R. Università di Parma

CLINICA PSICHIATRICA — R. Università di Genova

Egregio Comm. Battista... Seguiterò a prescrivere l'ISCHIROGENO, da Lei preparato, ogni qualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati.
Prof. Enrico Morselli
Dirett. della Clinica Psichiatrica R. Univ. di Genova

ISTITUTO CHIMICO — R. Università di Roma

...Le sarò grato se vorrà spedirmi quattro bottiglie d'ISCHIROGENO contro assegno, che servono per una mia nipotina.
Prof. Emanuele Paternò di Sessa
Vice Presidente del Senato
Capo del Laboratorio Chimico della Direzione della Sanità Pubblica del Regno d'Italia

Ministero della Guerra — Direzione Generale di Sanità Militare

...Sono lieto di affermare che trovo l'ISCHIROGENO assai utile nelle forme di esaurimento, perchè di pronto effetto e facilmente assimilabile.
Prof. Dott. F. della Valle
T. Generale Medico
Direttore Generale della Sanità Militare

PRIMA CLINICA MEDICA — R. Università di Roma

...A parecchi malati esauriti di forze o di debole costituzione ho prescritto l'ISCHIROGENO ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo.
Prof. Guido Baccelli
Direttore della Clinica Medica R. Università di Roma

CLINICA MEDICA — R. Università di Padova

...Ho sperimentato il suo preparato ISCHIROGENO sopra ammalati e sani e posso attestare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e le inappetenze. L'ho usato anch'io e ne ho ricavato immenso vantaggio.
Prof. A. De Giovanni
Senatore del Regno
Dirett. della Clinica Medica R. Università di Padova

CLINICA PSICHIATRICA — R. Università di Torino

...Come ebbi già a scriverle altra volta, ho ottenuto eccellenti risultati nella mia pratica, dall'uso del suo ISCHIROGENO.
Prof. Cesare Lombroso
Direttore della Clin. Psichiatrica R. Univ. di Torino

Clinica Medica di Firenze

...L'ISCHIROGENO è un ottimo preparato, lo preferisco spesso e sempre con buoni risultati.
Prof. P. Grocco
Senatore del Regno
Direttore della Clinica Medica di Firenze

CLINICA PSICHIATRICA — R. Università di Palermo

...In molti stati di neurastenia generale o parziale ho trovato assai utile l'ISCHIROGENO, che ritengo raccomandabile in modo speciale in quelle forme di esaurimento nervoso, che si accompagnano a glicosuria (diabete).
Prof. Rosolino Colella
Direttore della Clin. Psichiatrica R. Univ. di Palermo

CLINICA MEDICA — R. Università di Modena

...Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo ISCHIROGENO sono guarito da una neurastenia, che mi travagliava da due mesi.
Prof. Ercole Galvagni
Direttore della Clinica Medica R. Univers. di Modena

CLINICA PSICHIATRICA — R. Università di Pavia

...Sono ben lieto di affermare che seguito sempre a valermi dei preparati Battista, specialmente dell'ISCHIROGENO, quando occorre l'azione terapeutica, alla quale essi mirano, perchè la raggiungono meglio di ogni altra formula farmaceutica.
Prof. Casimiro Mondino
Direttore della Clin. Psichiatrica R. Univ. di Pavia

Ministero delle Colonie — Direzione Generale

Per corrispondere ad analoga richiesta del Governo dell'Eritrea, si prega codesta Spettabile Ditta di voler spedire, con la maggiore possibile sollecitudine, alla Farmacia dell'Ospedale Coloniale di Asmara, 200 Bott. del Suo ISCHIROGENO. p. Il Ministro - RIVERI

SIGNORI, signorine disposti visitare clientela, guadagno accertato lire 100-200 giornaliero, cercansi. Offerte sub «32948 D» al Piccolo. 32948 D

SIGNORINA tedesca, colta, cercasi 4 ore settimanali. Presentarsi S. Caterina 9, II piano, dalle 14-15. 33159 D

SIGNORINA praticante, conoscenza italiano, tedesco, cerca primaria casa commerciale. Offerte sub «32962 D» Piccolo. 32962 D

SIGNORINA distinta, bella presenza, assolta scuole commerciali, cercasi prontamente quale praticante. Rivolgersi Valdirivo 2, III, sinistra 33022 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio e abile venditrice cercasi per primaria azienda. Offerte con referenze sub «0313 D» al Piccolo. 0313 D

STENODATTILOGRAFA velocissima, bellissima calligrafia, provetta corrispondente italiano-tedesco, conoscenza contabilità, attiva, intelligente, sana, cercasi da importante ufficio commerciale per pronta entrata. Indirizzare offerte, che devono essere accompagnate referenze primissimo ordine, indicando posti occupati, esigenze stipendio, sub «968 D» al Piccolo. 968 D

TORNITORI capaci piccola meccanica, bene rimunerati, cercansi prontamente. Offerte con indicazioni posti occupati «33145 D» al Piccolo. 33945 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. A. AMMOBILIATE, elegantissime, modeste, camere da pranzo, comodo cucina, cerca urgentemente Provveditorio, S. Lazzaro 23 (ex Gatteri 7). 0310 E

AMMOBILIATA posizione centrica, cerca giovane capitano marittimo. Indirizzo al Piccolo. 32854 E

AMMOBILIATA, luce elettrica, paraggi piazza Borsa, cerca signorina, possibilmente presso signora sola. Offerte sub «32870 E» al Piccolo. 32870 E

AMMOBILIATA due letti, semplice, centro, vitto casalingo, cercano padre figlio presso piccola famiglia dabbene. Scrivere «33941 E» al Piccolo. 33941 E

CAMERA vuota in soffitta, ingresso libero, cercasi. Scrivere «32616 E» Piccolo. 32616 E

CAMERA vuota, con comodo cucina, possibilmente presso piccola famiglia, cercasi. Scrivere «32728 E» Piccolo. 32728 E

CAMERA-sala da pranzo o salotto con o senza pensione, possibilmente ingresso libero, cercano distinti. Offerte «33729 E» Piccolo. 33729 E

CAMERA signorile, bagno, eventualmente salotto, possibilmente ingresso indipendente, cercasi pel 15 marzo. Offerte «33373 E» Piccolo. 33373 E

CAMERE vuote, ammobiliate, matrimoniali, camere ingresso libero, qualunque posizione abbisognammi. Sandri, Trentottobre 17. 33533 E

CAMERINO vuoto cercasi. Offerte sub «33711 E» al Piccolo. 33711 E

MATRIMONIALE cercano distinti coniugi soli, comodo cucina. Offerte «32320 E» al Piccolo. 32320 E

MATRIMONIALE cercano coniugi, comodo cucina, possibilmente posizione salubre. Scrivere «33310 E» Piccolo. 32810 E

PENSIONE buona, famigliare, cercano sette amici impiegati, stabili. Pulizia, comfort, centro. Offerte «33725 E» Piccolo. 33725 E

STANZA vuota, presso famiglia dabbene, cerca distinta signora sola. Offerte sub «33787 E» al Piccolo. 33787 E

STANZA ammobiliata, presso piccola o distinta famiglia, possibilmente in centro, cerca seria signorina. Offerte sub 33695 E» Piccolo. 33695 E

STANZA matrimoniale, comodo cucina, mezzanino, possibilmente presso persona sola, cercasi. Offerte «33743 E» Piccolo. 33743 E

STANZA vuota, soleggiata cerca impiegata statale presso famiglia di cuore. Offerte Piccolo «32330 E». 32330 E

STANZA bella, netta, tranquilla, luce, soleggiata, grandi armadioni, non lontano, I, II, cerca anziano, signore. Scrivere «32722 E» Piccolo. 32722 E

STANZA da letto con attiguo salotto e con uso bagno, centralissima, cerca commerciante in casa signorile. Offerte indirizzare «33841 E» al Piccolo. 33841 E

STANZA bella con due letti, comodo cucina, possibilmente centro, cercano subito persone dabbene. Offerte sub «33062 E» Piccolo. 33062 E

STANZA vuota o ammobiliata, cerca signora con bambino, comodo cucina o pensione. Offerte «33014 E» Piccolo. 33014 E

STANZA vuota anche piccola, paraggi posta centrale, cercasi subito. Scrivere «33118 E» Piccolo. 33118 E

STANZE due ammobiliate o vuote, con comodo cucina, anche fuori città, cercano coniugi distinti. Scrivere «33683 E» Piccolo. 33683 E

STANZE due, di cui una camera da letto ammobiliata ed un salotto, oppure una stanza vuota, indipendente, cerco in casa signorile. Offerte dettagliate sub «32792 E» al Piccolo. 32792 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. A. VITTO scelto, accurato, offro a due signori; ambiente distinto, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 33905 F

A. A. AMMOBILIATE, elegantissime, ingresso libero, camere pranzo, comodo cucina, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23 (ex Gatteri 7). 0310 F

A. STANZA con vitto finissimo, bagno, telefono, massimo comfort, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 33699 F

A. AMMOBILIATA, comfort, grandissima, luce, vista mare, pulizia scrupolosa, unico subinquilino, presso due persone, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33006 F

A. CAMERA vuota, scale, affittasi a donna sola. Tigor 13, II, sinistra. 33826 F

A. CAMERA vuota, ammobiliata, grande, ariosa, in villino affittasi. Indirizzo Piccolo. 33415 F

A coniugi soli affittasi due stanze vuote, con comodo cucina, centro, luce. Indirizzo al Piccolo. 34010 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi prontamente per distinto signore. Coroneo 13, terzo, sinistra. 34049 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi a persona seria. Canova 13, porta 24. 33823 F

AMMOBILIATA bella, con o senza pianoforte, affittasi. Lavatoio 3, porta 4. 33899 F

AMMOBILIATA, luce, centralissima, affittasi prontamente, unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 33060 F

AMMOBILIATA elegantissima, scrupolosa pulizia, affittasi prontamente. Piccardi 7, II, destra. 33044 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, luce, uno, due letti, affittasi. Visitare dopo le 12. Via Timeus 8, primo, destra. 33032 F

AMMOBILIATA sul davanti, chiara, pressi stazione, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 34081 F

AMMOBILIATA affittasi a distinta signorina, presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 32718 F

AMMOBILIATA elegante, soleggiata, luce elettrica, eventualmente stanzino bagno, affittasi. Edmondo De Amicis 7, terzo, 7. 33745 F

AMMOBILIATA, moderne, comodità, poggiuolo, soleggiata, affittasi a due distinti signori. Piccolomini 8, secondo 8. 33805 F

AMMOBILIATA bellissima, luce, affittasi prontamente, Tiziano 9, porta 10, mezzanino. 32986 F

AMMOBILIATA due letti, luce, eventualmente vitto, affittasi. Commerciale 9, quinto, interno destra. 33987 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi prontamente a signore serio. Mazzini 27, ultimo. 33985 F

AMMOBILIATA pulita, elettrica, affittasi distinto signore. Via Cecilia 13, porta 4. 33959 F

AMMOBILIATA bella, disobbligata, due finestre affittasi. Via Ponte 7, primo. 33273 F

AMMOBILIATE, diverse, vuote, ingresso libero, uffici, tutte posizioni, condizioni, affittansi. Via Machiavelli 24, ufficio. 11393 F

CAMERA semplice ammobiliata affittasi. Madonna Mare 19, quinto, sinistra. 33949 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, con luce, a due persone distinte. Via Udine 18, interno 10. 32864 F

CAMERA vuota, uso ufficio, ingresso libero, luce elettrica, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 33765 F

CAMERA uso ufficio con luce, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Mazzini 51, secondo. 34075 F

CAMERA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia, volendo comodo cucina. C. Battisti 19, terzo. 33913 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Molin Grande 20, secondo piano. 33879 F

CAMERA grande, vuota, affittasi escluso cucina. Foscolo 16, I, Godina. 33877 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Paolo Diacono N. 4, primo, destra. 0311 F

CAMERETTA ammobiliata, presso piccola famiglia, affittasi. Canova 13, porta 17. 33853 F

CAMERETTA ammobiliata, con vitto familiare, affittasi. Battisti 20, porta 20. 33831 F

CAMERETTA ammobiliata, per persona sola, affittasi. Artisti 10, porta 9. 33034 F

CAMERINO affittasi. Foscolo N. 27, IV piano, porta 18. 32954 F

CAMERINO chiaro, arioso, affittasi. Via Roiano 4, quarto 21. 32894 F

CAMERINO, ingresso libero, luce (piccolo) ammobiliato, Roiano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33859 F

CAMERINO ammobiliato, chiaro, pulito affittasi Escluso signori. Indirizzo Piccolo. 33807 F

LETTO affittasi ad onesto operaio. Via Chiozza 43, secondo, 8. 33705 F

LETTO pulito affittasi a distinto giovane presso buona famiglia. Via S. Francesco 3, quarto, destra. 33066 F

LETTO d'affittare. Rivolgersi via Pesce 1, porta 8, dalle 10-12. 32918 F

LETTO d'affitatre ad onesto operaio. Via della Fonderia 4, secondo. 33857 F

MENSA (cucina alla casalinga) darebbe a ufficiali famiglia, adiacenze caserma Rozzol. Indirizzo al Piccolo. 32896 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, persona sola o due, assenti tutto giorno, affittasi. Canova 13, porta 23. 33455 F

STANZA ammobiliata, per signorina o signora sola affittasi. Via S. Francesco 41, I, porta 7. 33483 F

STANZA due letti, ingresso libero, affittasi; escluso donne. Via S. Francesco N. 38, porta 12. 33828 F

STANZA bella, grande, ammobiliata, affittasi. Gatteri 32, primo, porta 7. 33659 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica, affittasi distinto signore. Corso Garibaldi 25, primo, Dann. 32778 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Viale XX Settembre 66, quinto. 33791 F

STANZA affittasi. Roiano, vicolo delle Rose 13, primo (S. Ermacora). 32738 F

STANZA matrimoniale, bella, affittasi a due distinti signori fratelli, amici, in casa signorile primo piano, luce elettrica, presso famiglia tedesca, pensione, cura biancheria. Chiozza 39, primo, destra. 33993 F

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente. Coroneo 29, secondo, porta 9. 32970 F

STANZA matrimoniale grandissima, soleggiata, scrupolosa pulizia, luce elettrica, largo comodo cucina, eventualmente uso pianoforte, affittasi soltanto a persone distinte. Familiarità. Via Udine 18, porta 17. 33931 F

STANZA bella, davanti, affittasi prezzo mite. Molin grande 11, secondo (Giardino pubblico). 33973 F

STANZA bellissima a due letti, affittasi a due distinti signori. Visitare dalle 11 alle 14 in via Madonna del Mare 19, quarto. 33951 F

STANZA letto, bellissima, bene ammobiliata, bagno attiguo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33082 F

STANZA ammobiliata, centro, luce elettrica, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 32898 F

STANZA soleggiata affittasi a persona seria, presso persona sola. Via Cavazzeni 5, quinto. 32932 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi distinto signore. Aleardi 494, porta 9. 32900 F

STANZA matrimoniale splendida, buon costo, affittasi a due signori distinti presso piccola famiglia, vicino giardino pubblico. Indirizzo al Piccolo. 33693 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinta persona. Via Madonnina 27, Rossi. 33683 F

STANZA ammobiliata affittasi. Androna S. Lorenzo 5, secondo, dietro Municipio. 33367 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, con comodo cucina, affittasi. Raffaello Sanzio 526, II, Rotonda Boschetto. 33054 F

STANZA grande, vuota, luce, eventualmente per uso ufficio, affittasi. Enno Tarabochia 2, I, destra. 31017 F

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi a due distinti signori, vicinanze Piazza Studi. Indirizzo al Piccolo. 7498 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce, affittasi. Giacinto Gallina 4, terzo, Schiozzi. 7490 F

STANZE due ammobiliate ed una vuota affittansi. Riborgo 2, II. 34019 F

STANZE due, cucina, affittansi ammobiliate, indipendenti; altre due stanze, uso cucina, a coniugi soli. Offerte scritte via Stuparich 14, Zora Fried. 33060 F

STANZE (due) vuote, uso ufficio, affittansi in Corso V. E., I piano, ingresso scale. Telefonare 1923. 303 F

STANZETTA bene arredata, ingresso scale, affittasi. Toti 12, porta 5. 33768 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a giovane serio. Via Sette Fontane 22, primo. 32712 F

STANZETTA ammobiliata, affitto signorina per bene, presso piccola distinta famiglia. G. Stampa 7, secondo, sinistra. 33849 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a persona per bene, pressi Stazione centrale. Via Gaspare Gozzi 3. 7450 F

STANZINO con letto affittasi prontamente, eventualmente darebbesi vitto (operai). Ginnastica 21, porta 1 0. 31005 F

STANZINO ammobiliato affittasi, escluso donne. Via Ginnastica N. 56, interno. 33064 F

STANZINO con letto affittasi. Via Monache 2, primo. 33062 F

VITTO e alloggio offro a persona, con miti pretese. Rivolgersi per informazioni, portinaia, Cologna N. 2. 34069 F

VITTO famigliare, prezzi da convenirsi, trovasi presso coscienziosa signora. Rivolgersi portinaia, Cologna 2. 34069 F

UFFICIO, posizione centrale, telefono, completamente arredato, cedesi. Offerte sub «33078 F» Piccolo. 33078 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A. A. A. A. «AUDACE», scuola privata, Lavatoio 5, angolo Trenta Ottobre, pressi piazza Oberdan. Corsi accelerati licenza Istituto tecnico inferiore e superiore (ragioneria). Ginnasiali, Complementari, Magistrali, Liceo classico moderno, Commerciali, Nautica. L'allievo non promosso non è tenuto al pagamento. Informazioni tutti i giorni; domeniche 10-13. 11396 G

A. A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca, 7 marzo, aperte iscrizioni corsi diurni e serali: inglese, francese, tedesco, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni: giornalmente dalle 9 alle 21. 1401 G

A. A. STENOGRAFIA commerciale. Metodo rapido. Apertura corso serale 3 marzo. Istituti riuniti: «Battisti» e «Galilei» (via Battisti 13). 0318 G

I collettivi continuano in VIII pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

A. A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21. 27 febbraio-7 marzo, aperte iscrizioni corsi diurni e serali: inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, portoghese, sloveno, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni: giornalmente dalle 9 alle 21. 1441 G

A. CONTABILITA', corso teorico-pratico; apertura 3 marzo. Istituti riuniti: «Battisti» e «Galilei» (via Battisti 10). 0318 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso tre mesi, un mese gratuito Ginnastica 45. 33020 G

APERTURA martedì 3 marzo, nuovo corso stenografia commerciale. Durata mesi 3. Ammesse signorine. Istituti riuniti: «Battisti» e «Galilei» (via Battisti 10). 0318 G

AUTORIZZATA e premiata scuola moderna di taglio, cucito, modisteria e fiori, della prof.ssa Vittoria Lulich, diplomata a Parigi, Milano, Anversa. Col 9 marzo apertura di tutti i corsi regolari e serali. Per informazioni e iscrizioni, Carducci 24, II. 33042 G

BALLI moderni, corso istruzione lire 25; sala Boccaccio oppure Sanità 10, II, Drioli. 33797 G

APERTURA martedì 3 marzo di un nuovo corso di contabilità pratica per giovinetti e adulti, ammesse signorine. Corso trisettimanale, durata mesi 6. Iscrizioni, informazioni ogni giorno dalle 9 alle 21. Istituti riuniti privati: «Battisti» e «Galilei» (via Battisti 10). 0318 G

AUTORIZZATA scuola di pittura, via Roma 22. Corsi figura, paesaggio, speciali per signorine, lire 60 mensili. Informazioni giornalmente dalle 15-19. 34079 G

«BATTISTI» e «Galilei» (via Battisti 10) istituti privati con corsi regolari, abbreviati, diurni, serali medi, commerciali, linguistici, culturali. Ripetizioni e doposcuola per alunni di tutte le scuole medie inferiori, superiori. Regolamenti ministeriali. Scelto corpo insegnante. Ambiente distinto. Tariffa. 0318 G

BRAVA paziente maestra piano, insegna pure mandolino, dodici lezioni. Chiozza 36, II, p. 6. 34007 G

CHIMICA esami. Università, qualunque scuola, prepara professore. Salita Promontorio 19, p. 5. 7786 G

CHITARRA, mandolino, violino, insegnansi celermente, metodi speciali facilissimi. Viale Ventisettembre 12, terzo. 0323 G

CONVERSAZIONE tedesca cerca giovane impiegato, cambio italiana. Offerte «7500 G» Piccolo. 7500 G

CORSI lingua tedesca, francese, inglese, spagnolo, stenografia, ragioneria. Lire 10 mensili. Iscrizioni seralmente. Circolo Manzoni, viale Venti Settembre 39. 33591 G

DANZE moderne novità, «Five», «Step» impartisce la paziente maestra Delle Grazie. Via Chiozza 60, II, 12-16. 3000 G

DATTILOGRAFI: «Rapida», scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 33707 G

DOPOSCUOLA. Lavatoio 5, angolo Trenta Ottobre. Scuola «Audace». Le lezioni vengono svolte prendendo la totale cura dell'allievo, lasciandolo libero da ulteriori occupazioni scolastiche. Pagamento postecipato e condizionato all'esito. Informazioni tutti i giorni: domeniche 10-13.

FRANCAISE enseigne sa langue maternelle. Palladio 10, II, d. 32736 G

INGLESE, professore Joyce, Scuola «Audace», Lavatoio 5, angolo Trenta Ottobre: bisettimanali 25 lire mensili. Informazioni tutti i giorni domeniche 10-13. 11396 G

LEZIONI francese, tedesco, principianti, adulti lire 30 mensili. Via del Toro 14. 32720 G

MATEMATICA, fisica, chimica, lezioni, impartisce professore. Salita Promontorio 19, porta 5.

RAGIONERIA. Scuola «Audace», Lavatoio 5 angolo Trenta Ottobre. Licenza Istituto superiore, Liceo moderno, classico. Informazioni tutti i giorni, domeniche 10-13. 11396 G

SCUOLA moderna di danze, giornalmente lezioni, ultime creazioni, metodo rapidissimo. Salone Caprera, via S. Francesco 4, scala II. 34077 G

STENOGRAFIA. Prof. dà ripetizioni alunni deboli, prepara esami. Indirizzo al Piccolo. 33881 G

STUDENTE terzo Liceo scientifico, impartisce ripetizioni matematica, altre materie. Indirizzo Piccolo. 33903 G

TENITURA libri in 24 lezioni, dattilografia in 12 lezioni. Onorario lire 3, 5, 10. Studio Cernè, Carducci 20. 32748 G

UFFICIALE desidera conoscere seria, colta persona, scopo conversazione francese, tedesca. Offerte «33895 G» Piccolo. 33895 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CAGNETTA giovane, nera, rinvenuta nell'atrio Posta centrale. Rivolgersi portinaio. 33955 H

CENTO lire mancia riportando scialle trapunto in argento, smarrito alla Cavalchina. Scrivere al Piccolo sub «32930 H». 32930 H

LIBRETTO Posta con fotografia, smarrito venerdì sera paraggi Boschetto, nome Aurelio Brosch. Pregasi portare indirizzo del libretto stesso, verso mancia. 32795 H

SCIARPA donna smarrita da via Ginnastica-Tarabochia. Mancia competente. Rossetti 13, III, destra. 34073 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTI più grandezze posizione, molti scambi, ville, magazzini offre via Machiavelli 24, ufficio. 11393 I

A. APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, posizioni centralissime; prezzi minimi cedonsi. Valdirivo 23, primo. 33096 I

APPARTAMENTO ammobiliato 4 stanze, centro cedesi. Indirizzo Piccolo. 32638 I

APPARTAMENTO sette stanze, a Milano, cambio con altro uguale a Trieste. Scrivere: Moretti, Milano, via Settembrini 39. 32248 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, II piano, luce, confort, poggiolo città cedesi rifusione spese. Offerte «33809 I» Piccolo. 33809 I

BOTTEGA d'affittare in via Ferriera 7; rivolgersi amministrazione Petech. Via Udine 2, tel. 40. 32606 I

BOTTEGA vuota, adatta per barbiere, calzolaio ecc. cedesi. Via Brunner 6, latteria. 32846 I

CAMERA con focolaio, IV piano (posizione centro), affitto minimo scambio con una o 2 stanze e cucina verso compenso. Indirizzo al Piccolo. 33269 I

CAMERA, camerino, cucina bellissimo, arioso, scambio. Via Alessandro Vittoria 4, II piano, (Madonnina, prolungata). 33004 I

MAGAZZINO alto, chiaro, arioso, trenta metri quadrati con ufficio murato affittasi; adatto qualsiasi esercizio. Indirizzo al Piccolo. 33917 I

PORTINERIA camera, cucina, confort, acqua, gas, parchetti scambiasi con quartierino paraggi Kandler. Offerte «33931 I» al Piccolo. 33931 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, corridoio, ripostiglio con mobilio per stanza matrimoniale cedesi prontamente lire 2500. Visitare domenica dopo le 11, esclusi mediatori. Barcola Bovedo 387. 33577 I

QUARTIERE di tre stanze, stanzino, vicino piazza Venezia, scambiasi con uno di due stanze, luce, circondario. Pasq. Revoltella, Conti, Istituto, Piccardi. Indirizzo al Piccolo. 32734 I

QUARTIERE paraggi Piccardi, 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, luce, primo piano scambio con simile o meno purchè orto. Offerte «32886 I» Piccolo. 32886 I

QUARTIERE soleggiato, confort, tre stanze ammobiliate, semiammobiliate cedesi. Indirizzo al Piccolo. 33921 I

QUARTIERE camera, cucina in soffitta via Monfort 13, III p., cambio con quartiere più grande visitare dalle 15-17. 7490 I

QUARTIERE Grado scambiasi per quartiere Trieste. Rivolgersi via Media 18, falegnameria. 34025 I

QUARTIERE ammobiliato affittasi a due tre persone. Scrivere con referenze via Stuparich 14, II, Zara Frida. 33050 I

QUARTIERI grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati, villini, comodità cucina offre Valdirivo 21, domeniche aperto 32372 I

QUARTIERINO San Giacomo, camera, camerino, cucina scambierebbesi con altro paraggi via Tesa, Ferriera ecc. Offerte «32746 I» al Piccolo. 32746 I

STANZE due, cucina affittasi. Ounicoli 13, I. 34001 I

UFFICIO paraggi Borsa, pianoterra, telefono, affitto irrisorio affittasi, pronta entrata. Offerte «33997 I» Piccolo. 33997 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. CERCO appartamento 2-5 stanze, posizione indifferente anche ammobigliato. Offerte sub «33098 L» Piccolo. 33098 L

APPARTAMENTI vuoti, mobiliati, qualunque grandezza, località, abbisognami. Sandri, XXX Ottobre 17. 33535 L

APPARTAMENTINO vuoto cercano distinti coniugi. Offerte indicando prezzo «32758 L» Piccolo. 32758 L

APPARTAMENTINO finemente ammobiliato oppure vuoto anche se non centro purchè abbia confort moderno cercano sposi. Offerte «34059 L» Piccolo. 34059 L

APPARTAMENTO 5 stanze, confort, giardino, cercasi. Scrivere «32790 L» Piccolo. 32790 L

APPARTAMENTO vuoto, tre stanze, stanzino, cucina, confort, centro, massimo secondo piano cercasi verso ottimo buon compenso. Scrivere «32782 L» Piccolo. 32782 L

APPARTAMENTO tre, quattro stanze oppure tre stanze indipendenti per ufficio cerchiamo; disposti rimborsare eventuali spese. Offerte ufficio vetture letti, stazione centrale. 33715 L

APPARTAMENTO bene ammobiliato, tre stanze e accessori, giardino, possibilmente Barcola cercasi in affitto da forestiero. Mediatori esclusi. Scrivere «32838 L» Piccolo. 32838 L

APPARTAMENTO di tre quattro stanze vuoto oppure con mobili, anche preferibile in villa, cerca forestiero pagando buon compenso. Offerte «34065 L» Piccolo. 34065 L

APPARTAMENTO di quattro stanze vuoto, ammobiliato, prezzo indifferente cerco pagando lautamente. Offerte «34063 L» Piccolo. 34063 L

APPARTAMENTO quattro stanze oppure tre, possibilmente vuoto affitto indifferente, posizione centro, massimo confort cerca console. Offerte «34061 L» Piccolo. 34061 L

APPARTAMENTO in villa, quattro cinque stanze possibilmente vuoto cerco. Offerte con pretese «34057 L» al Piccolo. 34057 L

CAMERA, camerino, cucina ammobiliato cercano coniugi con figlio decenne, possibilmente soli oppure signora anziana. Offerte «32794 L» Piccolo. 32794 L

CAMERA, camerino e cucina vuoto, ricompenso lire 2000 procurandomi per marzo. Scrivere «33084 L» Piccolo. 33084 L

CAMERA, camerino e cucina offro lire 1000. Piccardi 30, IV. Frausin, presso Vidiz. 32714 L

CAMERE due, camerino cucina cerco urgente, pagando bene. Offerte «34067 L» Piccolo. 34067 L

LOCALI, studi, negozi, magazzini, garage abbisognami. Sandri, XXX Ottobre 17. 33533 L

MAGAZZINO vasto, centro, uso garage cercasi. Esclusi mediatori. Offerte sub «33349 L» Piccolo. 33349 L

QUARTIERE, 2 o 3 stanze obbligate, una ingresso libero, primo piano, posizione centrale, uso società cercasi. Offerte sub «32002 L» Piccolo. 32002 L

QUARTIERE vuoto, due stanze e cucina cercasi paraggi Pescheria, Lazzaretto, pagando buona uscita. Indirizzo al Piccolo. 7484 L

QUARTIERE due stanze, confort cercasi. Offerte condizioni sub «32620 L» Piccolo. 32620 L

QUARTIERE vuoto, ammobiliato, quattro stanze, bagno, casa signorile: qualunque compenso cerco. Offerte «32744 L» Piccolo. 32744 L

QUARTIERE 10-12 camere vuote, centro, esclusi mediatori, buon compenso cercasi. Scrivere «33563 L» Piccolo. 33563 L

QUARTIERE tre stanze, cucina città cercano sposi pagando buona uscita. Offerte «33713 L» Piccolo. 33713 L

QUARTIERE due stanze (stanzino), cucina, confort, cercano sposi. Offerte «33773 L» Piccolo. 33773 L

QUARTIERE 3, 4 stanze vuoto cercasi da forestiero pagando indennizzo. Offerte «32972 L» Piccolo 32972 L

QUARTIERE vuoto due stanze e cucina cercasi offro 3000. Indirizzo al Piccolo. 33963 L

QUARTIERE piccolo, ammobiliato, confort moderno cerca giovane commerciante, ottime referenze. Offerte dettagliate sub «32928 L» al Piccolo. 32928 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina anche S. Luigi verso compenso 1000 cerco urgentemente. Indirizzo Piccolo. 32772 L

QUARTIERE semi ammobiliato cerco. Schmon Enrico, Scorcola S. Pietro 68. 7494 L

QUARTIERE lusso, quattro stanze, bagno, camerino, cerco urgentemente verso compenso. Indirizzo Piccolo. 32772 L

STANZA o due vuote, cucina cerco; offro 6 mesi anticipati. Rivolgersi Rossini 10, portinaia, dalle 9-10. 33783 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. ALCUNE volpi bianche, grigie, marron, nere, stole, skunks, martore, talpa, marmotta. Via Mazzini 22, Devidè. 29057 M

ABITO da uomo quasi nuovo e un cappello vendo prezzo da convenirsi. Via Edemondo de Amicis 12, IV piano, scala destra. 33839 M

BANCO vetrina uso pistoria, commestibili vendonsi occasione. Carpison 16, II. 33094 M

BRILLANTE per uomo, vestito uomo, marron, persona robusta, vendonsi occasione. Toro 8, II, destra. 3045 M

CAGNA buldog, fucile flaubert vendonsi. Jacopo Cavalli 8, I (angolo Foscolo). 32944 M

CANARINI, canarine Harz vendonsi Settefontane (Piazza Foraggi) 186, II, Visintin. 33749 M

CANE Dobermann giovane, istruito per guardia e cucciolo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32858 M

CANERINI veri Harzseifert gialloni, cantori, insuperabili. Foscolo 15, porta 11. 33000 M

CARRETTO due ruote, a mano vendesi. Scorcola S. Pietro 143, Minca. 378 M

CARROZZELLA bambini seminuova vendesi occasione. Via Vidali 1, III. 34053 M

CASSA controllo National mogano, incasso 99.99, vendesi. Cappellani, Corso 11. 390 M

CASSE vuote, grande partita, vendonsi. Cappellani, Corso 11. 301 M

CASSAFORTE «O» ottimo stato vendesi. S. Michele 10, I sin 33813 M

CUSCINI in pittura e ricamo, vestiti uomo vendonsi prezzi miti. Istituto 34, II. 34137 M

DOBERMAN purissimo vendesi occasione, magazzino pollame. Lazzaretto Vecchio 19. 32706 M

FONOGRAFO con magnificatore «Phonos» vendesi, Carducci 24, I destra. 32640 M

FORBICI per cartoni, pressa ferro vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 34071 M

GHIACCIAIA a due porte, ottimo stato vendesi. Via Timeus 4, I. Morpurgo. 33697 M

GRAMMOFONO Pathè, 10 dischi, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 32866 M

LAMPADA una fiamma vendesi. Istituto 22, II. 33869 M

LAPIDE (croce) metri 2.25, panchine, colonnine vendonsi. Pauliana 333, porta 15. 32316 M

LENZUOLA lavorato ricamo a jour, tovaglie e salviette, biancheria da signora tutto nuovo occasione vnedesi. Via Istituto 9, porta 8. 33925 M

MACCHINA scrivere Royal, Yost, Stoewer, piccola da viaggio vende Müller, Ireneo 6. 32742 M

MACCHINA scrivere Underwood, Remington, Adler piccola da viaggio vende Müller, Ireneo 6. 32742 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda vendesi. Via Giuliani 31, pt. 33727 M

MACCHINA cucire vendo, partenza. Via Pondares 4, piano III, Griante. 33907 M

MACCHINA Singer seminuova vendonsi giornata 240. Beccherie 3, 1 sinistra. 33847 M

MACCHINA cucire vendo. Indirizzo al Piccolo. 33735 M

MACCHINA «Yost» perfetta, apparati telefonici tavolo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32772 M

MACCHINA cucire Singer originale, garanzia anni venti vendesi rate settimanali. Ventisettembre 60. 33523 M

MACCHINA cucire Singer, usata vendesi occasione. Solitario 13, I porta 8 sinistra. 33072 M

MACCHINA cucire Singer vendesi qualunque prezzo. Via del Ponte 6, I sinistra. 7497 M

MOTORE a gas originale Langer e Wolf, 2 cavalli, usato, perfetto stato, compreso tutti accessori vendesi per lire 1200. Officina Pitt, via Vidali 14. 33929 M

ORECCHINI forma terrazzo con bellissime rose vendonsi. Via Solitario n. 9, porta 8. 33825 M

PANDANTIF brillanti vendesi. Via Giulia 19, porta 9. p. II. 0312 M

PELLI cocodrillo alcuni vendonsi occasione. Commerciale 9, V. 33989 M

QUADRI due (stampe) con cornice noce e vetro, più un quadro ad olio marina con cornice oro vendonsi occasione, presso Zavotti, negozio cornici, via Sanità 13. 7465 M

SERVIZIO Satsuma nuovo, giapponese 6 persone. Via Francesco Cappello 2, porta 11. 33843 M

SPECCHIO bellissimo grande vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 33774 M

SPECCHIO cristallo 104-78 vendo. Pendice Scorcola n. 503, I, porta 5, dalle 14-17. 33761 M

TAILLEUR, blusa, cappello modello vendonsi lire 125. Raffineria 3, porta 15. 32856 M

TAPPETTO 2-3, lire 700. Canova 9, p. 18. 32976 M

TAPPETTO persiano 360x165, scendiletto piccolo Buchara vendonsi. Mazzini 49, II. 33915 M

UNDERWOOD, modello 5, nuovissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 33789 M

VESTITI uomo impermeabile, calzoni vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 34095 M

VESTITI da sera e passeggio per signorina vendesi occasione. Viale XX Settembre 68, II destra. 33074 M

VESTITO donna con collo pelo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 34031 M

VIOLINO tre quarti, buonissimo vendesi. Via Padnina 8, p. II. 32776 M

VIOLINO concerto, autore, arco, busta, vendesi 390. Scorcola Coroneo, prolungata 709. 33025 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. MACCHINA addizionatrice, scrivente con riparto acquistasi. Menotti Morpurgo, Tergesteo. 32570 N

BOTTIGLIE vuote tutte grandezze, specificare il quantitativo e prezzo cerco. Offerte «32930 N» al Piccolo. 32930 N

CANE Fox Terrier, pura razza cercasi. Via G. Ciamician 15. 7437 N

LAMPADA gas, stanza letto cercasi. Offerte con prezzo «34055 N» Piccolo. 34055 N

LIBRI antichi, classici (anche stranieri); libri e stampe di Trieste, Istria, Friuli, Dalmazia; libri d'arte, qualunque bel libro (esclusi romanzi) acquista Saba, presso Libreria antica e moderna, via S. Nicolò 30. 678 N

MACCHINA affettatrice, marca e prezzo cerco. Offerte «7468 N» al Piccolo. 7468 N

MOLAZZA (mulino) cercasi. Offerte fratelli Molinari, Tiziano 9. 33741 N

MONETE antiche e libri di numismatica compra collezionista. Via S. Nicolò 27, I. 32754 N

SCAFANDRO e pompa palombaro cerco se prezzo conveniente. Offerte Floris, via Malolica 15. 32808 N

TABACCHIERA argento, orologio argento Omega acquistasi se occasione. Offerte prezzo «33777 N» Piccolo. 33777 N

VASCA bagno porcellana o zinco, semi nuova cercasi. Campelletti, Scuola Roiano. 32252 N

VIOLINI, chitarre, mandolini, comprerebbesi anche guasti, vecchi, pagandoli coscienziosamente. Rivolgersi Studio mandolinistico, Viale Ventisettembre 12, terzo. 0354 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. A. ATTENZIONE! Compro mobili camera pranzo, letto, pezzi singoli, pulti, scrivanie, pagando prezzi altissimi Beccherie 5. 9496 NN

A. A. CAMERA matrimoniale massiccia con suste e cristalli, vendesi causa trasloco. Artisti 3, quarto. Sbrizzi. 32756 NN

ARMADIO doppio ecc. vendonsi. Via Gaspara Stampa 8, II sinistra. 32926 NN

ARMADIONE con portiere a vetri, adatto magazzino vendesi. S. Maurizio 13. 33090 NN

BOSENDORFER concerto, corde incrociate, piastre metallica, meccanica inglese, vendo occasione 9000 lire. Via Istituto 6, I corte. 33785 NN

CAMERA letto mogano, lucida, psiche farmacia; altra chiara, nuovissima, lavorazione friulana, vendonsi prezzo irrisorio. Fonderia 12, primo, destra. 0317 N N

CAMERA matrimoniale vendesi occasione. Via Manzoni n. 25, p. V. 32340 NN

CAMERA matrimoniale vendesi occasione. Vidali 4, terzo, porta 12 ex Scorzeria. 33923 NN

CAMERA letto mogano nuovissima, psiche, lavamano lire 1700 vendesi, Tomaso Luciani 12, porta 4. 33909 NN

CAMERA pranzo, solidissima, noce, 2000; mogano 2200; altra solidissima prezzi assoluta concorrenza. Türk. San Lazzaro 10. 300 NN

CAMERA pranzo vendo o scambio con altri mobili. Fabio Severo 48, Perco. 34009 NN

CAMERE matrimoniali massiccie, cucine ultimi modelli vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 32642 NN

CREDENZA pranzo, buono stato e biblioteca cercansi. Offerte con prezzo «32762 NN» Piccolo. 32762 NN

CUCCETTA, susta grande, armadio 4 cassetti, vendo. Zenonne, 3, III. 33779 NN

DIVANO, credenza, tavola, sedie bellissime vendo. Anastasio 10, II sinistra. 33100 NN

FORNITURA Club imitazione pelle, nuovo, vendesi occasione. Favuzzi, Mazzini 37. 33040 NN

LETTI due nuovi, moderni, ferro laccato bianco, tre brande, grande tavolo da cucina per osteria vendo. Via Michelangelo 717, villa. 33775 NN

LETTI, lavamano, chiffonnier, sgabelli tipo vecchio, buono stato, vendonsi. Tiziano 1, p. 10. 3309 NN

LETTO, sgabello vendonsi. Via Udine 49, p. 6. 32878 NN

LIBRERIA massiccia, buonissimo stato, oppure armadio lamierato cercasi. Scrivere «32922 NN» Piccolo. 32922 NN

LIBRERIA e scrivania da signora cercasi. Offerte «32730 NN» Piccolo. 32730 NN

MATRIMONIALE marmi, specchi vendesi; visitare lunedì. Corso V. E. 39, Penne. 33002 NN

MOBILI cucina vendonsi; visitare oggi ore 10-12. Vincenzo Bellini 13, scala seconda, porta 4. 33947 NN

MOBILI usati alcuni da vendere. Boccaccio 14, V. 2-4. 33851 NN

PIANINI e piano coda Mignon, vendonsi cassa e facilitazioni pagamento con garanzia per 6 anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, via Fabio Severo 36, dalle 8 alle 20 di ogni giorno. 32609 NN

PIANINI pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Ehrbar», «Reinhold» scambi facilitazioni. Pianino germanico lire 3000. Viennese incrociate 3600, pianoforte Köppl 1800. Pianino elettrico «Hupfeld-Dea» perfettissimo, con 50 rotoli musica, vendonsi straoccasione. Via Sanità 16. 33293 NN

PIANINI, pianoforti da concerto e da studio, presso ditta Fabbri. Carducci 24. 32822 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, germanici, Bechstein, Hoffmann, viennesi Stingl vendonsi. Deposito Corso Garibaldi 13 11390 NN

PIANINO, pianoforte, anche usato, comprasi. Piazza Oberdan 1, Bar Oberdan. 30031 NN

PIANINO Hoelzl quasi nuovo vendesi prezzo occasione. Olivo, via Udine 18. 7730 NN

PIANOFORTE Mignon «Schweighofer», perfetto, vendesi 5600. Via Commerciale 13, II. 0327 NN

PIANOFORTE coda per concerto vendesi. Caffè Nazionale, Via Media 4. 7501 NN

PIANOFORTE viennese in buono stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 32898 NN

SALOTTO palissandro splendida lavorazione, 1200 Türk. San Lazzaro 10. 300 NN

SCRIVANIA massiccia, libreria usate, vendonsi. Visitare dalle 10 alle 12, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 33886 NN

STANZA matrimoniale, stanza pranzo stile, noce massiccio; cucina, due credenze; vendo 8000. Via Giulia 70, II, dalle 9-16. 32506 NN

STANZA pranzo moderna, lussuosa, mogano con intarsi ebano e madreperla, esecuzione perfetta vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 34047 NN

STANZA matrimoniale, bellissima, legno quercia, cristalli, specchi vendesi occasione. Rismondo 6, I. 32904 NN

STANZA matrimoniale 1.600, vendesi. Zanchi, Lazzaro 1. 0319 N N

STANZA matrimoniale, stanza pranzo, tutto stile antico, noce massiccio; cucina e due credenze vendo 80000. Via Giulia 70, secondo: dalle 9 alle 16. 32505 N N

STANZA matrimoniale, stile tedesco vendesi. Via Ghiberti 3, porta 5. 0320 NN

STANZA grande, tavolo 12 persone, divano foderato, tappeto persiano, vendonsi. Via Ghiberti 3, porta 5. 032 NN

VETRINA vendo. Indirizzo al Piccolo. 33735 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. ATTENZIONE! Compro vestiti smocking, frack, biancheria uomo, macchine cucire, grammofoni, dischi, porcellane, tappeti, cortinaggi, mobili, casseforti ecc. pagando prezzi altissimi. Beccherie 4. 7495 O

A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando prezzi superiori a tutti; anticipa denaro per disimpegni la nota Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 33024 O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo. Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

A. DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo, compero a domicilio. Oreficeria Povh Alberto, via Mazzini 46. 127 O

BLOCCO calzature donna vendo prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 32536 O

BRANDE, ottomane, suste a 70, materassi crine, vegetale e qualsiasi genere da tappezziere vendonsi. Solitario 11 piano primo. 33771 O

CALCIFICAZIONE dei vasi sanguigni è un fenomeno che colpisce ciascuno, manifestandosi con diversi sintomi dopo la quarantina. La sindroma morbosa è caratterizzata da ronzii agli orecchi, afflusso di sangue alla testa, annebbiamento della vista, oppressione cardiaca, cefalee continuate ecc. Periodicamente il processo morboso si arresta. Le arterie restano elastiche ed i disturbi soggettivi sono ridotti al minimo o anche scompaiono. La cura più adatta è quella a base di joduro composto come la si trova nella «Iodoparillina» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste. S. Giacomo. 324 O

CANOCCHIALI prismatici acquista G. Hirsch ottico. Via Mazzini 36 31705 O

CAPPELLI signora, rimodernature ecc. Carducci 24, II. 11392 O

FIASCHI nuovi toscanelli 2 l. vendo. Buffet «Ai Castelli Romani, via Ghega 2. 000 O

DIGESTIONE cattiva, bruciori di stomaco, atonie intestinali guariscono mirabilmente le pillole di naftolo composte. Farmacia Zanetti, Barbich, via Mazzini n. 43. 2142 O

GIACCHETTONI pelle, giall, neri, assortiti, vendonsi straoccasione. Boccaccio 31. 32210 O

PIOMBO, ferro, metalli, corda, canape, manilla, carta archivio, stracci acquistansi. Va Sanità 16. 33092 O

«REVUE Parisienne», «Star», «Elite» ed altri giornali moda primaverile, ultima novità, scelta. Libreria-Cartoleria, via Spiridione 1. 32834 O

ROMANZI in italiano, francese, tedesco, a scelta. Biblioteca circolante, via Spiridione 1. 32834 O

SARTORIA signora confeziona qualsiasi toilette. Carducci 24, II. 11392 O

STRACCI 1 lira, carta archivio, canape, manilla, ferramenta, metalli, prezzi altissimi, acquistansi. Via Milano 29. 32992 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 11386 O

VINI Sammarinesi genuini, bianco, rosso 2.20 litro, in damigiane, fiaschi. Va Mazzin 6. 32707 O

40.000 chilogrammi travate ferro; 3000 picconi campagna, 3000 chilogrammi cascami d'olio minerale; 1 apparato precisione geometra, livelli lunga portata; 1 cassaforte Wiser n. 4; 2 macchine controllo National; 1 autoscafo nuovo 7 persone; diversi motori stabili, navigazione; 1 pressa 30 tonnellate, vendonsi. Informazioni: Iess, industriale Pola, Hotel Moncenisio. 33083 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

GIOVANE serio, volonteroso, capace acquistare assicurazioni tutti i rami, con stipendio e provvigioni, cercasi da primaria compagnia assicurazioni. Offerte con referenze sub «32950 P» Piccolo. 32950 P

PIAZZISTA introdotto drogherie, per articolo affine, cercasi. Offerte «33177 P» Piccolo. 33177 P

PIAZZISTA confezioni maglia, bene introdotto, ottime referenze, verso provvigione, cercasi. Offerte «33034 P» Piccolo. 33034 P

VIAGGIATORE piazzista introdotto per il Carso, l'Istria e Friuli, cerca ditta seria, qualunque articolo. Scrivere «7430 P» Piccolo. 7430 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUREA, vetture aperte, chiuse, normali, lusso, pronta consegna. Esposizione presso Agenzia Garage Giulie, Carpison 9, telefono 40-43. 33058 Q

AUREA automobili, vendita con facilitazioni pagamento. Qualsiasi pezzo ricambio. Garage Giulie, Carpison 9. 33068 Q

AUTOMOBILE Daimler Gabriolet, in piena efficenza vendesi. Telefonare 1928. 302 Q

BICICLETTA nuovissima vendesi, 390, causa partenza. Via Milano 29, Bar. 0326 Q

BICICLETTA nuova, costò 950, vendesi 490. Rossini 30, porta 14. 0326 Q

BICICLETTA viaggio perfetta, marca, compero, ore 14. Navali 21. 33747 Q

BICICLETTA viaggio lussuosa, quasi nuova, vendesi. A. Caccia 5, I. 32850 Q

BICICLETTA buono stato, vendesi. Scuola Nuova 17, II, p. 8. 33957 Q

BICICLETTA «Bianchi» vendesi. Via Madonna Mare 3-I, sinistra. 33887 Q

BICICLETTA ottimo stato vendesi. S. Marco 33, Miniussi. 33008 Q

BICICLETTA Bianchi, altra donna, vendonsi qualunque prezzo, causa militare. Padlini 1, primo. 33056 Q

BICICLETTA corsa vendesi. Via S. Lazzaro 8, p. 11. 33038 Q

BICICLETTA mezza corsa vendo. Via Geppa n. 16, I, destra. 33030 Q

BICICLETTA nuova altra viaggio, vendo occasione. Commerciale 15, calzoleria. 0309 Q

FIAT 0, guida interna, efficiente, vendo. Via Fonderia 7. 33836 Q

GUZZO con vele vendesi. Via Antonio Caccia 9. 33756 Q

MOTO 2 cilindri, Wanderer, marcia diretta, vendo. Via Fonderia 7. 33835 Q

MOTOCARROZZETTA quasi nuova, tipo di lusso, marca Harley Davidson, Garage via Brunner; nonchè un grammofono uso mobile, montatura in mogano finemente lavorato, ed un artistico servizio da tavola per 12 persone (95 pezzi) vendo prezzo occasione. Rivolgersi dalle 13 alle 15 di tutti i giorni: Rapiolo 8, I, sinistra. 33769 Q

MOTOCICLETTA Triumph, quattro valvole, impianto Bosch, qualunque prova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 32536 Q

SEMPRE pronti 501 normali e spinti terza quarta serie, 505 torpedi e torpedone 15 posti Spa 8000. Scrivere Fasolo Zorzetto 12 Treviso. 6440 Q

VETTURE noleggio lire 2 al km: aperte, chiuse. Garage Giulie, Carpison 9, telefono 40-43. 33068 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BANCARIO abile, scrupoloso, cerca persona disposta impiegare capitale affari Borsa. Offerte «32836 R» Piccolo. 32836 R

CALZOLERIA vendesi causa malattia. Viale XX Settembre 81. 33937 R

CAPITALISTA per nuova industria lucrosa cercasi. Offerte «33012 R» Piccolo. 33012 R

CARTOLERIA con libreria, centro, assai avviata, cedesi. Indirizzo Piccolo. 34037 R

CARTOLERIA, unito quartiere, cedesi duemila trattabili. Molino vento 4, appalto. 32760 R

CERCO cointeressenza quale socio in ditta, negozio o cinematografo bene avviato. Offerte «32740 R» Piccolo. 32740 R

CESSIONI stipendio governativi, ufficiali, ferrovieri, comunali. Istituto Cessioni, via Santa Caterina 2. 33971 R

DENARO investesi ovunque, garantito ipoteca. Avv. Soliani, S. Margherita 2, Bologna. 32546 R

DISPONENDO centrico ufficio arredato mi associerei con ragioniere, amministratore lavoro comune. Offerte «32770 R» Piccolo. 32770 R

IMPIANTO completo per caffè, latteria con macchina espresso, cassa e licenza, vendesi 6000. Corso Cavour 1. Occasionissima. 33036 R

LOCALE spaccio vini, birra, liquoreria, centro città, decreto affitto. Indirizzo Piccolo. 33010 R

MAGAZZINO carbone, casetta 2 stanze, cucina, ripostiglio, orto, 2 minuti tram, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32832 R

MAGAZZINO carboni da vendere in centrica posizione. Via Trento 9, trattoria. 32784 R

MUTUI danaro, piccoli importi, grandi importi, cercansi. Informazioni: Banco Caffè Centrale. 32732 R

MUTUO lire 1200 cercasi verso garanzia, buon interesse, restituzione 100 mensili. Offerte «32724 R» Piccolo. 32724 R

MUTUO I intavolazione stabili Istria, ottimo tasso, 140.000 cerco. Offerte sub «32680 R» Piccolo. 32680 R

MUTUO lire 3000 cercasi, alto interesse, solida garanzia. Indirizzo Piccolo. 7499 R

NEGOZIO biciclette con officina meccanica vendesi lire 3000, causa partenza. Pallini 1, primo. 33056 R

OCCASIONE vendesi latteria. Viale XX Settembre 39. 33104 R

PRESTITI accordansi verso pegno preziosi. Indirizzo al Piccolo. 33939 R

SOCIO o correntista per serio lavoro legnami, circa 50 mila, tutto riposo, buoni utili assicurati, cercasi prontamente. Scrivere «33112 R» Piccolo. 33112 R

TERRENO adatto per costruzione campo sportivo, qualunque posizione, acquistasi o prendesi in affitto. Offerte «32004 S» al Piccolo. 32004 S

2000 cercansi in giornata, restituibili un anno, buon interesse. Offerte «33757 R» Piccolo. 33757 R

5000 breve scadenza, ottimo interesse, primaria garanzia, urgono vecchia ditta. Offerte «32994 R» Piccolo. 32994 R

5-10.000 cerchiamo, garantite crediti pubbliche amministrazioni. Offerte «33801 R» Piccolo. 33801 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 5.— S

APPEZZAMENTO di fondo Opicina, posizione favorevole, vendesi. Indirizzo Piccolo. 32764 S

CAPODISTRIA, villa splendida, vendo, vicino mare, due entrate, acqua sorgente. Esclusi mediatori. Informazioni: Foscolo 37, porta 15. 32600 S

CASA nuova, città, rende 26.000, vendesi 200.000, piccolo saldoprezzo. Informazioni: banco Caffè Centrale. 32732 S

CASA S. Giacomo, sotto centomila lire, buone condizioni, cerco. Offerte «33719 S» Piccolo. 33719 S

CASE, ville, per pronta entrata, vendo, acquisto. Indirizzo Piccolo. 32772 S

CASETTA colonica, con piccolo terreno a Opicina, vendesi per lire 15.000. Rivolgersi Cillo, piazza Goldoni, negozio manifatture. 33775 S

CASETTA 4 quartieri, orto, pozzo, vicino tram, vendesi 24.000 trattabili, esclusi mediatori. Chiarbola superiore n. 384, trattoria. 33963 S

CASETTA di rendita città, ottimo stato, vendesi lire 45.000. Offerte «32862 S» Piccolo. 32862 S

CASETTA città, buono stato, composta 4 stanze, accessori, acqua, gas, disponibile abitazione, per circa 40.000. Esclusi intermediari. Scrivere «34045 S» Piccolo. 34045 S

CASETTE, ville, fondi, diverse posizioni, vendo. Bisiak. Gelsi 6, III. 33833 S

FONDO costruzione acquistasi. Offerte: posizioni, dimensioni, prezzo, sub «33739 S» Piccolo. 33739 S

FONDO centro per costruzione villetta acquistasi. Offerte «33753 S» Piccolo. 33753 S

MAGAZZINO, tettoia, fondo, centro, acquistasi, minimo 150 tese. Offerte «33781 S» Piccolo. 33781 S

STABILE centro città, 3.400.000, cercansi, esclusi mediatori. Offerte «32984 S» Piccolo. 32984 S

STABILE nuovo, tutto comfort, moderno, pressi Ginnastica, rendibile 36.000, vende urgentemente forestiero, 350.000. Offerte «32980 S» Piccolo. 32980 S

TERRENO piano, a Basovizza, prospettante la strada maestra, con materiali da costruzione, tese quadrate 1600, vendesi per lire 15.000. Rivolgersi Cillo, piazza Goldoni, negozio manifatture. 33775 S

TERRENI fabbricabili, purchè posizione avvenire, acquistansi anche lotti grandi. Scrivere «32974 S» Piccolo. 32974 S

VILLA vendesi occasione. Via Chiozza n. 69, Cipriani. 33661 S

VILLA tutti comfort, giardino, area fabbricabile, posizione centrica, vendesi occasione favorevole. Indirizzo Piccolo. 33751 S

VILLETTA con giardino acquistasi centro. Offerte «33755 S» Piccolo. 33755 S

Alle ore 6 di stamane, dopo brevissima malattia, spirava serenamente a Gradisca, munita di tutti i conforti religiosi

Luigia ved. Nigris
nata Zorzini
d'anni 66

Straziati, ne dànno il doloroso annuncio il figlio **Ciro** con la moglie **Margherita Kristler**, la figlia **Ines** col marito **Emilio Lareso**, i nipotini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 1.o marzo alle ore 15.30, per essere trasportata la salma nel cimitero di Moraro.

Gradisca, 28 febbraio 1925.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le vive attestazioni di affetto tributate al nostro amatissimo

Francesco

esterniamo la nostra riconoscenza alla Sezione Movimento e Traffico di Trieste, nonchè al personale e colleghi di tutte le Stazioni del Compartimento, specie a quella di Divaccia S. C. che con rara abnegazione si prestò nel luttuoso avvenimento, agli Enti e Ceto commerciale, alla cittadinanza e a quanti presero parte al nostro grave lutto.

Divaccia S. C.-Trieste, li 28 febbraio 1925.

Famiglie:
KRAINER - BANDEL

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia sentitamente tutte le gentili persone che in varia guisa vollero rendere l'estremo tributo d'affetto al suo caro

Guglielmo

Famiglia COCIANCICH

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A. AVETE polizzini del Monte? Occorrendovi denaro per disimpegni rivolgetevi all'Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 33024 U

AL Salone Risch, viale XX Settembre 25, trovasi ricca scelta cappelli; accettansi riformazioni a prezzi convenienti. 33018 U

APPROFITTATE dell'occasione! Impermeabili da 95 lire in poi. Madonnina 17, p. 3. 34087 U

«ARRIBA» è il miglior cioccolattino vermifugo desiderato dai bambini per il grato sapore e di efficacia indiscussa. Guardarsi dalle imitazioni. Chiedere espressamente «Cioccolattino» vermifugo «Arriba». In tutte le farmacie. 324 U

BAMBOLE Lenci, giocattoli, riparansi. Via del Ponte n. 5, Stancich. 32938 U

BRUNO. In quale delle vostre intenzioni dimostrato umanità, onestà, giustizia, verità? Non vi supponevo così asfissiante! Sono più di cinque anni che agite da vilo umano. Non raccoglierò vostro fango. 32996 U

CADUTA dei capelli e forfora si arrestano usando l'acqua per i capelli «Filotrix», preparata dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. In vendita ovunque. 324 U

DANZE moderne, novità «Five-Step», metodo speciale bambini, adulti. Rivolgersi via Chiozza 60, II, 12-16. 3000 U

ESERCENTE sposerebbe brava casalinga media età, capitaletto, aumentare guadagni. Offerte «33114 U» Piccolo. 33114 U

IL «Sirofosfit» è ricco di fosforo, perciò è un rimedio eccellente nei disturbi nervosi, come le nevrastenie, nevrosi, esaurimenti, debolezza virile, instabilità di memoria. In tutte le farmacie. 324 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), telefono 2064, villa propria. 32487 U

LEVATRICE diplomata Università Padova, iniezioni, massaggi. Venti Settembre 60, primo. 31994 U

LEVATRICE Ida Ceconi, diplomata Università Padova, pratica iniezioni, massaggi. Pasquale Revoltella 465. 32914 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Medico disponibile. Grande comodità. Giulia 29. 33052 U

MASSAGGI. Masseur autorizzato, pratico iniezioni. Callista de Rota, piazza Goldoni 3-I. 33102 U

MATRIMONIO! Molte ricche straniere, facoltose signore tedesche, maggior parte proprietarie realità, possessi fondiari ecc., desiderano felice matrimonio. Informazioni in tedesco a signori anche privi patrimonio: Stabrey, Berlin 113, Stolpischestrasse 48. 11176 U

PIATTOLE e pidocchi spariscono in tre ore con lo «Stip» polvere antittrica e antisettica preparata dalla farmacia Godina, Ginnastica. Trovasi in tutte le farmacie. 1443 U

RAGAZZA orfana, onesta, brava lavori casa, cerca operaio uomo di cuore, 38-48 anni, scopo matrimonio. Serie offerte «33686 U» Piccolo. 33685 U

SALA Fenice. Oggi dalle 16 in poi, grande ballo domenicale. 0321 U

SALA Nichetto. Oggi dalle 17 festino del comitato famigliare Romanello. 33979 U

SALA Boccaccio, grande festa danzante, principia alle ore 16. 33797 U

SALA Fenice. Ballo seralmente ed ogni giovedì, sabato e domenica. Festini quaresimali. 0302 U

SALA Mazzini (Istituto 15) mattineé 10-13. Festino 16-24. 32902 U

SARTORIA, modisteria primo ordine, Corso 45, secondo. Confeziona elegantemente, accuratamente. Prezzi modicissimi. 0325 U

VEDOVO 42 anni, possidente cerca vedova senza figli, scopo matrimonio. Scrivere «32766 U» al Piccolo. 32766 U

Il «nuovo» «QUO VADIS?», la film magica che il pubblico aspettava da anni, è il capolavoro dell'Unione Cinematografica Italiana, e rappresenta il trionfo della nostra arte.

Il «nuovo» «QUO VADIS?» è uno spettacolo di due ore, ma non potrà mai essere dimenticato.

Quartieri, uffici, pulitura completa, lucidatura parchetti, disinfezione spolverature
Soltanto Unica Impresa Pulitura DUSTLESS-TORESELLA — Via Nicolò Machiavelli 8, telefono 8 — Abbonamenti prezzi miti

---

A. GALOPIN 36

LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

— Puoi essere riconoscente al capitano... ma l'attesa non vuol dir niente, miserabile...

Rorik, che temeva senza dubbio un nuovo attacco da parte del suo nemico, volle giuocargli un tiro, prendendo a testimonio l'equipaggio:

— Avete visto, compagni, che non sono stato io ad attaccare per il primo? E' stato Kènavo a gettarsi su di me ed io non mi sono neppur difeso... Non riesco a capire il perchè del suo odio... io non gli ho mai fatto nulla...

— Miserabile!.. — ribattè Kènavo... — Ha il coraggio di chiedere quello che ho contro di lui!... Lo sai molto bene, vigliacco... Sai anche perchè, tutti gli uomini che sono su questo bastimento, rifiutano di tenderti la mano...

Rorik fece lo stupito.. Non capiva veramente perchè si accanissero contro di lui... Era sempre stato «servizievole» con tutti... Non si era mai rifiutato di dare un aiuto ad un compagno... C'era di sicuro un malinteso che una semplice spiegazione avrebbe senza dubbio dissipato

— No... — riprese Fantec... — non ci sono malintesi fra noi... Se quassù non puoi contare un amico, se tutti ti voltano le spalle, è perchè tutti sono informati sul conto tuo... perchè sanno che tu sei uno spione, che dividi coi doganieri il premio assegnato quando colgono sul fatto un contrabbandiere. Sei stato udito, sei stato veduto... Lo sappiamo... sei stato tu a «vendere» Kèreveur e quei disgraziati di Le Fur e di Penmark.

Rorik tentò di protestare:

— E' falso ciò che dici... è falso!... E' un colpo montato contro di me... Ho dei nemici, lo so... Sono essi che inventano tutte queste calunnie...

— No — riprese il vecchio Fantec con forza — non sono calunnie... Abbiamo le prove...

— Avete prove?... Fuori, allora, fuori!... Vedete?... Non sapete dir nulla, non le avete...

Le Herpeur intervenne, brutale come sempre:

— Ah! vuoi delle prove... Te ne daremo... sì, e più di quante credi... Se tu fossi soltanto un ladro, ma no, sei anche uno spione... Tieni, vuoi che precisi, faccia da schiaffi, vuoi che precisi?.. Fantec, un momento fa parlava di Kèreveur... Ebbene sappiamo che sei stato tu a denunciarlo... Un testimonio ha udito la conversazione tua, sulla scogliera, col doganiere Cloarec... Tu, credevi di esser solo eh, quando facevi la spia, ma qualcuno ti ascoltava!... Ah, ti assicuro che se mi fossi trovato là al momento in cui informavi Cloarec, non avrei pensato due volte a farti rotolare dalla scogliera...

— Mettetemi dunque in presenza di questo testimonio!... — gridò Rorik, pallido, terreo per la rabbia.

— Non temere, ti si confronterà con lui al momento opportuno... Sono cose che non si possono regolare qui. Ti basti sapere che siamo informati... Kènavo, ti diceva un momento fa che tutto si paga e aveva ragione... Sì, tutto si paga. Chi commette una cattiva azione non può vivere tranquillo...

— E dire che gli avete salvata la vita stanotte — borbottò Arzano... — Vi ha almeno ringraziati?...

Ci fu un silenzio.

Improvvisamente il comandante in seconda gridò:

— Ehi, montate in coperta... un pennone si è spezzato!

I marinai presenti si precipitarono sulla piccola scaletta e in un attimo raggiunsero il ponte.

Larvor fischiava perdutamente. I gabbieri salirono sulle sartie e si aggrapparono sulle dirizze dell'albero maestro. Il mare era sempre cattivo, e il naviglio sbandava terribilmente. Riparato il pennone e legatolo solidamente, i marinai discesero. La manovra era avvenuta con molta celerità, ma il capitano invece di complimentare i suoi uomini si accontentò di scrollare il capo con aria scontenta, come se il lavoro dei marinai fosse stato da biasimare.

Decisamente a bordo della «Grâce-de-Dieu» non si stava bene. A parte il comandante in seconda, Carouge, e tre uomini, fra cui Rorik, il resto dell'equipaggio era contro il capitano... Dopo otto giorni di mare, Larvor non aveva che dei nemici!

V.

Bonaccia

Adesso era la calma, come avviene quasi sempre dopo la tempesta. L'Oceano era liscio come uno specchio... A volte, una leggera brezza si levava, ma era talmente debole che non si poteva orientare la nave in una buona direzione Era il turno di servizio di Kènavo, al timone. Egli stava immobile, seduto sul suo banco, con le mani sulla barra in attesa di una folata di vento che gli permettesse di tentare una manovra utile. Talvolta un lieve battito faceva palpitare le vele, con un rumore molle come quello di un gabbiano in volo, poi, era di nuovo la calma.

Kènavo scorgeva attraverso a un vetro l'orologio di bordo, l'unica cosa che pareva viva nella grande tranquillità cullante.

Il pensiero del povero ragazzo si portava laggiù, in Bretagna, verso Giannina, e costruiva un mondo fantastico di sogni che forse non si sarebbero mai realizzati. Un senso indefinito di timore, il cui vero oggetto gli sfuggiva, scendeva in lui, contro la sua volontà... E il gran silenzio che lo avvolgeva, lo dominava a poco a poco con la sua tristezza.

Fu scosso dal suo sogno dalla voce di Le Herpeur che diceva:

— Se questo continua non giungeremo sul Banco tanto presto.. Ho sperato per un poco che si alzasse il vento, ma no!... Che calma!... Da quando navigo, non ne ho veduta sull'Atlantico una simile.

— Il barometro si è abbassato un poco.

— Lo so, ma così poco ..

— In questa stagione, la calma non può durare più di due o tre giorni.

Le Herpeur si era avvicinato. Posò la mano rude sulla spalla di Kènavo e:

— Sai? — disse — Rorik è decisamente entrato nelle grazie del capitano.

— Credi?

— Ne sono certo... Poco fa, ero in un corridoio, e da una porta ho udito Larvor che gli diceva: «Cerca un po' di sapere cosa combinano quei furfanti... Se sai qualcosa, vieni a dirmelo...». Quei furfanti, siamo noi, a quanto pare... Dobbiamo stare attenti... Il miserabile continua qui il sudicio mestiere che faceva in terra... Ah!... avete avuto una bella idea di salvarlo... Io, l'avrei lasciato bere...

Kènavo non rispose... Osservava qualche cosa, all'orizzonte.

— Anche il battello inglese è preso dalla calma — disse dopo qualche momento... — Laggiù non c'è più aria di qua.

— Perbacco! c'è bonaccia su tutta la linea .. Il vento si riposa... Ma quando riprenderà, attenzione!... Saremo sbattuti, non ti dico che questo... Fortunatamente il battello è solido...

Ci fu un silenzio, poi Le Herpeur riprese:

— Vedrai che per causa di Rorik avremo delle seccature...

— Mah! Non c'è che da fare il nostro lavoro e non occuparsi del resto.

— E' facile dirlo, ma esaspera il fatto di esser sorvegliati da un furfante, un ladro, un buono a nulla che non vale un soldo... Adesso poi, che è nelle maniche del capitano, lavora il meno possibile... Se vuoi una prova, stamane, era il suo turno di quarto, alla vedetta... ebbene! Larvor lo ha esentato dal servizio, e la fatica è toccata a quel poveretto di Plouvinah...

— Povero Plouvinah!... A proposito, come va?

— Sempre lo stesso... Tosse da render l'anima... fa pietà a sentirlo... Non so come arriverà alla fine della campagna.

— Purtroppo... credo che sia ben preso...

— Il poveretto crede che si tratti di una bronchite che gli martirizza il petto, ma, secondo me, è cosa assai più grave... L'armatore non voleva accettarlo, ma il povero ragazzo aveva talmente insistito, che l'arruolamento era avvenuto lo stesso. Ah! come è doloroso vedere un amico in queste condizioni...

Facciamo quanto possiamo per rendergli la vita meno dura, ma il capitano, che, non so per qual motivo, non lo può soffrire, non gli risparmia nessuna fatica... Mentre tossisce lassù nel suo osservatorio, Rorik è tranquillamente installato sotto coperta... e prepara le lenze.... Ma bisognerà che cambi, quando saremo laggiù sul Gran Banco, e il lavoro sarà nel forte... l'obbligheremo noi a lavorare e se Larvor continuerà a favorirlo, noi, incroceremo le braccia...

— Sono mezzi un po' pericolosi, vecchio mio — replicò Kènavo... — Non ricordi quello che è accaduto lo scorso anno, sulla «Reine-Henriette»? Gli uomini hanno fatto sciopero, e il capitano furioso disse nel suo rapporto che si erano ammutinati... Ciò che non era che una protesta è diventata una rivolta, ed i poveretti hanno avuto la peggio...

— Sì, lo so, ma c'è «modo» e «modo»... Hanno «manovrato» male... Quando parlo di sciopero con le braccia incrociate non intendo parlare di ribellione... Non ci si può rivoltare, tanto più con degli avvoltoi come Larvor... Bisogna agire in un altro modo e non dar presa alla rappresaglie... Cosa chiede il capitano? Fare una buona pesca, e rientrare il primo per avere il premio.. Per far questo, è necessario che la stiva sia piena e che le morene, i congri, le aringhe, siano ben disposti fra due strati di sale... ma se i pesci non ne vogliono sapere... Se si mostrano recalcitranti, se non abboccano all'amo... Che cosa potrà dire?... Sarà furibondo, ecco tutto...

— Sì... E' un mezzo... basta non mettere l'esca alla lenza. Conosco il trucco. Ma credi, Le Herpeur, non sarebbe onesto agire così. Noi ci siamo impegnati, abbiamo accettato la somma proposta e dobbiamo mantenere il nostro impegno, non dobbiamo «sabotare» il lavoro...

(Continua)